



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2018-04-11 - 0022695

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0022695**

Data del Protocollo: **mercoledì 11 aprile 2018**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2018 / 19**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MARZO 2018**

MITTENTE:

VICE SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605
Emanuela Marcoccia;2;704367



COMUNE DI RHO

***VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA DEL
28 MARZO 2018***

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 28 MARZO 2018

Ore 21.13

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Vicesegretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Presidente Isidoro

Se prendiamo posto iniziamo il Consiglio Comunale, grazie. Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale prima di tutto chiedendo scusa al pubblico che c'è di fronte a noi, perché abbiamo ritardato dieci minuti perché abbiamo festeggiato i due Consiglieri Regionali, Giudici Simone e Carlo Borghetti. Gli facciamo gli auguri di buon lavoro. Io gli ho detto di pensare per la nostra città.

Adesso iniziamo il Consiglio Comunale con la mozione presentata dal Consigliere Comunale Lista Civica Rho, signor Cecchetti Massimo Leonardo.

PUNTO N. 1

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI LISTA CIVICA RHO, SIG. CECCHETTI MASSIMO LEONARDO, RIGUARDANTE IL CONSIDEREVOLE AUMENTO DI TRAFFICO VEICOLARE NELLE FRAZIONI DI PASSIRANA E TERRAZZANO DOVUTO AL NUOVO CENTRO COMMERCIALE DI ARESE.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Cecchetti.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.

Colleghi Consiglieri, tempo fa durante la nostra consueta attività di ascolto del territorio, c'è stato evidenziato da cittadini di Passirana soprattutto, qualcuno di Terrazzano,

la problematica che si sta evolvendo rispetto al traffico dovuto all'insediamento di un nuovo centro commerciale di Arese. Traffico che già soprattutto per la frazione di Passirana ha avuto un notevole aumento con la chiusura dell'ingresso in autostrada nelle ore di punta, abbiamo il ponte di Passirana che è estremamente congestionato alla mattina, al mezzogiorno ed alla sera.

L'avvio dell'attività del centro commerciale di Arese ha peggiorato la situazione, quindi giustamente i cittadini sono preoccupati, soprattutto tanto per l'aumento del traffico quanto per l'eventuale aumento degli inquinanti immessi in ambiente. Tanto è vero che con diverse associazioni del territorio, Associazione Anziani ed altri cittadini, che si sono fatti promotori di una mozione a cui noi volentieri abbiamo partecipato ed appoggiato, mozione tra l'altro che ha raccolto più di mille firme, quindi vuol dire che il problema è sentito nel territorio.

Allora ci siamo sentiti in dovere di presentare una mozione per impegnare il Sindaco e la Giunta fondamentalmente a procedere su due fronti. Non sto a leggere la mozione perché l'avete disponibile, è stata appoggiata.

Fondamentalmente la mozione cosa chiede? Chiede di verificare se effettivamente c'è un problema di inquinamento nella zona, quindi chiediamo al Sindaco e alla Giunta di fare intervenire l'ARPA in maniera tale da fare delle misurazioni locali e renderci conto se gli inquinanti possono essere un problema anche di salute pubblica oppure se si disperdono a livello di concentrazione media, come sappiamo, nella nostra pianura.

In secondo luogo, visto che c'è in prospettiva l'ampliamento del centro commerciale di Arese con ulteriori insediamenti, probabilmente siamo destinati ad un aumento del traffico, ad un peggioramento della condizione di vita, in concerto con gli altri Comuni interessati, Arese, Garbagnate e quant'altro, trovare un tavolo d'accordo in maniera tale da cercare delle soluzioni che, ci rendiamo conto non possono essere immediate, però delle soluzioni rispetto a questa problematica che sta sorgendo, che è sorta e che viviamo tutti i giorni sulla nostra pelle, soprattutto riguarda i cittadini di Passirana, ma penso tutti i cittadini di Rho, perché comunque il traffico generalmente è aumentato in percentuale.

Tanto è vero che tanti non usano l'autostrada ed usano tutte le nostre strade periferiche per raggiungere il centro commerciale.

Chiedo ai colleghi del Consiglio Comunale di appoggiare questa mozione, in maniera tale da poter effettivamente dare avvio ad una campagna, di cui i risultati dovranno sicuramente essere poi resi noti ai cittadini.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Un attimo che l'Assessore Forloni è arrivato in questo momento, il treno ha ritardato.
Prego Assessore, se è pronto.

Assessore Forloni

Non vedevo l'ora. Purtroppo la situazione che si è venuta a creare in questi anni era ampiamente prevedibile e devo dire che sia l'Amministrazione rhodense sia noi in altre vesti in passato avevamo cercato di impedire o di ostacolare che si verificasse. Nell'area dell'Alfa Romeo si è sempre e molto parlato di reindustrializzazione, in realtà questo fenomeno si è trasformato in una commercializzazione, di fatto le attività produttive che sono state assimilate a quelle industriali hanno poi prodotto un effetto diciamo di interesse per la proprietà, molto meno per il territorio che sta attorno.

Ovviamente rispetto alle valutazioni che ognuno di noi può fare, però credo che sia giusto considerare che di tutto avevamo bisogno tranne che del centro commerciale più grande d'Europa, o più grande d'Italia o più grande della Lombardia, a seconda dei casi.

Questa situazione purtroppo in termini generali è di fatto subita dal territorio, in particolare dal nostro Comune, ed in particolare dal percorso che caratterizza il collegamento tra il Sempione ed Arese attraverso Passirana.

In realtà c'era e c'è a tutt'oggi un piano di respiro un po' più ampio, che dovrebbe servire da compensazione, o meglio da mitigazione di questo fenomeno di incanalamento del traffico in maniera un pochino più evoluta rispetto alla situazione attuale. Sono delle opere che erano previste contemporaneamente all'allargamento della 5^a corsia della Milano - Laghi, e che per motivi relativi essenzialmente alla necessità di fornire questa infrastruttura per le attività di Expo, per altro abbiamo visto non così necessarie fortunatamente, comunque si sono sdoppiate, in

due tempi diversi. Era previsto l'allargamento della 5^a corsia e poi le opere di cui adesso vi dico dovevano avvenire simultaneamente.

Purtroppo, appunto, per motivi sostanzialmente di fretta di realizzazione in vista di Expo la 5^a corsia è stata realizzata, queste opere sono state ritardate nel tempo.

Finalmente adesso in questi giorni è in atto la gara d'appalto, o meglio è in conclusione la gara d'appalto per la realizzazione dello sdoppiamento della Via Lainate. Lo sdoppiamento della Via Lainate perché ha possibili buone conseguenze sul tema che stiamo trattando? Perché evidentemente lì possiamo effettivamente incanalare il traffico verso l'autostrada e verso il centro commerciale, che si divide rispetto al traffico urbano verso Lainate.

Questa impostazione generale, che è stata prevista non adesso ma diversi anni fa, che ormai è obiettivamente in via di realizzazione, consentirebbe appunto con la creazione poi di una rotonda all'altezza dell'incrocio tra il Sempione e Via Lainate, una fluidificazione del traffico indirizzato specificatamente verso il centro commerciale.

Questo diciamo è lo scenario che ragionevolmente possiamo aspettarci almeno per lo sdoppiamento della Via Lainate, di qui ad un anno - un anno e mezzo. A quel punto potranno essere presi dei provvedimenti rispetto al raggiungimento appunto del centro commerciale in qualche modo obbligatori verso il percorso che vi dicevo, Sempione, sdoppiamento di Via Lainate, accesso al casello, accesso al centro commerciale. Invece in tempi più brevi, come mi è capitato di discutere recentemente, c'è una disponibilità del Comune di Arese di sederci un po' attorno al tavolo a cercare eventualmente soluzioni di emergenza. Io, riflettendo molto e ragionando, ho identificato solo sulla possibilità di calmierare in qualche modo il traffico nei weekend attraverso appunto eventuali interventi di emergenza sulla rotonda del Museo dell'Alfa, dove lì eventualmente si può provare; però appunto siamo in territorio di Arese, è una proposta che dobbiamo ancora discutere con l'Amministrazione di Arese.

Questo intervento ovviamente è di tipo emergenziale, non produce effetti strutturali. Può essere applicato solo nei weekend, dove è possibile incanalare il traffico quasi esclusivamente del centro commerciale verso il casello di Lainate e verso la viabilità di Lainate.

È un'ipotesi, non sono riuscito a metterne in atto altre, è un'ipotesi che ha alcune criticità. D'altra parte in generale

qualsiasi tipo di intervento come sapete sul traffico ha degli aspetti negativi e degli aspetti positivi.

Dal punto di vista della mozione ovviamente è nostro dovere impegnarci nel tentativo di trovare qualche soluzione, non tanto perché da un punto di vista della salute pubblica possiamo dimostrare che l'intervento e l'aumento del traffico produce degli effetti negativi. Io devo dire che non amo molto questo tipo di indagini perché evidentemente se c'è un traffico aumentato, e sicuramente come minimo nei weekend è certamente di molto aumentato, quindi c'è una sorgente di inquinamento che attenuarla, ridurla od eliminarla, fa parte in ogni caso degli obiettivi che noi dobbiamo perseguire.

Come dicevo il traffico lo si gestisce sempre con grande difficoltà, qualsiasi scelta o qualsiasi orientamento ha delle controindicazioni.

Contiamo con questo tavolo che apriamo adesso con Arese, per altro già discusso anche in passato, noi in ogni caso rispetto all'ipotesi di allargamento delle attività commerciali nell'area dell'Ex Alfa Romeo abbiamo detto su tutti i tavoli che non lo prendiamo neanche in considerazione, se non verranno create quelle infrastrutture che dicevo prima. Lo abbiamo fatto rispetto all'apertura della VAS di questo intervento, lo abbiamo fatto in altre occasioni, perché ovviamente se la cosa è adesso critica non vorremmo ulteriormente renderla complessa con attività commerciali che non abbiano poi il loro percorso, oltre che di attestamento, di avvicinamento. Sicuramente ci adoperiamo e ci adopereremo rispetto a queste prospettive. Uno scenario di medio termine in qualche modo non risolutivo ma certamente in grado di poterci dare delle soluzioni un pochino più strutturali; uno scenario invece di breve termine che ci consenta almeno di tamponare la situazione. Ripeto, questo non riguarda solo il nostro Comune, riguarda anche gli altri Comuni, quindi ogni volta che intraprendiamo queste iniziative dobbiamo poi trovare accordi, perché ammettendo che la soluzione di cui parlavo prima fosse perseguita dovranno intervenire i Vigili di Arese e non i Vigili di Rho, o comunque ci dovrà essere un accordo su questo.

Questa è fondamentalmente la situazione.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.

Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie Assessore per la risposta.

Due puntualizzazioni. Una, chiaramente la problematica del traffico e della circolazione intorno alla zona ci rendiamo conto che può avere una soluzione difficile. Noi chiediamo, come comunque hai già ribadito, il continuo monitoraggio della situazione. Faccio riferimento anche al traffico che si era sviluppato in occasione dell'apertura della Fiera, io abito a Mazzo, il primo studio, la prima viabilità è stata un disastro, hanno continuato a cambiare rotonde, ad aggiungere strade, fino a quando abbiamo avuto obiettivamente una situazione che ora si può dire accettabile.

Chiedo, come comunque hai confermato, un continuo monitoraggio.

Ritengo importanti le misurazioni ambientali, al di là del fatto che ci si può aspettare che siano aumentate o meno, perché cogliamo la preoccupazione dei cittadini di Passirana e della zona, una seria preoccupazione rispetto alla loro salute in determinati momenti dell'anno e periodi della settimana.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Il problema sollevato dalla mozione è ovviamente reale, anche chi non è di Passirana quando passa di lì se ne accorge. Come ha detto l'Assessore Forloni un po' era previsto dall'apertura del centro commerciale, che è un grande attrattore di traffico, soprattutto se si aggiunge il fatto che non è stata potenziata alcuna linea di trasporto pubblico. Questo è un problema, fare un centro commerciale, un polo che genera traffico, senza prevedere un trasporto pubblico.

È un tema questo posto sul tavolo anche dai Comuni che fanno parte dell'Atto Integrativo e quindi del potenziale ampliamento del centro commerciale, ma anche

dell'insediamento di un'altra grande struttura, l'Ikea, questa è la richiesta, da quelle parti.

Come sappiamo noi non siamo parte di questi accordi, ma esprimiamo pareri e facciamo sentire la nostra voce come Comune contermine.

Già il problema oggetto della mozione era stato portato più volte all'attenzione di Regione Lombardia, che tira un po' le fila dell'accordo di programma, sottolineando il fatto, come ha già ricordato l'Assessore Forloni, che non solo non c'è stato un aumento del trasporto pubblico, ma non si sono fatte nemmeno ad oggi le infrastrutture che erano previste per mitigare il traffico.

Una fortunatamente è in appalto, i soldi sono arrivati - io dico - anche perché c'era Expo, poi si è rinviato questo secondo lotto, sto parlando del raddoppio di Via Lainate, è un'opera ovviamente non gestita dal Comune di Rho ma gestita dal Ministero, degli intoppi connessi al fatto che è entrato in vigore il nuovo Codice degli Appalti, quindi la gara si è dovuta rifare, però adesso dovremmo essere in dirittura di arrivo.

Questo secondo me, a mio avviso aiuterà, anche perché non c'è solo il raddoppio della Via Lainate ma anche il ribaltamento del casello autostradale. È il secondo lotto di un'infrastruttura che era prevista.

Quello che poi è stato richiesto, sul quale sta lavorando Regione Lombardia, è appunto una rotonda sul Sempione - Via Lainate, una su Via Ratti, questo consentirà di fluidificare il traffico.

Dopo di che c'è sempre la verifica da fare su quella tangenzialina diciamo di collegamento con la Via Lainate al di sotto della Sealed Air, che però non è ancora finanziata e poi bisognerà verificare l'effettiva funzionalità di quell'opera all'esito delle infrastrutture che verranno realizzate; perché quando parli di traffico è un intero sistema che va studiato a scala un po' più larga.

Noi abbiamo già detto che per quanto riguarda l'ampliamento, il possibile ampliamento del centro commerciale, un atto integrativo che è in fase non di approvazione ma di discussione, adesso siccome ci sono state le elezioni in Regione Lombardia l'iter si era comunque fermato; in quella sede noi eravamo tenuti a fare delle osservazioni, che abbiamo fatto sotto vari aspetti, ma anche sullo specifico problema della viabilità di Passirana e anche di Terrazzano, "Ricordando che gran parte degli accodamenti" leggo "riscontrati lungo le viabilità locali, in

particolare per quanto riguarda il Comune di Rho lungo Via Settembrini e Via Cantù, fino all'intersezione della SS 33, cioè del Sempione, sin dall'apertura della grande struttura di vendita è ancora riscontrabile, è dovuto al mancato completamento del sistema viabilistico di snodo e di collegamento tra il nuovo svincolo unificato Lainate - Arese sull'autostrada e il raccordo lungo la SP 101 verso la 33", cioè quello del quale stavamo parlando, che era previsto.

I tempi si sono dilatati, qui siamo a gennaio del 2017.

“Si ritiene pertanto che l'ulteriore traffico indotto dall'effetto gravitazionale generato da una nuova struttura, grande distribuzione organizzata, Ikea, a parità di condizioni viabilistiche sia intollerabile, senza il completamento della seconda fase delle opere infrastrutturali previste nel progetto 5^a corsia. In particolare relativamente al Comune di Rho la variante della Via Lainate.

Al riguardo si fa presente che il Comune di Rho metterà in atto qualsiasi provvedimento atto ad evitare ogni ulteriore peggioramento della mobilità. È infatti intollerabile che le misure infrastrutturali a servizio della mobilità vengano adottate successivamente e non preventivamente alla realizzazione dell'intervento commerciale.”

Questa è un'osservazione che è stata fatta nell'ambito di quell'atto integrativo.

Dopo di che per quanto riguarda le richieste della mozione io ho ricevuto anche la petizione di numerosi cittadini di Passirana e Terrazzano che diceva sostanzialmente le stesse cose, proprio in questo mese, il 13 marzo del 2018, ho scritto al Presidente dell'Osservatorio Ambientale, che è l'organismo che all'interno dell'Accordo di Programma deve verificare l'attuazione di tutte le prescrizioni ambientali, dicendo che “In relazione al procedimento di VAS relativa all'atto integrativo dell'Accordo di Programma ex Alfa Romeo, richiamate tutte le precedenti osservazioni di questo Comune, si sottolinea la necessità divenuta ormai improcrastinabile di richiedere al soggetto attuatore della grande struttura di vendita, già realizzata, anche in previsione dell'accordo di programma integrativo, l'adozione delle necessarie misure mitigative e compensative degli effetti negativi generati dal traffico veicolare indotto, in termini di inquinamento acustico ed atmosferico, in corrispondenza di Via Settembrini e Via Cantù fino al Sempione.

Si ricorda infatti nuovamente che sin dall'apertura del centro commerciale, in particolare nelle giornate di sabato e domenica, ma non solo, l'incremento di traffico lungo la suddetta viabilità ha generato notevoli disagi alla popolazione residente nella frazione di Passirana e nelle immediate vicinanze dell'asse viabilistico di collegamento della SS 33. Ne sono testimonianza numerose lamentele pervenute agli uffici e la petizione sottoscritta da 1.108 abitanti" gliel'ho allegata, "residenti frazione Passirana e Terrazzano, finalizzata a risolvere la problematica del traffico indotto del centro commerciale.

Si chiede pertanto, in qualità di coordinatore dell'Osservatorio Ambientale del procedimento VAS dell'Accordo di Programma ex Fiat - Alfa Romeo, di farsi parte attiva chiedendo ad ARPA" cui questa è indirizzata, "gli opportuni accertamenti fonometrici, al fine di verificare il rispetto dei limiti acustici previsti dalla vigente normativa, ed un rilevamento dell'inquinamento atmosferico in corrispondenza dei citati assi viari; conseguentemente agendo presso il soggetto attuatore privato stesso affinché adottati le necessarie misure mitigative e compensative.

Ribadisco che è intollerabile che le misure infrastrutturali a servizio della mobilità vengano adottate successivamente e non preventivamente."

La richiesta, il problema in generale è già stato posto nelle sedi istituzionali, cui il Comune di Rho è chiamato a partecipare, nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica; ma è stato interessato anche in maniera specifica l'Osservatorio Ambientale, dopo che ho ricevuto la petizione di numerosi cittadini, per andare a verificare assieme ad ARPA come è veramente anzitutto la situazione in termini di salute pubblica, sia acustica che atmosferica.

Dopo di che rimane da capire in ogni caso, perché anche se i limiti fossero nella norma, acustici, di inquinamento, rimane il problema del traffico, che è la causa di questi effetti da risolvere con quelle soluzioni, delle quali ho parlato, a medio - lungo termine, e di quelle delle quali ha parlato l'Assessore Forloni, che possono essere attuate nell'immediato.

Purtroppo non possiamo... Il traffico puoi tentare di indirizzarlo, fare altre infrastrutture, ma rimane il fatto che un polo attrattore come il centro commerciale comunque del traffico lo genera. Si tratta secondo me di attenuarlo e cercare di fluidificarlo.

La questione è sicuramente all'attenzione mia, della Giunta, dell'Assessore Forloni, ma anche degli enti competenti a vigilare che tutte le prescrizioni previste in sede di VAS vengano attuate.

Adesso questo ho scritto il 13 marzo, aspettiamo una risposta, ma è una cosa che... l'Osservatorio Ambientale è lì per fare queste cose.

Dopo di che forse con l'Assessore Forloni eravamo anche già d'accordo di contare noi il traffico per vedere un po' quali sono le ore di punta, cioè fare il conta-traffico come si dice, che può aiutare anche poi nelle soluzioni definitive.

Come potete capire ed immaginare non è una soluzione semplice, ma certamente ci stiamo sotto.

Per quanto riguarda un eventuale ampliamento delle strutture commerciali, quindi sia all'ampliamento del centro commerciale, perché quell'atto integrativo prevede ampliamento del centro commerciale, Ikea, lato per andare giù dal ponte sulla sinistra, vicino al Museo dell'Alfa, e nell'area di Garbagnate Milanese, quindi andando appunto sul vialone verso Garbagnate Milanese sulla sinistra, un altro grande polo attrattore del traffico. La richiesta è quella della famosa pista da sci coperta, con un mix funzionale, però tutte cose sportive, ricreative, ma che portano lì persone. In assenza di collegamenti di trasporto pubblico dal mio punto di vista la situazione è insostenibile.

Poi noi non facciamo parte dell'Accordo di Programma, però il traffico si scarica anzitutto dalle nostre parti, più Passirana, ma anche Terrazzano, Mazzo è anche lui interessato; però non può funzionare così insomma.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.

Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Ho aspettato un attimino a schiacciare il pulsante per prenotarmi perché volevo vedere come si sviluppava la discussione. Nel senso che è stato un pochino un teatrino secondo me, nel senso che comunque il signor Sindaco e l'Assessore hanno risposto in maniera eloquente alla richiesta di questa mozione, però noi abbiamo diverse

perplessità, a partire intanto dalla raccolta firme, in quanto il Movimento 5 Stelle già era partito sullo stesso argomento a raccogliere delle firme questa estate, queste firme le abbiamo portate a Bruxelles e ci siamo presentati con una delegazione di Rho davanti al Presidente della Commissione, che si chiama Cecilia Wikström, che ha dichiarato che la nostra petizione riguardo all'ADP di programma della zona ex Alfa resterà aperta, in attesa di maggiori informazioni sulla qualità dell'aria in Lombardia, poiché sembra che questo non sia un caso isolato. Non è solo il centro commerciale ma ci sono diversi casi, tra i quali poi ci sarà anche il centro commerciale di Cinisello che verrà aperto, che in un certo qual modo ci riguarderà. Noi siamo molto aperti e molto sensibili alle tematiche sull'inquinamento, sul traffico veicolare. Su questo, rifacendoci alla mozione sul Piano di monitoraggio, come già è stato spiegato, esiste già un Piano di monitoraggio che è stato inserito nella VAS. In particolare noi ci siamo anche interfacciati con i Comuni di Arese e di Garbagnate, che sono coinvolti anche loro da questa problematica. I dati ARPA del 2017 ad Arese, per rifarci ad Arese che è la zona un pochino più coinvolta, ci sono stati più di 90 giorni in cui i valori di PM10 hanno superato il limite di 50 microgrammi per metro cubo, metro quadro. Secondo la direttiva UE 50 del 2008 non si possono sfiorare in un anno solare più di 35 giorni. Per questo motivo abbiamo anche una procedura di infrazione, per cui l'Italia potrà anche essere multata. Abbiamo diverse perplessità su questa mozione, nel senso che le criticità già sono state evidenziate dal Comune di Rho e sono stati offerti contributi per la soluzione dei problemi. Il tutto è stato inviato tramite osservazione sul Documento di Scoping, in previsione della convocazione della 1^ Conferenza Integrata sull'atto integrativo sull'Accordo di Programma ex Alfa Romeo, tenutasi il 7.9 del 2016. È molto curioso che questa mozione sia stata presentata da chi ha votato contro il nostro studio epidemiologico su Silla. Mi ricordo Cecchetti quando un pochino ci prendeva in giro dicendo che grazie al teleriscaldamento lui si scaldava l'acqua per farsi gli spaghetti. Io posso dirgli che grazie al centro commerciale posso andarmi a comprare le mutande da Intimissimi, più o meno siamo sullo stesso livello.

Ritornando su un livello un pochino più serio, direi che è curioso che la Lista Civica Rho, che ha supportato Romano alle elezioni, non si sia confrontata con il P.D. locale, visto che sono tutti e due nell'Amministrazione in Maggioranza, dato che tutte queste osservazioni sono già state presentate al Comune di Rho nel suddetto Documento di Scoping del 2016. È anche curioso vedere che la Lista Civica di Maggioranza faccia questo tipo di richiesta al Consiglio Comunale, salvo che si tratti di una mozione di facciata basata sul proprio elettorato.

Questo è quello che penso e che crediamo, sinceramente mi sembra abbastanza palese come cosa.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.

Non c'è nessuno... Prego Consigliere Cecchetti.

Consigliere Cecchetti

Intervengo per motivo personale.

Premesso che Lista Civica Rho è un movimento di cittadini che è nato l'anno scorso in occasione delle elezioni, non abbiamo nessun coinvolgimento, non sapevo di questo accordo del 2016 ecc.

Mi spiace che il collega del Movimento 5 Stelle sia così sospettoso, noi non abbiamo fatto nient'altro che ascoltare i cittadini e riportare delle preoccupazioni reali delle persone che conosciamo.

Mi fa piacere che loro abbiano presentato una raccolta firme fatta nel Comune di Arese tramite il loro esponente al Consiglio Europeo, perché essendo una forza politica molto importante hanno la possibilità di fare questo. Noi nel nostro piccolo abbiamo raccolto le preoccupazioni e le portiamo nel luogo dove ci sentiamo deputati a poter dire qualche cosa.

Sinceramente mi aspettavo magari, visto che è un problema concreto e comune, magari non andare a sottolineare chi sia stato il primo ad andare a portare le petizioni o a pensare che ci sia sotto chissà quale teatrino, che sinceramente non mi tocca. Non mi tocca neanche la battuta sugli spaghetti che non è stata capita.

Sono problematiche differenti, notevolmente differenti, perché comunque Silla ha un monitoraggio specifico,

mentre qui il monitoraggio di cui parla il Consigliere Venchiarutti sono delle misure temporanee effettuate sul Comune di Arese. Il problema nostro, mi fa piacere che Arese si muova e sia preoccupato, ma noi siamo preoccupati per i cittadini rhodensi.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Consigliere Caselli, prego.

Consigliere Caselli

Grazie.

Partirò con l'intervento come doveva essere, poi cercheremo di rispondere a chi soffre della sindrome del professore, evidentemente, sentendosi sempre e comunque in anticipo su tutto il resto della popolazione locale, e forse anche nazionale.

Questa mozione è sicuramente opportuna, perché segnala una situazione che si è venuta a creare negli anni dopo l'apertura di questo centro commerciale, la cui storia ho potuto leggere ultimamente, è una storia molto esplicativa di come vengono gestite determinate situazioni, come sono state gestite in questi anni nella nostra Regione; per cui si fanno le opere senza creare intorno le infrastrutture, si corre dietro alla realizzazione di progetti che poi vanno più o meno resi abitabili, nel senso di fruibili in situazioni di emergenza. Il paragone con la Fiera è estremamente calzante perché, più o meno siamo tutti di Rho, sappiamo tutti le gag che ci sono state intorno al polo fieristico sulla viabilità.

Polo fieristico che è stato inaugurato in tutta fretta, centro commerciale che è stato terminato in tempi di record o quasi, senza che intorno venisse fatto neanche il gesto di creare le infrastrutture.

Mi permetto di segnalare al collega Venchiarutti senza neanche che gli altri Comuni interessati, cioè Linate ed Arese, che hanno goduto diciamo di discreti - per essere eufemistici - benefici economici dal sorgere di questo centro commerciale, forse Venchiarutti non è a conoscenza di questa cosa.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Venchiarutti)

Consigliere Caselli

Certo, immaginavo che fosse benissimo a conoscenza, voi sapete benissimo tutto.

Il ragionamento è: qui il problema è che si è voluto creare un qualcosa che ha creato sicuramente disagio, precipuamente a Passirana. Io non sono di Passirana e non ho parenti a Passirana, però la realtà di fatto è che Passirana è la realtà territoriale che ha subito di più la presenza di questo centro commerciale; perché il traffico che si è creato ad Arese non è sicuramente paragonabile a quello che si è creato in Via Settembrini sul ponte e tutto il resto. Il solo fatto di aver fatto i monitoraggi ad Arese, cioè, la Pianura padana è la Regione più inquinata d'Europa, non ci voleva certo lo scienziato di turno che ce lo venisse a dire. Ci sono delle statistiche che immagino Venchiarutti saprà benissimo, per cui gran parte delle malattie moderne, tipo le coronaropatie, gli infarti, le malattie cardiovascolari, sono diminuite negli ultimi 30 anni, mentre malattie inerenti l'apparato respiratorio sono aumentate del 163%. Tutto il resto è calato mediamente del 40%.

È palese che la situazione vada comunque monitorata e monitorata dove ha senso monitorarla, se ci sono dei picchi di inquinanti, che sono sicuramente più pericolosi per la salute, è scientificamente provato, casomai la scienza abbia ancora qualche peso, che più particolare c'è e più la gente si ammala, si ammala anche di cose che magari sembrano banali, tipo le tossi che non passano mai e tutto quello che gli va dietro, l'asma, le allergie e cose del genere.

Sicuramente il fatto che non siano state create le infrastrutture è l'origine di tutti i problemi, qui volendo fare un discorso politico ci sarebbe da parlarne a lungo di un certo atteggiamento affaristico di certi approcci alle opere pubbliche. Questo, va beh...

Per quanto riguarda il fatto che finalmente siano stati appaltati i lavori sulla Via Lainate questo sicuramente aiuterà parecchio. È palese che al momento finché non ci saranno delle arterie stradali alternative la situazione sarà comunque di emergenza. Secondo me, pur non risolvendo il problema, sapere la quantità, i picchi di inquinanti che ci sono in certi momenti, è sicuramente una cosa utile, per far sì che magari in certi momenti si prendano provvedimenti, come quelli esposti dall'Assessore, che

diventano giustificati diciamo scientificamente, con cifre alla mano, che consentono di prendere provvedimenti che magari in certi momenti, pur essendo di emergenza e quindi scomodi, vanno presi probabilmente; perché esistono dei momenti dell'anno, le festività natalizie, il periodo dei saldi ecc., dove sinceramente per esperienza personale la situazione lì intorno a Passirana è veramente invivibile. Questa è la realtà dei fatti.

Mentre sinceramente passando da Arese grossi problemi non ne ho visti, senza voler fare la gara a chi è stato più danneggiato. Il dato di fatto è che sicuramente Passirana è stata la realtà territoriale più danneggiata. Come Rho, perché Rho si è trovato frapposto tra il centro e Milano, che era il bacino di utenza pensato da chi ha realizzato il centro commerciale, perché chi ha realizzato il centro commerciale di Rho, Arese e Lainate, secondo me era molto poco interessato ad un centro commerciale a respiro metropolitano, come si è visto dalle pubblicità all'ingresso di Milano, come si è visto dalle navette.

Oggettivamente qui è stato messo qualcosa e purtroppo le persone più danneggiate giustamente hanno raccolto delle firme, chiedono di capire innanzitutto la reale pericolosità di certe situazioni che si vengono a creare. Questa secondo me è una cosa sensata e dovuta.

Poi valutare se ci sono dei provvedimenti di emergenza in attesa che vengano realizzate le infrastrutture, che andavano realizzate prima dell'apertura, perché anche chi ha votato a favore, anche nel nostro Comune ai tempi della realizzazione di questa cosa, aveva dato per certo che sarebbero state fatte le infrastrutture prima della realizzazione del centro. Anzi, aveva detto che Passirana, è stato detto in Consiglio Comunale, io non c'ero perché facevo altro, però concettualmente c'è qualcuno che in questo Consiglio Comunale aveva detto che Passirana avrebbe avuto dei grandi benefici dal centro commerciale. Sinceramente mi sembra che sia successo l'esatto contrario. Secondo me questa mozione ha senso, ha senso parlarne. Voteremo a favore.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere.

Consigliere Venchiarutti, terzo intervento.

Consigliere Venchiarutti

Non è il terzo...

Presidente Isidoro

È il terzo.

Consigliere Venchiarutti

È il secondo.

Presidente Isidoro

Terzo.

Consigliere Venchiarutti

Terzo, va beh. Concludo per dichiarazione di voto. Sarò molto breve, visto che la sindrome del professore mi colpisce, ringrazio il professor Caselli per l'eloquente spiegazione. Non vorrei fuorviare chi ci sta ascoltando. Io sono assolutamente d'accordo sul merito della mozione. Sono contrario al metodo, perché quello cui abbiamo assistito, la spiegazione del Consigliere Cecchetti con la risposta del Sindaco che è stata eloquente, con la risposta dell'Assessore, sono state studiate a tavolino.

Poi venite a dire che ho dei sospetti o quello che volete, però è tutta una cosa studiata ed è stata architettata. Venitemi a dire quello che volete, è stato tutto studiato.

Va beh, tutti dicono di no... Tutti dicono di no, fa niente.

Comunque io sono d'accordo sicuramente nei termini di questa mozione, comunque non sono d'accordo sul metodo con cui è stata presentata, per cui mi asterrò.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio.

Fermo restando che voteremo a favore di questa mozione, volevo fare alcune precisazioni per quanto riguarda il nostro voto.

La prima cosa che devo dire è: io abito a Terrazzano, mi ricordo nella precedente Amministrazione Comunale che si fece una riunione di Giunta a Terrazzano, dopo aver monitorato i flussi del traffico sulla Via Trieste, che sono flussi di traffico impressionanti, questo ancora prima dell'apertura del centro commerciale, è vero che Terrazzano è toccato in un modo marginale, però già sopporta un flusso di traffico non indifferente. L'Assessore alla partita fece una proposta agli abitanti di Terrazzano dicendo: si potrebbe costruire, fare un senso unico in modo che il traffico da Terrazzano, Mazzo, Pero, autostrada e quello che è in direzione Arese, oppure il traffico da Arese, Garbagnate, Senago ecc., in direzione Expo, fosse quanto meno limitato.

La risposta degli abitanti di Terrazzano presenti a quella riunione è stata: no, no, perché se noi dobbiamo andare ad Arese o dobbiamo andare da quell'altra parte dobbiamo fare un giro della miseria. Di conseguenza i sensi unici non li vogliamo, facciamo i dossi.

Tanto è vero che Terrazzano è definito il paese dei dossi, perché dalla rotonda di Mazzo ad arrivare al cimitero di Terrazzano ce ne sono cinque o sei.

Allora, chi è causa del suo mal pianga se stesso, però questo non risolve il problema.

Vorrei anche far presente che quando c'era l'apertura del centro commerciale, se vi ricordate, Arese era tappezzata di manifesti con scritto "fuori il traffico da Arese, non vogliamo il traffico ad Arese ecc."

Arese, che si è preso tanti soldini per... Non stiamo facendo campanilismo eh, ma per fare delle precisazioni.

Con i soldi delle urbanizzazioni si è fatto, più o meno discutibilmente su come l'hanno fatto, non sono un tecnico e non entro nel merito, si è rifatta la viabilità le rotonde, le asfaltature, le piste ciclabili, questo, quello, quell'altro e quest'altro.

Il traffico ad Arese non è mai entrato e il traffico è su Passirana fondamentalmente.

Allora io credo che sia un dovere, fermo restando che bisogna trovare... Che c'è in piedi una soluzione a lungo termine, che cosa risolverà io non lo so, non sono un tecnico, ci sono i tecnici che lo studiano, vedremo se lo

studio teorico corrisponderà allo studio reale. Questo è il primo.

Il secondo aspetto è: io credo che il Comune di Arese sia debitore quanto meno morale del problema traffico sul centro commerciale di Arese che, oltre all'urbanizzazione prende anche i soldi dell'IMU, dell'ICI, di questo, di quello che lo volete chiamare, dia la disponibilità a trovare una soluzione per risolvere quanto meno in via provvisoria il problema di Passirana, che è veramente un problema importante.

Non stiamo parlando solamente di Natale, Pasqua, Santo Stefano ecc., io per motivi personali tutte le domeniche mattina alle sei e mezza prendo la circonvallazione, quella che viene chiamata la circonvallazione di Passirana, vi posso garantire che alle sei e mezza della mattina nel tratto dalla rotonda prima del ponte, arrivare sul Sempione, io conto almeno 60/70 macchine, alla domenica mattina alle sei e mezza.

Probabilmente sono i poveri cristi che vanno a lavorare, che fanno i turni, che devono andare a lavorare, però il problema c'è, il problema esiste e bisogna trovare la soluzione.

Io auspico che questa Giunta si faccia portavoce presso il Comune di Arese affinché si trovi una soluzione temporanea da qui alla costruzione dell'infrastruttura per spostare in determinate ore del giorno, della settimana ecc., il traffico, tirandolo via da Passirana.

Poi dopo c'è un'impostazione di fondo, ne abbiamo già discusso in Commissione, poi ognuno ha le idee che vuole ecc. Io non conosco una città europea che a fronte di fiere, a fronte di stadi, a fronte di quello che volete voi, mette 550.000 parcheggi. Allora, lo sappiamo tutti oramai che con più tu fai strade, con più tu fai autostrade, con più tu fai parcheggi, con più porti il traffico.

Ora, è inutile continuare a fare dei ragionamenti dopo, bisogna cambiare la prospettiva culturale su queste cose. Bisogna cominciare a dire che... Allora, io voglio fare un esempio, qualcuno dovrebbe dirmi, io non sono uno studioso, faccio un ragionamento da povero deficiente, da povero cittadino che passa per la strada, le auto elettriche risolvono il problema dell'inquinamento? Poi vai a Savona, c'è una centrale a carbone, fortunatamente l'hanno chiusa, produce energia elettrica, ti fa risparmiare il CO₂ delle auto, però la centrale idroelettrica a carbone inquina di

più. Bisognerebbe stare attenti anche a fare questi tipi di ragionamento.

Ora, io non sto qua a dire bravo tu, bravo lui, abbiamo presentato ecc., la situazione in Lombardia la conosciamo tutti, no? Io ho 62 anni, è da quando ne avevo 20, forse anche prima, che si conosceva e si sapeva questa cosa, perché tutti i giorni c'è il Gazzettino Padano, adesso non so se c'è ancora, che diceva: il traffico, le polveri, l'inquinamento, le giornate antismog, targhe pari, targhe dispari ecc. Sono 40 anni che c'è questo ragionamento, non si è riusciti a fare un ragionamento culturale su queste cose. Allora le auto non devono entrare, bisogna evitare di fare ove è possibile, o comunque cominciare a fare dei ragionamenti alternativi su questi mega mostri con questi mega parcheggi, perché la realtà è questa, con più fai parcheggi... Allora, vi ricordate la discussione che c'era perché la metropolitana si ferma là e non viene qua? Lo sappiamo benissimo tutti che dove arriva la metropolitana devi fare dei parcheggi di attestamento e ti porti il traffico. Ben venga fare la metropolitana fino a Varese e il traffico lo facciamo su per le montagne, in modo che ci sia meno traffico che venga in giù.

Io so che non è una soluzione che puoi prendere oggi e che risolvi domani mattina ecc., però un ragionamento culturale bisognerebbe cominciare a farlo.

Allora, le macchine, quando costruisci il mega centro, la mega pista da sci, la mega...

Presidente Isidoro

Consigliere Lampugnani, l'avviso, un minuto al termine.

Consigliere Lampugnani

Sì.

Presidente Isidoro

Grazie.

Consigliere Lampugnani

Faccio un intervento, non tre.

La mega... quello che volete voi, si continua a portare il traffico, le macchine e il problema non si risolve!

Detto questo, io voterò a favore della mozione. Questo piccolo inciso sugli abitanti di Terrazzano che presentano la mozione forse avrebbero dovuto pensarci prima. Detto questo mi taccio. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani. Ha finito perfetto. Consigliere Caselli, prego, è il secondo intervento.

Consigliere Caselli

Sì, secondo ed ultimo perché già ho parlato abbastanza. Semplicemente perché il professore deve sempre avere l'ultima parola, quindi mi sembra il caso di averla. Parlare di teatrino quando non si è coinvolti in prima persona secondo me è antipatico e, ripeto, denota un senso di superiorità assolutamente immotivato. Qui non c'è stato nessun teatrino. C'è una Lista che ha presentato una mozione sulla base di una raccolta firme tra i cittadini. Sinceramente il giudizio mi pare troppo tranchant per essere sensato, quindi proprio assolutamente fuori luogo. Tra l'altro porta ad una conclusione che conferma la presenza del Consigliere Venchiarutti, porta ad un'astensione, quindi fondamentalmente delle astensioni di Venchiarutti sinceramente faremmo a meno a volte, specialmente quando condivide le tematiche che vengono presentate da altri; perché è incredibile ma anche altri riescono a presentare delle tematiche. Delle tematiche che si basano su dati di fatto, raccolte di firme, di cittadini che, mi permetto di ricordare a qualcuno, senza fare nomi, che non sono patrimonio esclusivo di qualcuno. Forse è il caso di ricordarsene. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caselli. Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Il Consigliere Venchiarutti riesce sempre a trovare il modo di alterare la realtà inserendo degli elementi che sono a volte in qualche modo giustificati, altre volte no. Il fatto

che Arese abbia la centralina non è legato alla presenza del centro commerciale o di un monitoraggio particolare. Ad Arese c'è la centralina, quindi il PM10 viene misurato ad Arese. Gli sforamenti dei 90 di Arese sono assolutamente nella media, sono un po' più bassi della media della Provincia di Milano. ARPA fa questo genere di monitoraggio indipendentemente da altri tipi di controlli che possono essere fatti. Lo dico per chiarire aspetti che poi appunto creano confusione, al di là delle cose che diceva il Consigliere Caselli e che condivido.

Per fare chiarezza rispetto all'indagine epidemiologica, noi ieri abbiamo incontrato l'ATS di Milano Città Metropolitana, che è già partita con l'indagine epidemiologica, nel corso dei prossimi mesi, entro giugno, ci saranno i risultati. Per altro loro stanno applicando un nuovo software che incrocia i dati amministrativi di salute pubblica con quelli dell'inquinamento. Questa cosa verrà realizzata con tutta la nostra collaborazione.

In quell'occasione io ho cercato esattamente di dire il dato generale, siccome sono assolutamente convinto che non sarà possibile dissezionare il contributo dell'inceneritore, ma vedremo i risultati, mi sembra importante che questo genere di indagine colga l'occasione di fare un'analisi più di scenario. Potete scommetterci qualsiasi cosa, nonostante la zona intorno a Silla abbia diverse fonti di inquinamento, la componente principale ovviamente sarà il traffico.

Questo elemento è un elemento che certamente non stupisce nessuno, però ha a che fare con un po' di cose che diceva anche Lampugnani. Noi dobbiamo inevitabilmente fare delle scelte di prospettiva verso il futuro, quindi anche sottolineando la cosa che diceva il Sindaco, noi chiediamo, io in diverse vesti nel corso degli ultimi 10/12 anni, le Amministrazioni in altre vesti, il fatto che questi interventi, che pure sono economicamente rilevanti, portino dei miglioramenti, dal punto di vista della mobilità gli unici miglioramenti sono appunto di creare trasporto pubblico, di creare spostamenti su ferro. O per lo meno un trasporto pubblico che abbia le corsie privilegiate.

Purtroppo noi abbiamo, per la bulimia della Regione Lombardia, creato una quantità di infrastrutture enorme, non so se rispetto alla Fiera quello che è stato creato era effettivamente necessario, so per certo che per Expo non era necessario.

Soprattutto la cosa più preoccupante, che ci deve far riflettere poi quando abbiamo delle responsabilità, è che

non è stato creato un metro di pista ciclabile, non è stato creato un metro di corsia preferenziale per i mezzi pubblici, non è stato creato un percorso, al di là dell'allungamento della metropolitana che sicuramente è un dato positivo, creato un percorso su ferro che colleghi Arese con Fiera, perché quel collegamento ovviamente avrebbe una ricaduta estremamente positiva dal punto di vista generale per Mazzo, Terrazzano, Passirana.

Allora tutte queste occasioni, adesso ne avremo un'altra con Mind, parentesi nome che a me non piace assolutamente, mi sto riferendo al post Expo, Mind è veramente un nome ridicolo, lo dico al microfono così rimarrà nella storia Come?

(Interventi fuori microfono)

Assessore Forloni

Rimarrà, io l'ho detto.

Quello che voglio dire è che qui abbiamo avuto tre occasioni importanti, il rilancio dell'area dell'Alfa, la Fiera, Expo, adesso ne abbiamo un'altra ancora, se non siamo capaci di cogliere la rilevanza di queste occasioni e di una trasformazione sul territorio dal punto di vista della mobilità sostenibile, voglio dire, sono preoccupato di tutte le altre parti d'Italia dove queste occasioni anche dal punto di vista economico non ci sono.

Quindi poter discutere di questa cosa e sottolinearla, al di là dei sospetti di ..., per altro io me la sarei anche risparmiata questa discussione venendo da Roma ed arrivando qui, con Cecchetti che mi guarda interrogativo, insomma...

Voglio dire, in realtà il richiamo che faceva Lampugnani è un richiamo vero, noi dobbiamo immaginare che i nostri stili di vita si modifichino in qualche modo, non dobbiamo pensare sempre e comunque che sta ad altri creare l'ennesima strada.

Nel 1998 la Francia ha ospitato i Mondiali ed ha fatto uno stadio che si chiama Saint-Denis, che ha sostanzialmente 1.000 posti macchina, rispetto ad una disponibilità dello stadio di 60.000 persone. Perché ha fatto questo? Perché ha creato le infrastrutture esclusivamente per essere utilizzato attraverso il trasporto pubblico.

Allora, se non riusciamo a fare scelte in questo senso saremo sempre perdenti. Certamente il monitoraggio e il

controllo, andare a discutere con la Commissione Europea sono elementi, che però capite anche voi sono di rincorsa di qualcosa che è già avvenuto; bene che vada possiamo mitigare, possiamo compensare, ma il danno è già stato fatto. Allora, proprio perché riguarda tutti noi, quando ragioniamo sul traffico ragioniamo anche del nostro stile di vita.

Ultima cosa, in riferimento sempre a queste scelte, l'ho già ricordato una volta e lo ricordo per la seconda, sempre perché rimanga agli atti, che la scelta di creare il centro commerciale, o l'approvazione del progetto del centro commerciale, è stata fatta dalla Regione Lombardia alla fine dell'epoca Formigoni, nell'ultima seduta di Giunta, nel 2013, assieme a 130 altre delibere. Per altro il parere positivo ad Arese è stato espresso da un Commissario e non dal Consiglio Comunale.

Tutto questo poi ha creato gli elementi, sono state le precondizioni per creare la situazione attuale. Per altro, questo devo dirlo anche a scapito dell'Amministrazione di Arese in un senso e l'Amministrazione Regionale nell'altro, entrambe si erano dichiarate contrarie a questo centro commerciale, entrambe non hanno fatto nulla per tentare di evitare il suo insediamento. Questo è negli atti, non è...

Per tornare agli elementi di cui ragionavamo, è necessario fare delle scelte, fare delle scelte che siano di fatto di prospettiva, quando parliamo di insediamenti. Ovviamente il richiamo che in questo momento voglio fare fa proprio riferimento a Mind, Mind sta per nascere adesso, vediamo di non rimpiangere tra cinque anni le scelte sbagliate che sono state fatte adesso.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Mi riallaccio proprio alla parte finale del discorso dell'Assessore, infatti molti di noi se lo ricordano bene quel passaggio, oltretutto Gente di Rho con i suoi esponenti anche attuali è stata fermamente contraria a quel Piano. Anzi possiamo dire che Gente di Rho è nata anche grazie al fatto che noi abbiamo combattuto la votazione, la

deliberazione in quella Giunta Regionale, di quel Presidente Regionale che oggi fortunatamente non è più, non ricopre più neanche nessuno scranno, vedremo cosa ne sarà di lui.

Dicemmo da subito che una delle nostre preoccupazioni più grandi era quella per esempio dal punto di vista commerciale, di impatto del grande centro commerciale di Arese sul centro commerciale urbano a cielo aperto della nostra città e di altre città a noi limitrofe; l'altra era quella dell'inquinamento. Quella dell'inquinamento si sta verificando, ma non ci voleva uno scienziato a capirlo. Probabilmente se, come dicono, si andrà avanti, se - come dicono - si daranno i permessi per dare spazio anche e costruire altri colossi commerciali, sto parlando di Ikea, sto parlando di altri centri commerciali, è chiaro che a parte che diventeremo la Corsico degli anni 2020, ma, a parte quello, va da sé che i problemi di traffico li avremo; perché o si costruiscono altre strade, o si costruiscono altre autostrade, o si costruiscono altri caselli autostradali di uscita, ricordo che anche il discorso del casello che doveva essere spostato, non è mai stato spostato, per cui una serie di promesse andate male, nel senso fatte, lanciate e poi non mantenute, hanno portato evidentemente a quello che noi dicevamo, quella che è la nostra preoccupazione.

Mi permetto di dire che Passirana è quella che più di tutti subisce il traffico di questo centro commerciale, e sarà quella che purtroppo probabilmente, se aumenterà la dimensione del centro commerciale, se arriveranno altri soggetti, purtroppo dovrà subirne ancora di più l'inquinamento. Non c'è solo quella frazione, c'è anche una parte limitrofa, che è quella di Mazzo, leggermente spostata, perché anche da Mazzo ad esempio alcuni clienti di questi centri commerciali, soprattutto quelli che arrivano da Pero, da Milano, da Milano centro, soprattutto grazie anche all'utilizzo di strumenti digitali che oggi hanno ormai tutti nelle borse, il cellulare, mettono su il Waze di turno che a seconda della fila indirizza su strade più libere, per cui ingolfano anche il resto delle strade di accesso ad Arese.

Io credo che la mozione sia una mozione corretta, Gente di Rho voterà a favore della mozione. Gente di Rho è a disposizione per mettere sul tavolo in quest'aula nei prossimi giorni, nei prossimi mesi, qualsiasi altro tipo di

idea e di iniziativa che possa salvaguardare una volta per tutte le nostre frazioni ed i cittadini di quelle frazioni. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Consigliere Borghetti Lorella, prego.

Consigliere Borghetti L.

Per dichiarazione di voto.

Ho assistito alla conversazione di stasera relativa a questa mozione, che premetto voterò a favore, perché va beh, io c'ero in Consiglio Comunale insieme a Romano, insieme ad Orlandi ed insieme ad altri Consiglieri quando questo Accordo di Programma era stato presentato in questo Consiglio Comunale dalla Giunta Zucchetti. Sono tra i pochi Consiglieri della Maggioranza allora, mi veniva da dire Opposizione ma non so perché in quel frangente mi sono sentita all'Opposizione pur essendo in Maggioranza, quindi da subito, ripeto, con anche Romano, Orlandi, Scarfone e tutti quelli che c'erano in Consiglio Comunale, Borghetti, avevamo fatto notare che quell'Accordo di Programma non teneva conto di quello che poteva essere l'impatto sul territorio. Era uno dei motivi per cui non eravamo contrari in assoluto al centro commerciale, questo nessuno di noi l'aveva mai detto, ma avevamo detto valutiamo attentamente quello che sarà l'impatto e quella che sarà la ricaduta sul territorio.

Questo aspetto è stato totalmente disatteso, va beh, poi Zucchetti è finito come è finito. Peccato poi appunto che Regione Lombardia, tramite Formigoni e tramite alcune persone, mi ricordo ancora Carolina Pellegrini che era un Assessore della Giunta, che era stata nominata Assessore da Formigoni che ha votato in pochi giorni queste cento delibere, facendoci passare l'Accordo di Programma.

Questi sono i fatti e ritengo che già da allora si pensasse che fosse un impatto.

Non sono molto d'accordo con Lampugnani quando dice che dovrebbe essere Arese a preoccuparsi di Passirana, perché secondo me la presenza ai tavoli in quel momento... No, non hai detto questo? Ho capito male? Che dovremmo trattare con Arese...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Borghetti L.

E' un debito morale che però secondo me toccava a chi all'epoca amministrava questa città anziché sedersi a dei tavoli e discutere, perché abbandonare un tavolo non è mai positivo, bisognava stare lì e cercare di portare a casa un risultato per il territorio.

La mozione che ha presentato la Lista Civica di Passirana non credo sia poi così strumentale, anche se il collega Venchiarutti posso capire che l'abbia ritenuta tale proprio perché in un discorso di Maggioranza stride un po' su quella che è magari la visione dell'Amministrazione. Forse è per quello che Venchiarutti ha parlato di mozione strumentale, non credo volesse sott'intendere altro.

Comunque, ripeto, io voterò a favore perché credo sia un problema serio quello del traffico. Purtroppo l'accordo di programma 2, la fase questa dell'Ikea, porterà un nuovo impatto ancora più pesante sul territorio. Chi fino a ieri era seduto sui banchi della Regione, mi riferisco al collega Marco Tizzoni, non ha mai - da quanto mi risulta - presentato nessuna interrogazione, nessun O.d.G. in Consiglio Regionale, per affrontare la questione dell'Accordo di Programma; perché in questi mesi sui tavoli delle Commissioni di Regione Lombardia si è discusso dell'accordo di programma 2, ma non credo che nessuno dei rappresentanti in Maggioranza presenti qua sul territorio si sia posto il problema di presentare, ripeto, un O.d.G., una mozione, un'interrogazione che riguardasse il tema. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.
Prego signor Sindaco.

Sindaco

Solo brevemente per ribadire che l'atto integrativo all'accordo di programma è ancora in una fase preliminare. Non c'è niente di deciso, c'è una richiesta della proprietà, ci sono state riunioni ecc.

Volevo dire, rassicurare il Consigliere Venchiarutti, che parlare di teatrino: vuol dire relegare al ruolo di burattini

1.108 cittadini di Passirana che hanno portato tramite un Consigliere all'attenzione dell'Amministrazione un problema serio. Questo mi sembra irrispettoso quanto meno nei loro confronti.

Le assicuro che non c'è niente di preparato, non capisco perché io dovrei chiedere di raccogliere delle firme per poi discutere un qualcosa in Consiglio Comunale.

La Maggioranza e tutti i Consiglieri sono liberi di presentare - ci mancherebbe altro - delle mozioni, come è stato sempre fatto, su problemi particolari.

A dirla tutta mi sembra più teatrale andare a portare delle firme a Bruxelles. Sinceramente a me Bruxelles non mi ha chiamato a dire come è la storia di Passirana. Non penso nemmeno in Regione.

Allora, se non si vuole passare tramite l'Amministrazione della quale si fa parte, quanto meno gli organi competenti erano quelli in Regione, perché sono loro che devono vigilare sull'attuazione dell'accordo di programma, non Bruxelles.

Dopo di che è vero che noi abbiamo già presentato nel Documento di Scoping delle osservazioni, però quelle riguardavano la fase preliminare dell'atto integrativo. Io successivamente, grazie anche al peso di una mozione di 1.108 cittadini di Passirana, ho scritto a chi deve tutelare l'Accordo di Programma vigente, che al di là delle prospettive di ampliamento ecc. noi abbiamo già un problema adesso; quindi le norme e le prescrizioni ambientali dell'Accordo di Programma vigente devono essere rispettate.

Io penso che questo, assieme a questa mozione, che il Consiglio Comunale spero approverà, darà più peso a chi dovrà andare lì a discutere queste cose.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.

Prego Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente. Anche io per dichiarazione di voto.

Apprezzo lo sforzo e l'impegno del Consigliere Cecchetti, però penso che questa mozione sia un po' superflua, non perché non sia un problema serio o... Però penso che il Consigliere Cecchetti avrebbe potuto parlarne con il suo

Assessore di riferimento in Giunta, che è l'Assessore Violante, e magari portare questo problema in Giunta invece di portarlo in Consiglio Comunale. Anche perché se si fosse voluto sensibilizzare il Sindaco e la Giunta si sarebbe potuto fare benissimo attraverso l'Assessore Violante.

Ripeto, io apprezzo l'impegno perché penso che sia un problema importante quello del traffico e quello dell'inquinamento. Sicuramente a questa mozione voterò a favore, perché penso alla salute mia, della mia famiglia e di tutti i cittadini rhodensi, quindi penso che sia giusto.

Ripeto, secondo me avrebbe fatto bene a portarla, ad esporre il problema all'Assessore di riferimento, l'Assessore portarla in Giunta così magari si poteva discutere di altro questa sera. Anche perché adesso abbiamo finito le discussioni e le prossime mozioni ed interrogazioni andranno a finire al prossimo Consiglio Comunale.

Comunque io voterò a favore di questa mozione.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Confermiamo... Consigliere Giudici, prego.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Presidente Isidoro

Cambia il microfono Giussani. Grazie Consigliere Giussani.
Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Anche la Lega... Per dichiarazione di voto, anche la Lega voterà a favore di questa mozione, che ritiene sacrosanta, soprattutto per le cose che ha detto anche Lemma, per la salute nostra, dei nostri figli, dei nostri nipoti e per tutti; quindi voteremo a favore anche noi.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Presidente Isidoro

Mozione approvata.

L'ora delle interrogazioni è terminata. Passiamo al punto n. 7.

Prima di passare al punto n. 7, visto che il Consigliere Giudici è in sala del Consiglio Comunale, a nome del Consiglio Comunale gli faccio tanti auguri di buon lavoro in Regione Lombardia, a lui ed al Consigliere Carlo Borghetti. Ricordatevi della nostra città, perché noi abbiamo speranza dei Consiglieri Regionali, dei Consiglieri in Parlamento ecc., che pensano sempre per la nostra città.

In bocca al lupo e buon lavoro.

Prego Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Va beh, mi alzo in piedi perché non mi sono neanche mai alzato in dodici anni di Consiglio Comunale, però penso che l'occasione sia doverosa. Non voglio sottrarre tempo al Consiglio Comunale, va beh, vi ringrazio, confesso che sono molto contento, ma anche molto determinato su questa cosa, perché penso sia una cosa molto importante.

Dico la verità, sento in pieno anche la responsabilità di conseguenza.

Mi fa molto piacere rappresentare la città dove sono nato, dove vivo, dove ho seguito direttamente in maniera attiva in questo Consiglio Comunale, qualche anno in Maggioranza ed ahimè purtroppo un bel po' di anni all'Opposizione.

Veramente mi fa molto piacere il suo augurio e l'augurio di tutto il Consiglio Comunale. Veramente, la prima cosa che

ho detto quando abbiamo fatto le riunioni di Gruppo in Regione è quella, non essendo un tuttologo ho detto: sono qui per imparare, nel senso che comunque il Consiglio Comunale è una cosa, il Consiglio Regionale penso che sia moltiplicata all'ennesima potenza.

Voglio imparare a capire e capire come funzionano tutte le dinamiche. Sinceramente magari, non mi vergogno a dire, anche con l'aiuto di tutti voi, perché qualsiasi segnalazione, ho la fortuna che c'è anche Carlo Borghetti, ho parlato prima ed ovviamente avendo due visioni politiche diverse, in alcuni casi opposte, penso che per la città di Rho sia sicuramente un punto di riferimento, in ogni caso potrò imparare qualcosa anche da lui, pur essendo di un'altra fede politica.

Per qualsiasi segnalazione mi piacerebbe veramente portare le voci di questo Consiglio Comunale anche in Regione. Per qualche giorno, anzi forse per qualche mese voglio capire veramente come funziona e poi sono pronto ad ascoltare tutti i vostri consigli.

Grazie a tutti, veramente grazie ancora.

PUNTO N. 7

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 26 FEBBRAIO 2018.

Presidente Isidoro

Punto n. 7.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Borghetti S., Giudici, Lemma, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	19	

Presidente Isidoro

Verbale approvato.
Passiamo al punto n. 8.

PUNTO N. 8

**NOMINA DEI DUE COMPONENTI DEL COMITATO SCIENTIFICO
PER L'ISTITUZIONE DEL GIARDINO DEI GIUSTI DEL MONDO A
RHO.**

Presidente Isidoro

Non vedo il Consigliere Kirn, comunque noi procediamo.
Scrutatori Lampugnani, Cecchetti e Borghetti Silvia.
Qua c'è da votare un Consigliere di Minoranza e uno di
Maggioranza.

Consigliere Giussani

Signor Presidente, scusi, ci sono dei candidati? Vorrei
sapere se ci sono dei candidati prima di votare così al buio.

Consigliere Venchiarutti

Presidente...

Presidente Isidoro

La Maggioranza ha deciso su Scarfone.

Consigliere Venchiarutti

Presidente, posso chiedere la sospensione dei Capigruppo
così almeno parliamo di questa cosa? Okay.

Presidente Isidoro

Va bene. Brevemente, sennò stasera facciamo veramente
tardi.

Consigliere Lampugnani

Allora, prima... Scusate, prima di fare la riunione dei Capigruppo o quello che avete deciso, parlo a nome della Maggioranza, la Maggioranza per quanto riguarda la votazione della Minoranza voterà a scheda bianca, perché giustamente la Minoranza sceglierà il suo rappresentante, anche se abbiamo i numeri non vogliamo condizionare la scelta delle Minoranze.

Sospensione lavori - ore 22.34

Ripresa lavori - ore 22.47

Presidente Isidoro

Vogliamo prendere posto che andiamo avanti con il Consiglio Comunale? Se prendiamo posto votiamo. Senza fare l'appello, se il Consigliere Lampugnani vuole prendere l'urna e la fa passare che mettiamo dentro il bigliettino ...

Consigliere Lampugnani

Scusate, chiedo alla Minoranza/Opposizione, votiamo? Perfetto.

Presidente Isidoro

Allora votiamo prima quello di Minoranza. Verde... Mettiamolo assieme.

Segue votazione a scrutinio segreto

Consigliere di Maggioranza.

Presenti n. 23

Assenti n. 2 (Kirn, Viscomi)

Votanti n. 23

Scarfone n. 16 voti

Valassina n. 1 voto

Schede bianche n. 6.

Consigliere di Minoranza

Presenti n. 23

Assenti n. 2 (Kirn, Viscomi)

Votanti n. 23

Kirn n. 9 voti
Venchiarutti n. 2 voti
Schede bianche n. 12.

Gli eletti sono Scarfone e Kirn.
Passiamo al punto n. 9.

PUNTO N. 9

RATIFICA DELL'ADESIONE ALL'ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO, AL FINE DI COORDINARE LE PREVISIONI CON L'ACCORDO DI PROGRAMMA EXPO 2015.

Presidente Isidoro

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente.

Questa è una delibera di ratifica di un Accordo di Programma già sottoscritto, il lavoro è durato un paio di anni, quindi la procedura normativa prevede che c'è tutto un lavoro in segreteria tecnica, poi i rappresentanti degli enti firmano e i Consigli Comunali devono ratificare entro 30 giorni.

In realtà gli enti chiamati a ratificare siamo solo noi e il Comune di Milano, in quanto Comuni sui quali vi è il territorio dell'area, insiste il territorio dell'area Expo.

Questo atto integrativo all'Accordo di Programma Fiera è nato dall'esigenza di raccordare le previsioni dell'Accordo di Programma appunto Fiera con quello Expo, perché c'era una porzione di territorio, la vedete contornata in rosso, che insisteva sia all'interno dell'Accordo di Programma Expo che all'interno dell'Accordo di Programma Fiera.

Sostanzialmente con questo atto integrativo si vanno a ricollocare quelle che erano le interferenze all'interno dell'Accordo di Programma Expo, cioè quelle opere che facevano parte dell'Accordo di programma Fiera, ma che si sono dovute trasferire altrove perché lì si è fatto Expo.

Alcune sono già attuate di fatto, ad esempio la previsione dei parcheggi di Fiera, che era prevista lì all'interno dell'era Expo, sono stati ricollocati sulla collinetta dove c'è la scritta "Rho". L'area di compensazione è stata trasferita nel parco di Corso Europa, che è già stato realizzato.

Per quanto riguarda l'interesse del Comune di Rho questo Accordo di Programma va a ricollocare da un punto di vista urbanistico il parcheggio di interscambio. Parcheggio di interscambio che era già previsto nell'Accordo di Programma Fiera, che non era mai stato realizzato, all'interno dell'area Expo, a fianco a alle Poste, un po' più giù. Ecco, in quella zona lì. Terreni di nostra proprietà che l'Accordo di Programma Fiera destinava a parcheggio di interscambio.

Quei terreni sono quelli che poi noi abbiamo venduto ad Arexpo incassando 9 milioni di Euro, uno dei quali investito per acquisire l'1% della società Arexpo. Questo già nel Consiglio Comunale del 2012/2013 mi sembra.

Quel parcheggio di interscambio però bisognava ricollocarlo in area esterna al sito Expo, perché costituiva interferenza, al pari ad esempio della sottostazione elettrica che è stata fatta su Via De Gasperi, con questo accordo noi andiamo a posizionare il parcheggio di interscambio, dopo le verifiche sulla necessità di stalli per la metropolitana, nell'area in parte sul parcheggio già esistente in fondo a Via Risorgimento, in parte nelle aree limitrofe che voi vedete colorate in verde. Quella sotto è il nostro parcheggio, le altre sono aree dove la variante urbanistica prevede il posizionamento del parcheggio di interscambio.

L'atto integrativo sancisce anche quali sono gli obblighi di Expo nei nostri confronti, che sono quelli di corrispondere ancora 1.700.000 Euro, da realizzare per l'acquisizione e realizzazione del parcheggio di interscambio. Parte di questi soldi, circa 300.000 Euro, li dovremo destinare per riqualificare il parcheggio esistente, quindi nuove asfaltature, nuova illuminazione, creazione di nuovi stalli per le fermate dell'autobus, perché lì sono insufficienti, lì arriveranno altre linee di trasporto pubblico e quindi bisogna implementare gli spazi e gli stalli per i bus che sono molto impattanti. L'idea è quella di sfruttare anche le aree oggi sterrate più vicine alla ferrovia.

Le modalità con le quali Expo dovrà poi trasferire al Comune di Rho questo 1.700.000 Euro verranno disciplinate,

come dice questo atto integrativo, da una convenzione che il Comune di Rho ed Expo dovrà fare; fermo restando l'importo di 1 milione e 7. Importo che però è vincolato, cioè Expo, perché ha fatto Expo e perché ha dovuto trasferire e risolvere il problema delle interferenze, tra le quali anche il parcheggio di interscambio, ha dovuto contribuire alla realizzazione ed al ricollocamento di queste interferenze. Così come ha fatto per i parcheggi Fiera, per il nostro parco e via dicendo.

Ecco, perché in quelle aree? Primo perché sono le più vicine alla stazione della metropolitana. Voi sapete che è stato realizzato anche un altro parcheggio a metà di Via Risorgimento, però sempre a spese di Expo, 1 milione, eppure questo accordo ratificato qua dentro, che ci ha già corrisposto; però quella era una soluzione provvisoria, in attesa di Expo.

Adesso, come sapete, c'è l'interessamento del Galeazzi che realizzerà lì un altro parcheggio, pagherà una navetta in continuo che porterà le persone da quel parcheggio a metà di Via Risorgimento fino alla stazione. Era utilizzato quel parcheggio nel momento in cui c'era la navetta, che però abbiamo dovuto sospendere per una questione di costi.

Adesso se riusciamo a perfezionare l'accordo con l'ospedale, con il nuovo ospedale Galeazzi, questa spesa sarà a loro carico, perché la navetta gli servirà anche per portare le persone da quel parcheggio fino al Galeazzi. La navetta fa: parcheggio metà di Risorgimento - stazione di Rho Fiera - Galeazzi e torna indietro, con una frequenza di circa un quarto d'ora. È una roba che funziona e che renderà nuovamente vivo quel parcheggio.

Non si è potuto prevedere la costruzione di un parcheggio multipiano sopra l'attuale parcheggio, perché quella è sostanzialmente una vasca volano, è una vasca di laminazione. Sotto il parcheggio di Via Risorgimento c'è acqua, per i canali, appunto una vasca di laminazione per evitare allagamenti in zona e quindi non si può caricare strutturalmente, non si può costruire un parcheggio multipiano.

Per soddisfare le esigenze previste dalle verifiche viabilistiche è necessario acquisire delle altre aree. Una è già un'area, quella sopra, libera, bonificata, che tra l'altro è stata usata durante Expo per il deposito temporaneo di mezzi. L'altra invece no, l'altra è una realtà industriale attiva, che ha presentato anche un'osservazione, che però a livello tecnico è stata contro-dedotta, nel senso che la

richiesta di quella proprietà era: “non prevedete l’espropriazione del mio capannone, prevedete l’espropriazione di quello vicino”, che aveva le stesse problematiche, ma che non era funzionale; perché è essenziale che le aree siano collegate per fare un parcheggio che funzioni.

La verità è che oggi non ci sono risorse sufficienti per acquisire entrambe le aree, soprattutto per realizzare un parcheggio multipiano, come è nella previsione definitiva.

Questa è solo una variante urbanistica, che pone un vincolo, così come il PGT ne ha posti tanti, laddove si prevedeva di realizzare un parcheggio e poi si vedrà se si troveranno le risorse per eventuali espropri da realizzare.

Gli oneri per realizzare questo parcheggio di interscambio, a parte il contributo di Expo, sono il soggetto attuatore e il Comune di Milano, che ha già ricevuto in realtà un contributo di 4.250.000 Euro all’epoca per realizzare il parcheggio di interscambio che era previsto nell’accordo di programma Fiera, quindi quello all’interno dell’area Expo. Ora si tratta di capire come poter spostare queste risorse, che il Comune di Milano ha già, per realizzare il nuovo parcheggio di interscambio nel luogo in cui la variante va a posizionarlo.

Questa però è solo una variante urbanistica, poi bisognerà fare il progetto definitivo e bisognerà trovare le risorse per acquisire.

Da parte nostra abbiamo un contributo di Expo di 1.700.000 Euro, che ci metteremo in cassa e che però è vincolato alla realizzazione di quell’opera.

Voi sapete quanta necessità c’è di parcheggi in quella zona, già allo stato attuale. Tra l’altro noi abbiamo fatto la scelta di destinare il parcheggio di Via Risorgimento gratuito per i cittadini rhodensi, però abbiamo anche il problema un po’ dei nostri cittadini, perché i parcheggi non bastano, un po’ dei cittadini degli altri Comuni, perché quella è comunque la stazione metropolitana di riferimento di una zona vasta e c’è anche un conflitto con le esigenze di coloro che lavorano in Via Risorgimento, che se si trovano i posti occupati dai pendolari che usano la metropolitana e non li hanno disponibili per i loro dipendenti, per i loro clienti. Insomma, è una situazione un po’ in sofferenza per quanto riguarda i parcheggi.

Il senso dell’Accordo di Programma è sostanzialmente questo. Parte delle previsioni sono già state attuate. Parte no, perché il primo atto per attuarle, parlo del nostro

parcheggio di interscambio, è quello di ratificare questa variante urbanistica.

A livello procedurale noi, come avviene per tutte le varianti urbanistiche, quindi anche per il PGT, dovremmo votare prima tutte le osservazioni che sono pervenute, sono già state contro-dedotte dalla segreteria tecnica, sono 9 o 10, non mi ricordo...9. Poi bisogna votare la delibera finale e l'immediata...

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.

Prego Consigliere Borghetti Lorella.

Consigliere Borghetti L.

In Commissione Ambiente e Territorio, che si è tenuta lunedì, il Sindaco ha esposto quello che già ha riesposto questa sera.

Una prima cosa che volevo venisse messa a verbale era proprio lo scarso tempo che hanno i Commissari per poter approfondire le tematiche che poi vengono sottoposte al Consiglio Comunale, perché due giorni di tempo per vagliare la documentazione sono a mio avviso un po' pochi. Servirebbe, questa cosa l'ho già detta anche in Conferenza dei Capigruppo, in particolare per questa delibera, quando è stata fatta la Conferenza dei Capigruppo la delibera non era ancora passata in Giunta e la documentazione è arrivata a disposizione dei Consiglieri solo mi sembra giovedì o venerdì. Presidente, adesso non mi ricordo i giorni.

La preghiera che farei, comunque l'intento è quello di far sì che la documentazione venga posta a disposizione dei Consiglieri, non solo ai membri delle Commissioni ma a tutti i Consiglieri, con un largo anticipo.

Ne è un esempio anche la Commissione Conti di oggi che si è tenuta alle sei e mezza, a fronte del Consiglio Comunale, 200 e passa byte del Bilancio e della documentazione, francamente è impossibile da vagliare in così poco tempo.

Questa è la prima cosa.

Il secondo aspetto è quello che riguarda il parcheggio. Sicuramente non sono d'accordo su questa soluzione, il Sindaco ha esposto le ragioni che portano l'Amministrazione Comunale a vagliare una scelta dove collocare il parcheggio di interscambio proprio per la sovrapposizione dei due

accordi di programma, quello di Fiera prima e quello di Expo oggi.

Questa scelta che è stata perpetrata dall'Amministrazione va ad impattare però con la presenza di attività produttive, una in particolare, che si trova in quell'area in verde adiacente al parcheggio già esistente, quindi comporterà sicuramente dei costi aggiuntivi; perché al di là del valore dell'esproprio dell'area che dovrà essere perpetrato dagli uffici per poter rendere disponibile l'area stessa, ci saranno poi tutti i costi legati alla delocalizzazione, allo spostamento dell'attività oggi presente. So che, come il Sindaco ha già esposto anche in Commissione, l'attività che esercita su quell'area ha già presentato un'osservazione e quindi c'è da presumere che probabilmente faranno anche un'azione di impugnazione di questa delibera, se le osservazioni non dovessero essere prese in considerazione.

Le alternative proposte potevano essere quelle di realizzare un parcheggio sopra la vasca volano, su questo mi sembra che gli uffici fossero contrari, non so se le ragioni poi sono di carattere strutturale, progettuale ecc.

Ripeto, secondo me la soluzione non è delle migliori. La necessità di questo parcheggio poi si scontra, mi faceva pensare prima quando l'Assessore Forloni e il Consigliere Lampugnani dicevano che siamo perdenti se noi non pensiamo ad un futuro dove magari si cerca di non costruire così più tanti parcheggi, ma di fare un ragionamento culturale, diceva il Consigliere Lampugnani, pensando appunto da oggi per il futuro a limitare il traffico, a limitare l'utilizzo delle auto. Bene, questa scelta, caro Assessore Forloni, caro Consigliere Lampugnani, è una scelta che sicuramente non migliorerà la mobilità.

L'opportunità poi della navetta che collegherà il parcheggio esistente al sito è abbastanza preoccupante, anche perché credo che la mobilità che verrà a colpire quell'area sarà altrettanto pesante; quindi non vorrei che poi tra qualche anno ci troveremo qua a raccogliere le firme dei cittadini che ci dicono che improvvisamente anche su quell'area c'è un impatto di traffico che va ad impattare sia sull'ambiente, sia sulla vivibilità.

Per queste ragioni sicuramente il mio parere sarà contrario. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.

Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Sì Presidente, volevo solo specificare una cosa che vorrei fosse messa a verbale. Nel senso che prima è stato citato erroneamente dalla Consigliera Borghetti che nella seduta di Commissione di oggi doveva essere trattata la presentazione del Bilancio di Previsione.

Non è così, perché non era all'O.d.G., io sono il Presidente della Commissione e posso confermare questo. La documentazione invece degli aspetti trattati oggi è stata tra l'altro protocollata dieci giorni prima, già resa disponibile, quindi ci tenevo che fosse precisato questo a verbale.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio.

Io sono molto combattuto sulla votazione di questa delibera, proprio in ragione del discorso che feci prima ecc., quando bisogna cambiare la mentalità culturale ecc.

È vero che l'ampliamento di questo parcheggio fa sì che si abbia la possibilità di usare dei mezzi pubblici. È vero che se tutti i cittadini di Rho andassero lì io sarei contento perché i cittadini di Rho prenderebbero i mezzi pubblici.

È vero che abbiamo una situazione particolare in cui ci dovrebbe essere un'agenzia a livello regionale, Città Metropolitana, quello che è, che dovrebbe ridisegnare e ripensare il trasporto pubblico.

Ora, facciamo il parcheggio, ampliamo il parcheggio, ne abbiamo parlato anche in Commissione post Expo l'altra sera. Voi sapete, è pubblico, che il Galeazzi ha chiesto la possibilità di usare il parcheggio remoto altrimenti facendolo multipiano quello sul terreno in fondo ad 800 metri dalla Fiera, facendo un multipiano ed istituendo a costi propri una navetta che parte da lì, va al polo di interscambio, va al Galeazzi ecc.

Ovvio che nel momento in cui si nega la possibilità di fare questa cosa, questo parcheggio, il Galeazzi dovrebbe costruire dei parcheggi all'interno di aree Expo, consumando ulteriore territorio.

Io sono molto combattuto, vi dirò. Quello che mi farà probabilmente pendere per la votazione favorevole è il fatto che oggi purtroppo bisogna fare di necessità virtù, con l'idea di portare meno macchine in giro per la città, inteso non solamente come città di Rho ma come città di Pero, come città di Milano ecc., come territorio metropolitano che...

È vero che abbiamo... Io feci dichiarazioni allora quando costruivano, quando c'è stato l'Accordo di Programma per la Fiera, se vi ricordate, che Rifondazione Comunista uscì, tolse... l'Assessore si dimise e Rifondazione Comunista diede un appoggio esterno per la votazione sulla Fiera. Già allora io dissi che io non ero assolutamente d'accordo, che non era concepibile fare una Fiera con un'estensione di parcheggi, non so quanti sono, 1.000, 2.000, 10.000, 20.000, quanti sono ecc. che a mio parere serviva soltanto per fare business, perché tu quando arrivi con la macchina e paghi 12 Euro e 50 per parcheggiare lì, creando, se vi ricordate, prima che facessero il sottopassaggio ecc., un caos indescrivibile. Poi come al solito si è rincorso nelle cose, si è fatto il sottopassaggio che dall'autostrada si entrava direttamente in Fiera ecc.

Allora, io, obtorto collo, voterò a favore di questa delibera, anche se voglio lasciare agli atti che sono estremamente combattuto sulla votazione di questo.

Tenete conto tra l'altro che questo parcheggio di interscambio era destinato ad essere costruito sotto il ponte dell'autostrada. L'autostrada è l'unico ente - se non sbaglio - che in prospettiva il terreno sotto i ponti era suo e non poteva essere costruito il parcheggio di interscambio lì. Stiamo parlando di allora, da allora stiamo sempre rincorrendo qualcosa ecc.

È chiaro che questo porterà dei benefici ai cittadini di Rho, perché arrivano lì, non pagando e continueranno a non pagare, potranno parcheggiare lì per andare a Milano con i mezzi pubblici.

È auspicabile che la costruzione di quello, con un maggiore spazio per i mezzi pubblici e un ripensamento del trasporto pubblico a livello provinciale e regionale, dando più spazio al trasporto pubblico, è una cosa auspicabile.

Io spero che l'Assessore alla partita ed il Sindaco facciano tutte le pressioni possibili ed immaginabili perché siano razionalizzati questi trasporti che adesso ognuno li gestisce come meglio reputa opportuno per le esigenze che io non conosco ecc., ma che ci sia non una duplicazione dei trasporti pubblici, inteso come sovra-accavallamento, ma che ci sia un disegno complessivo per cui di questi mezzi pubblici ce ne siano di più, siano più razionali e diano la possibilità alle persone di usare il mezzo pubblico al posto che utilizzare la macchina per andare al parcheggio di interscambio.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Una domanda per farci ragionare anche meglio sull'eventuale nostra votazione. Nel complessivo non abbiamo capito una cosa, se nel Piano, nell'attuazione del Piano totale, i parcheggi gratuiti per i Rhodensi a questo punto rimarranno gli stessi di oggi, oppure c'è un aumento; perché noi ci auguriamo che aumenti il numero degli stalli gratuiti per i pendolari rhodensi. Se questo è possibile nello sviluppo dell'attuazione dell'allargamento, dell'ingrandimento dei numeri dei parcheggi. Volevamo sapere solo questo.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Tra i documenti allegati alla delibera, non li ho visti tutti, però mi sembrava importante leggere il documento, il parere di ARPA, proprio perché è stato citato il problema del traffico che potrebbe aumentare. È interessante leggere in realtà come ARPA faccia una riflessione diversa, nel senso aumentano le auto private che si recano al parcheggio di interscambio, ma la funzionalità del

parcheggio di interscambio è proprio quella di collegare il mezzo privato al mezzo pubblico ed evitare che altre auto continuino a circolare.

Leggo giusto queste quattro righe che spiegano il concetto che mi sembra interessante condividere qui davanti all'aula a tutti. "Essendo i parcheggi di interscambio lo strumento necessario per trasferire gli utenti dell'auto privata al trasporto pubblico, possono essere considerati non solo attrattori di traffico ma anche elementi utili a mitigare gli effetti del traffico sull'ambiente, in quanto riducono il numero di auto circolanti almeno per una parte delle loro origini e destinazioni. Questo aspetto consente di poterli considerare positivamente al fine di un bilancio più ampio di sostenibilità ambientale".

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bellofiore.
Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Vorrei chiarire questa cosa, che mi sembra molto importante, al di là delle considerazioni di ARPA che rispetto ad una condizione peggiore un miglioramento giustamente viene sottolineato.

Proprio in riferimento al fatto che stiamo rincorrendo delle situazioni l'idea di creare dei parcheggi di interscambio, lì erano previsti nell'Accordo di Programma di Fiera, nel 2000, 1.000 posti per il pubblico ed a servizio del pubblico e non a servizio di Fiera, che è tutt'altra cosa. Fiera prevedeva 17.000 posti, poi sono diminuiti a 13.000 e fa parte di quella bulimia di cui parlavo prima.

Se confondiamo le cose poi va a finire che non riusciamo a costruire un piano adeguato.

Un'area destinata con un'area di sosta, con una fermata su ferro, sia ferrovia, e una fermata di metropolitana, deve avere necessariamente un interscambio, che può essere privato/pubblico, oppure pubblico/pubblico se si tratta di autobus.

Il problema che abbiamo in quell'area è che adesso non ci sono i servizi adeguati.

Lo sviluppo che noi auspichiamo, anche in questo caso ci sono documenti firmati da me, dal Sindaco, a proposito di che cosa deve diventare; perché per altro, quell'area, al di

là di quella che sarà l'evoluzione del post Expo, di Mind che dir si voglia, che non mi piace, è necessario che si evolva, che diventi effettivamente un polo di interscambio. Queste aree di parcheggio sono necessarie.

Dopo di che tranquillizzo Tizzoni che la gestione dei parcheggi è compito nostro e non c'è nessun obbligo, decidiamo noi le regole, per cui se continueranno così sarà una scelta orientativa che ci riguarda direttamente. In questo momento non c'è ragione per far pagare i cittadini rhodensi. Questo è... anche per il futuro.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Assessore Forloni

Come? I parcheggi, certo, certo.

Io sto ragionando sull'idea di dire che non c'è contraddizione tra quello che dicevo prima a proposito di non creare accentrimenti inutili ed attrattive inutili del traffico privato, rispetto ad un polo di interscambio che ha una sua funzione. Ha una sua funzione perché è un'offerta di trasporto pubblico che viene messa a disposizione.

Per altro in uno sviluppo possibile quelle aree lì comunque possono diventare parcheggi per il trasporto pubblico su gomma tranquillamente, che per altro hanno bisogno di spazio.

Lì noi abbiamo perso 200 posti macchina, cioè dall'inizio degli anni 2000 abbiamo perso 200 posti macchina, quindi l'idea di recuperarne una parte con l'area in questione ed un'altra parte con il parcheggio remoto non è sbagliata e non va contro il fatto di ridurre comunque l'utilizzo del mezzo privato; perché attualmente molte delle auto che non vanno lì non è che si volatizzano, vanno a Molino Dorino, facendo un percorso più lungo.

Se io dovessi fare un equilibrio attuale sicuramente, come diceva ARPA, è vantaggioso.

È chiaro che la politica di cui stiamo parlando è anche quella di creare un trasporto pubblico più significativo, che è quello che dicevo prima su Arese, certamente. Questo non è in contraddizione.

Sto dicendo che un polo di interscambio che funzioni deve avere un adeguato numero di parcheggi, senno non funziona.

Se riusciamo ad incrementare il trasporto pubblico eventualmente questi parcheggi possono essere usati per il trasporto pubblico.

L'idea che io debba avere uno spazio adeguato di servizio per l'utilizzo delle stazioni è indispensabile, sennò noi stiamo semplicemente adeguando la situazione a vent'anni fa. Questo è il punto, per cui non stiamo incrementando una prospettiva futura, stiamo semplicemente attuando quanto era già stato firmato nell'Accordo di Programma del 2000 rispetto al servizio del polo di interscambio, che attualmente ha tutta una serie di difficoltà, di cui abbiamo già parlato anche in Consiglio Comunale, oltre che per la mancanza di posti auto, anche perché non funziona perfettamente la stazione, non ha quei servizi che meriterebbe. Tra l'altro nel Piano della mobilità sostenibile del Comune di Milano questo nodo è considerato fondamentale ed è l'unico nodo fuori dai confini del territorio milanese. Il fatto che questo abbia una posizione strategica è effettivamente importante, quindi bisogna creare i servizi adeguati.

Rispetto al Galeazzi noi abbiamo oggettivamente un parcheggio remoto che non viene utilizzato, lo sviluppo di una navetta di collegamento è l'unica opportunità che ci consente di poterlo utilizzare. Questo è un dato di fatto, lì un parcheggio è già stato realizzato, in questo momento soffre del fatto che non è collegato adeguatamente con la stazione.

Credo che sviluppare questo genere di servizio non sia in contraddizione con le cose che dicevamo prima. Rimane il fatto che un collegamento di trasporto pubblico, come dicevo prima, o ferrato o con una corsia preferenziale, è ovviamente da auspicare e ci mancherebbe altro.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Sì, anche noi come Lista Civica Rho voteremo favorevolmente a questo Piano. Siamo d'accordissimo, sottoscrivo quello che diceva l'Assessore Forloni in relazione al fatto che l'opera di interscambio è talmente importante ed è diverso considerare un aumento di traffico

rispetto ad un'opera di interscambio piuttosto che ad un centro commerciale.

Conforta anche noi il parere di ARPA e soprattutto rendiamo, crediamo che le indicazioni che l'ASL 1 di Milano ha dato relativamente alla tutela del suolo, alla verifica e quant'altro, ci renda una certa garanzia dal punto di vista della salute dei cittadini.

Voteremo a favore.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Qualche risposta alle domande che sono state sollevate.

Sui tempi di deposito degli atti, al di là che sono rispettosi di quello che è il Regolamento, nel caso specifico noi eravamo un po' vincolati. Nel senso che, come ho detto prima, la ratifica scatta dal momento in cui l'ultimo ente sottoscrive e la Regione rende pubblici gli atti. Da lì scattano i 30 giorni.

Questa sottoscrizione è avvenuta il giorno 20 mi sembra, io ho messo subito a disposizione gli atti. Dopo di che c'era già il Consiglio Comunale, si è discusso nel Consiglio Comunale. Tra l'altro questa è una cosa della quale avevamo anche già parlato, però qui avevamo i tempi vincolati almeno di non dover rifare poi settimana prossima un altro Consiglio Comunale.

Sulla questione del parcheggio io sono completamente d'accordo con quanto ha detto l'Assessore Forloni, a parte il nome Mind che a me piace.

Devo sottolineare anche che correttamente il Consigliere Bellofiore ha letto quello che è il parere di ARPA, che comunque rispetta la previsione iniziale del 2000, il fabbisogno di posti auto è stato ridotto da 2.000 a 1.500. E' indubbio che se c'è un interscambio ci deve essere il parcheggio. Lì c'è la metrò, ci sono le ferrovie ed arrivano i bus. Sappiamo che la gente va lì e deve poter trovare parcheggio.

Altra questione è quella di incentivare il trasporto pubblico, questo è certamente un obiettivo che ci diamo. ARPA, che fa un discorso a livello generale, dice: se la gente va al parcheggio di interscambio è perché poi utilizza

il mezzo pubblico e va a Milano senza utilizzare la macchina. Noi abbiamo il problema di come portare le persone lì all'interscambio. Un parcheggio ci deve essere ma dobbiamo incentivare le linee di trasporto pubblico.

Voi sapete che l'anno prossimo ci sarà un bando generale dell'Agenzia di Bacino, che dovrà risolvere un po' di problemi. Come dicevo prima vogliamo aumentare proprio per questo anche gli stalli dei bus che lì arrivano. Tra l'altro abbiamo anche realizzato una pista ciclabile con due ciclo-stazioni lì, che sono ancora poco utilizzate.

Non abbiamo nessuna intenzione di modificare ad oggi il sistema tariffario. Anzi, c'è la disponibilità del Galeazzi di estendere anche i posti che verranno realizzati sull'altro parcheggio a tariffa che il Comune deciderà per i cittadini rhodensi, anche gratuitamente.

Dopo di che c'è l'altro problema, vogliamo incentivare anche i nostri cittadini ad arrivare lì con il trasporto pubblico? È giusto lasciare tutto gratis? Quindi il posteggio? Poi ci si ragiona. La decisione di lasciare il parcheggio gratuito per i cittadini rhodensi era per evitare i costi, per ammortizzare i costi del trasporto extraurbano, che anche con il nuovo bando dell'Agenzia di Bacino speriamo venga risolto; cioè che anche stazioni come Rho Fiera vengano considerate come stazioni urbane, al pari di Sesto San Giovanni, Cinisello e tutte quelle fuori dal perimetro; altrimenti se lì si fa pagare allora vuol dire spingere o verso Milano o verso Molino Dorino. Nel momento però non c'è nessuna intenzione di cambiare il sistema tariffario, anzi, di aumentare - finché resta così la politica tariffaria delle metro - il numero di stalli gratuiti per i nostri cittadini.

C'è il tema sulla vasca volano, perché non costruirla lì, oggetto dell'interrogazione. Poi leggiamo le controdeduzioni, però veramente non si può, ci ha provato anche MM, ma si poteva fare una piccola struttura che non poggiasse sul centro, che teneva 200 posti, costosissima e che non risolveva il problema del fabbisogno di 1.500 persone.

Dopo di che c'è un problema effettivamente di un'attività esistente, l'altra area invece è dismessa, già bonificata e la proprietà, abbiamo avuto qualche interlocuzione in passato, sarebbe disponibile anche a cederla gratuitamente. È chiaro che come per tutti gli espropri bisogna pagare il valore dell'area ed i costi dello spostamento. Così è avvenuto, ad esempio se vi ricordate

prima di Expo, dove adesso c'è Piazza Costellazione, c'era un capannone. Anche lì si è fatto l'esproprio, si è spostato, si è indennizzato, ma vuol dire ricollocare da qualche altra parte quell'attività imprenditoriale, che ha tutti i diritti poi di fare ricorsi.

Dico solo che la tesi "espropriate il mio vicino, non espropriate me" non è una tesi a mio avviso molto sostenibile, anche perché quel vicino?

Anzi, nelle previsioni iniziali l'area di esproprio, quindi quella verde, era stata estesa anche all'altro quadratino, quello vicino, quella elle, il pezzo al di fuori della elle, quello in rosso, era anch'esso previsto come sede del parcheggio di interscambio. Poi si sono rifatti i conti e si è visto che 1.500 parcheggi ci stavano anche su un'area più ristretta, quindi per non gravare ulteriormente di costi e non andare ad impattare sulle altre attività industriali si è giustamente ridotta l'area. Quell'area che è di cerniera tra le due aree sopra e sotto non può non essere coinvolta nel discorso parcheggio di interscambio. Basta.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.
Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Per dichiarazione di voto, viste le risposte prima dell'Assessore ed infine del Sindaco, ribadisco che a noi, Gente di Rho, credo di poter parlare anche per i colleghi Consiglieri dell'Opposizione, almeno sicuramente per Lega e per Forza Italia, a noi quello che - avete capito - interessa più di tutti è che questo ampliamento, questo grande ampliamento di parcheggi o di posti auto rappresenti un significativo e proporzionale aumento di posti auto o stalli auto a titolo totalmente gratuito per i Rhodensi, per i nostri pendolari, per i nostri studenti. Allora, se così è, come è stato ben chiarito, noi da un iniziale pensiero di astensione invece passiamo ad una votazione di approvazione del Piano.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie. Per dichiarazione di voto.

Quoto in toto quello che ha detto la Consigliera Borghetti, quindi voterò contrario. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.

Non c'è più nessuno iscritto a parlare, iniziamo a votare. Qua ci sono dieci votazioni da fare.

Sindaco

Se siete d'accordo leggerei, oppure votiamo il titolo, le diamo per lette, come volete.

Presidente Isidoro

Diciamo punto n. 1, punto n. 2, punto n. 3... controdeduzioni.

Sindaco

Faccio la sintesi allora.

Controdeduzione n. 1, noi votiamo le controdeduzioni già fatte dall'ufficio, è un parere dell'ASL Milano 1, la proposta di controdeduzione è quella di accogliere le richieste dell'ASL. Diceva: con riferimento al lotto del parcheggio di interscambio si richiama la necessità della preliminare verifica della qualità ambientale dei terreni e delle acque sotterranee, ai fini di escludere la presenza di contaminazione pregressa. Pur contro-deducendo che l'area è già stata oggetto di bonifica, e si è già concluso con certificazione provinciale del 2012, comunque tale porzione di area andrà sottoposta alle necessarie indagini ambientali; quindi si accoglie la proposta, il parere di ASL Milano 1.

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza. Votiamo la controdeduzione del punto n. 1.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Borghetti L., Venchiariutti

Presidente Isidoro

Controdeduzione n. 1 approvata.

Sindaco

Controdeduzione n. 2: è quella di accoglimento del parere dell'ATO, dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Milano, che fa presente che relativamente al recapito delle acque di dilavamento, che non è consentito lo scarico delle acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche. Si dice che già i parcheggi esistenti non fanno questo, che in fase di progettazione, di realizzazione, si riprogetterà la rete di raccolta conferendo le acque di prima pioggia in rete fognaria, mentre quelle di seconda pioggia nella vasca di laminazione.

La proposta è quella di accogliere il parere dell'ATO.

Presidente Isidoro

Votiamo la n. 2, il parere dell'ASL. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Borghetti L., Venchiariutti

Presidente Isidoro

Approvato.

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Controdeduzione n. 3 La proposta, il parere n. 3 è quello di CAP Holding, che segnala che nel caso di interventi sul parcheggio esistente, cosiddetta vasca volano, bisognerà garantire l'accesso e l'agibilità dei percorsi e degli spazi per raggiungere gli accessi alla vasca volano, i collettori di alimentazione scarico acqua e per l'esecuzione delle opere di manutenzione.

Come detto lì sotto c'è l'acqua, CAP Holding che la gestisce dice: io devo poter accedere in caso di manutenzione. È già così ma si ribadisce che il progetto prevedrà ancora questo. La proposta è di accogliere.

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Borghetti L., Venchiarutti

Presidente Isidoro

Approvato.

Passiamo al n. 4, prego signor Sindaco.

Sindaco

La proposta n. 4 è quella della proprietà dell'unica attività interferita, della quale abbiamo già parlato, che propone soluzioni alternative.

Si contro-deduce di respingere la richiesta dicendo che le soluzioni progettuali alternative già presentate all'Osservatorio, l'esame svolto in sede tecnica ha rilevato come le aree alternative suggerite presentano le stesse caratteristiche fisiche ed urbanistiche relativamente alla presenza di attività produttive, agli oneri da sostenere, alle indennità ed ai costi di demolizione, simile all'area oggetto della proposta di variante urbanistica, mentre la localizzazione delle stesse non assicura un adeguato livello di soddisfacimento delle esigenze progettuali in termini di funzionalità e razionalità nella gestione del parcheggio e di fruizione da parte degli utenti.

Le scelte localizzative relative al parcheggio di interscambio, supportate dagli studi condotti nell'ambito della segreteria tecnica, sono motivate da criteri di funzionalità e razionalità e garantiscono la realizzazione di un sistema di parcheggio unitario ed integrato.

In sostanza quello che si diceva prima, che dovendo procedere ad un esproprio in presenza di più attività produttive si deve necessariamente scegliere a livello urbanistico l'area più vicina e più funzionale.

Stiamo parlando comunque di una variante urbanistica, attualmente non ci sono le risorse per procedere agli espropri.

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza e votiamo l'osservazione n. 4.
Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Borghetti L., Venchiarutti

Presidente Isidoro

Adesso passiamo alla 6, perché la 5 è problema del Comune di Milano. Prego signor Sindaco.

Sindaco

La controdeduzione n. 6 è il Consorzio Bonifica Est Ticino Villoresi, rileva che gli ambiti della variante interferiscono, sono adiacenti ad un reticolo consortile, in particolare per quanto riguarda l'ambito interessato al sito Expo in Comune di Milano e derivatore vie d'acqua Expo, il canale 8 Garbagnate. Si chiede di inserire nelle schede normative apposite prescrizioni al fine di coordinare i vari processi di trasformazione, con l'ottica di migliorare le aree libere adiacenti al reticolo idrico.

Il Consorzio Villoresi dice: attenzione al rispetto del reticolo idrico, pur facendo presente nelle controdeduzioni che questo attiene ad aspetti legati alla successiva fase di attuazione del masterplan, si ritiene comunque di dover accogliere il parere del Consorzio.

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza e votiamo le controdeduzioni del punto n. 6.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Borghetti L., Venchiarutti

Presidente Isidoro

Approvata.

Passiamo al punto n. 7, prego signor Sindaco.

Sindaco

Il punto n. 7 è solamente una comunicazione di Autostrade per l'Italia, che farà pervenire non appena in possesso di elaborati di dettaglio, la verifica su eventuali interferenze

con la struttura autostradale. Formalmente dobbiamo prendere atto di questo e attendere un eventuale parere.

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza e prendiamo atto delle Autostrade.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Borghetti L., Venchiarutti

Presidente Isidoro

Approvata.

Passiamo alla n. 8.

Sindaco

Il **parere n. 8** è quello di ARPA Lombardia, è già stato letto dal Consigliere Venchiarutti, Bellofiore. La proposta di controdeduzioni è di accogliere, con la motivazione che per quanto riguarda i parcheggi di interscambio in Via Grandi in fase di progettazione, nell'ambito delle apposite procedure di valutazione ambientale, saranno valutati gli effetti ambientali significativi ed individuate le misure di mitigazione e compensazione.

Per quanto riguarda l'area dismessa di Via Grandi si precisa che la stessa è solo parzialmente coperta da edifici, ma la restante porzione era già sistemata a piazzale asfaltato, adibito a deposito di stoccaggio e lavorazione di materiale utilizzato dall'impresa.

L'intera area nuda risultava ed è tuttora completamente impermeabilizzata e non drenante.

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza e votiamo la n. 8.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Lemma
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	19	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Borghetti L., Venchiarutti

Presidente Isidoro

Approvata.

Passiamo al punto n. 9.

Sindaco

Il **parere n. 9** è quello di RFI, Rete Ferroviaria Italiana, che fa presente di richiamare nelle norme di attuazione dello strumento urbanistico la normativa sulle fasce di rispetto della linea ferroviaria, sia per quanto riguarda l'edificazione, sia per quanto riguarda i limiti di rumore.

La proposta di controdeduzione è di accogliere tale parere, precisando che comunque il PGT già riporta la fascia di rispetto ferroviaria, che comunque il parcheggio nostro sulla vasca volano è un parcheggio già esistente e che i progetti di riqualificazione non prevedranno nuove costruzioni ma solo una riqualificazione dell'esistente.

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Borghetti L., Venchiarutti

Presidente Isidoro

Approvata.

Adesso votiamo la delibera. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Borghetti L., Venchiariutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Immediata eseguibilità, confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Borghetti L., Venchiariutti

Presidente Isidoro

Delibera, immediata eseguibilità approvata.

PUNTO N. 10

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018.

PUNTO N. 11

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) CONFERMA DELLE ALIQUOTE E DELLE MAGGIORAZIONI DELLA COMPONENTE TASI (TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI) - ANNO 2018.

PUNTO N. 12

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI DELLA COMPONENTE I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) - ANNO 2018.

PUNTO N. 13

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: DETERMINAZIONE ALIQUOTE ED ESENZIONI PER L'ANNO 2018.

PUNTO N. 14

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2018.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 10.

L'Assessore illustra dal punto n. 10 al punto n. 14. Il mio collega, il mio vice è andato via?

Esce dall'aula il Presidente, sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, sig. Mirko Venchiarutti.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Siamo al momento, uno forse dei più importanti del Consiglio Comunale, che è l'approvazione del Bilancio Preventivo.

Come sapete la Giunta ha approvato lo schema di Bilancio in data 20 marzo, vi è stato trasmesso il giorno successivo e

da quel giorno decorrono i 20 giorni che devono trascorrere dal momento dell'avvenuta ricezione della documentazione alla possibilità di votarlo in Consiglio Comunale.

Quali sono gli elementi salienti del Bilancio Preventivo 2018 che poi andremo a vedere più nel dettaglio? Sicuramente la continuazione della programmazione sulla base della mappa strategica che avevamo presentato lo scorso anno. L'entrata progressiva a regime del fondo crediti di dubbia esigibilità, che man mano da qui al 2020 entrerà pian piano a regime, fino a raggiungere il 100% della sua quota appunto tra due anni.

Il tema della lotta all'evasione fiscale, che è una delle leve più importanti che c'è rimasta sul lato delle entrate.

Un monitoraggio costante della spesa corrente.

Infine dal 2018 finalmente una progressiva riduzione del costo dell'indebitamento e il rientro completo nei parametri dei limiti di indebitamento che ci permettono di accendere qualche mutuo.

Nel 2018 è inoltre ripartita l'edizione del Bilancio Partecipativo, abbiamo fatto il lancio a fine febbraio, ed è tuttora in corso, fino al 10 di aprile la data di presentazione delle proposte, dei progetti nella prima fase, a cui seguiranno nei prossimi mesi gli step successivi. È un Bilancio Partecipativo rinnovato, frutto dell'esperienza del precedente mandato, dove abbiamo messo a punto alcune cose che erano state giudicate in maniera negativa come elementi di debolezza del percorso fatto; quindi siamo andati a cercare di risolvere questi elementi che non avevano funzionato per innovare il Bilancio Partecipativo e rilanciarlo con nuove tematiche.

Da quest'anno sarà legato agli obiettivi di sostenibilità, questa sera si è parlato in realtà molto anche della sostenibilità sotto diversi punti di vista. Anche il Bilancio Partecipativo si rifà ai 17 obiettivi che l'ONU ha dato e che dovrebbero andare a cascata sulla programmazione di tutte le nazioni e nelle diverse articolazioni, che ci proiettano al 2030 cercando di migliorare complessivamente la qualità della vita nostra e del nostro pianeta.

Riprendo dall'agenda che c'eravamo dati, il ciclo di programmazione e la mappa strategica. In realtà a me piace sempre dire che il Bilancio non inizia mai con dei numeri ma inizia con delle lettere, con delle parole; inizia soprattutto andando a descrivere quali sono gli obiettivi che l'Amministrazione mette in campo per quell'anno. Per fare in modo che le decisioni che si prendono con

l'approvazione del DUP in Consiglio Comunale, Documento Unico di Programmazione, poi abbiano una reale efficacia, occorre costruire un meccanismo di collegamento stretto tra obiettivi strategici, che quindi sono più lunghi dell'orizzonte annuale che ci diamo, quindi hanno l'orizzonte di mandato, con degli obiettivi di tipo operativo che vengano calati successivamente anche nella struttura; con, in fase finale di rendicontazione, degli indicatori che dicono se quegli obiettivi sono stati raggiunti o meno. Cosa che poi troviamo alla fine dell'anno con il Consuntivo.

Tutto questo filo rosso, che si è fatto molto più semplice da mettere in pratica con la riforma del sistema contabile, noi l'abbiamo interpretato facendo discendere sostanzialmente 12 fili, che si rifanno a questi 12 obiettivi strategici, che collegano poi tutto il ciclo di programmazione e rendicontazione dell'ente.

È stato ed è un lavoro importante, sul quale sicuramente abbiamo dei margini ancora di miglioramento, anche perché è nuovo, non è una cosa rodada, però mi pare un'impostazione molto interessante, forse un po' più da valorizzare poi all'interno dei nostri documenti di Bilancio. Bilancio Preventivo 2018, come chiudiamo dal punto di vista del risultato di amministrazione 2017? Con un avanzo presunto sicuramente in positivo. L'anno scorso, se vi ricordate, non eravamo in questa situazione, nel senso che avevamo un disavanzo presunto di 960.000 Euro, che avevamo dovuto applicare subito all'interno dei documenti di previsione.

Quest'anno è certamente in positivo, la quantificazione di quanto sarà il positivo, comunque la possibilità di applicare l'avanzo di amministrazione sul Bilancio di Previsione di quest'anno deve avvenire dopo l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2017.

Il dato importante è che l'avanzo presunto sia in territorio positivo e non negativo.

Se vedete il prospetto che sto proiettando, il risultato di amministrazione presunto è di 6 milioni e mezzo, c'è una parte vincolata agli investimenti di 580.000 Euro, che poi ritroveremo anche come "impatto negativo" sul disequilibrio di parte corrente, nel senso che sono risorse vincolate ad investimenti, i quali non hanno completato l'iter e che verranno riproposti a livello contabile nel 2018 in spesa, applicando poi la parte in entrata.

La parte accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a 5.200.000, ma non siamo ancora a regime.

Infine c'è una parte vincolata da contrazione di mutui, che è un mutuo che abbiamo contratto a tasso zero grazie ad un bando del Credito Sportivo nel mese di, non mi ricordo se era fine novembre o inizio dicembre, che di conseguenza ovviamente non essendo partito l'intervento il giro di prestiti rimane, va in avanzo ma viene vincolato ovviamente a quell'intervento che contabilmente è proposto.

Infine la parte disponibile, che è il vero avanzo di amministrazione se lo vogliamo chiamare con i termini della precedente tornata contabile, che è di 128.000 Euro.

Entriamo un attimo nel dettaglio. Le entrate correnti sono sostanzialmente nei totali pari a quelle dello scorso anno. Abbiamo nel Titolo 2° un aumento dovuto a partite di giro, nel senso che il Titolo 2° delle entrate, quello dei trasferimenti, qui ci sono delle partite entrate - uscite grazie al reperimento di risorse esterne dall'ente dovute da un lato, poi alcune le vediamo, la "Buona scuola" che dà dei finanziamenti ad hoc rispetto al percorso 0-6 anni, piuttosto che altri finanziamenti di questo tipo, che ovviamente sono in entrata e sono in spesa, hanno saldo zero, ma gonfiano i saldi.

I due elementi forti invece li ritroviamo nel Titolo 1°, dove sostanzialmente il totale sembra pari, ma noi qui abbiamo, è anche uno dei punti in votazione questa sera, un aumento di gettito ordinario sull'IMU, grazie ai risultati della lotta all'evasione che dopo vi illustro.

Sul Titolo 3° abbiamo contemporaneamente un aumento di dividendi ed una riduzione derivante dal fatto che nel 2017 la rinegoziazione dei mutui, cui avevamo avuto accesso, complessivamente era pari ad 1.400.000 Euro di impatto sulla parte corrente contabilizzata qui. Ora la prevediamo prudenzialmente a 370.000 Euro. Potenzialmente è molto di più, ma siamo molto prudenti da questo punto di vista, poi in corso d'anno eventualmente andremo a migliorare le previsioni.

L'aumento di dividendi invece è riferito ad una posta straordinaria, che vale per noi 200.000 Euro, grazie alla vendita da parte di Gesem alla fine del 2016, poi perfezionata ad inizio 2017, della società del gas, la SMG, è stata venduta per 2 milioni di Euro circa, la nostra quota in Gesem è il 9,6%, di conseguenza il dividendo pari alla vendita, all'alienazione di questa società vale per noi 200.000 Euro, appunto un dividendo una tantum.

Rispetto alle entrate correnti, IMU, TASI ed addizionale Irpef, che sono poi in votazione questa sera, nulla è cambiato, nel senso che vengono confermate esattamente le tariffe e le aliquote degli scorsi anni, ivi comprese le detrazioni e le soglie di esenzione per quanto riguarda l'addizionale Irpef.

Quello su cui abbiamo fatto leva, come già nel 2017, invece sarà la lotta all'evasione. Vi anticipo dei dati che sono di Consuntivo 2017, perché hanno un impatto rispetto alle previsioni 2018. Noi negli ultimi quattro anni abbiamo intensificato fortemente la lotta all'evasione, abbiamo una risorsa dedicata esclusivamente a questo lavoro, che non fa nessun'altra attività all'interno dell'ufficio. Gli avvisi di accertamento sono più che duplicati, più 239%, 2,4 volte nel 2017 rispetto al 2014, con un aumento di entrate più che proporzionale; perché l'attività di evasione, a parte uno zoccolo sugli importi piccoli, la facciamo soprattutto sui grandi evasori.

Non proprio, nel senso che in realtà la nostra evasione "manca" di figure di evasori totali, è più l'elusione piuttosto che la quantificazione dell'imposta da pagare.

Tutto questo lavoro porta un aumento del gettito ordinario, quindi sul 2018 ad esempio, per quanto riguarda l'IMU, abbiamo in previsione di incassare 200.000 Euro in più di gettito ordinario sull'IMU, circa il 2% in più detto in percentuale. Che non è poco, nel senso che la nostra base imponibile nel frattempo aumenta.

Quindi, a parte le entrate una tantum, c'è poi questo effetto indiretto.

Le nuove azioni che invece vorremmo fare quest'anno sono su due fronti, mentre sull'IMU e la TASI ovviamente a corredo abbiamo ormai avuto determinati risultati, su altri due filoni, sicuramente meno importanti a livello di entrate, perché voi guardate le entrate derivanti da questi accertamenti, arrivano a 2 milioni e 3 nel 2017, se vi faccio vedere questo grafico la punta massima è di 95.000 Euro, quindi parliamo di dimensioni completamente differenti. Sicuramente nella slide precedente c'è più ciccia che non in questa.

I temi sono due, cioè l'evasione, grazie all'accordo di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, sulla quale noi facciamo segnalazioni qualificate, per cui c'è anche un problema di tipo informativo, nel senso che una volta inviata la segnalazione qualificata all'Agenzia delle Entrate, che significa io Ufficio Tributi dalle mie

informazioni capisco che il contribuente Pietro Romano non dichiara proprio tutto secondo quanto so io, faccio la segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'Agenzia delle Entrate restituisce al Comune che ha fatto la segnalazione il 100% di quello che va a recuperare.

C'è un problema da questo punto di vista di mancata comunicazione, cioè dopo aver inviato la segnalazione noi non abbiamo più traccia di quello che succede e ci viene restituito solo un importo, un importo omnicomprensivo, neanche collegato alle posizioni che abbiamo inviato; quindi non c'è un apprendimento e un affinamento di queste nostre segnalazioni, questo è un vulnus informativo che poi incide anche rispetto alle attività.

La seconda cosa che vorremmo fare quest'anno è un maggior controllo rispetto al tema dell'Imposta di soggiorno. Noi dopo Expo abbiamo aumentato significativamente le presenze sul nostro territorio, di conseguenza anche le persone che soggiornano qui. Sono nati più di un bed & breakfast, se mentre gli alberghi dal punto di vista dell'Imposta di Soggiorno sono più regolari perché hanno un certo tipo di contabilità, hanno anche al loro interno sistemi che mappano le presenze; ovviamente sul tema dei bed & breakfast, condotti diciamo artigianalmente, familiarmente, non ci sono tutti questi tipi di controlli e di conseguenza è più facile sfuggire a questa imposizione. Nonostante comunque il bed & breakfast sia un'interessante opportunità per il nostro territorio, con posti letto che vengono anche venduti a determinate tariffe.

Passando sul lato invece della spesa, qua le ritrovate un po' tutte le spese correnti, non vorrei tediarvi leggendo tutti i numeri che poi possiamo poi approfondire.

Vi segnalo che in generale non ci sono grossi scostamenti. Gli scostamenti maggiori li ritrovate nella 1^a Missione e nell'ultima, dove nella 1^a Missione c'è un impatto di 328.000 Euro derivanti dal rinnovo del Contratto collettivo nazionale degli enti locali, non so se avete seguito in questi mesi tutti i rinnovi dei contratti del pubblico impiego bloccati dal 2009. Per quanto riguarda il Comune di Rho il rinnovo del Contratto collettivo nazionale, compresi oneri riflessi, vale 328.000 Euro; ovviamente sono a carico del datore di lavoro e quindi del Comune di Rho.

Il secondo tema è l'entrata a regime del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche a livello preventivo, i fondi, la voce fondi accantonamenti - vedete - è dentro quella

Missione, mentre il rinnovo Contratto è nella 1^a Missione che vi avevo fatto vedere, quella degli organi istituzionali, poi verrà ridistribuita, ricollocata una volta che il Contratto collettivo sarà perfezionato, dal momento che non è ancora perfezionato, vale 350.000 Euro, l'entrata a regime del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Siamo riusciti all'interno della parte corrente del Bilancio comunque ad inserire degli interventi, che siano alcuni più piccoli, altri più consistenti. Qui vi riassumo quelli di cui si ha un'evidenza contabile un po' più semplice. Sulla parte corrente, sono il rinnovo del Contratto collettivo nazionale dei dipendenti, di cui abbiamo già parlato, la certificazione qualità che la nostra CUC affronterà quest'anno, questa è una novità perché non abbiamo mai avuto all'interno dell'ente una certificazione di qualità dei processi interni; quindi a prescindere dalla somma crea un precedente che ci può qualificare in questo caso rispetto al tema delle gare, ma dopo potrebbe anche essere estesa su altri servizi.

Il progetto regionale della "Buona scuola 0-6 anni" che vale circa 80.000 Euro sul 2018.

Il Piano Strategico che è in corso, un investimento per 60.000 Euro.

Interventi dell'Ufficio Commercio per 20.000 Euro complessivi, visto che questo è un tema sentito in città, quindi un tema sul quale vorremmo mettere alcune risorse. La costituzione del Sistema Informativo Territoriale, che è un nuovo strumento di lavoro, che è trasversale a parecchi uffici e completa un processo anche qui interno che può dare un servizio migliore per i cittadini.

Un investimento importante sulla parte ordinaria, poi c'è anche una parte straordinaria, la parte ordinaria del verde, che porta il budget a 750.000 Euro. Questo è stato oggetto in quest'aula consiliare di più di una richiesta, di più di un intervento in questo senso.

Tenete presente che questo budget è quello più alto degli ultimi dieci anni che il Comune ha stanziato, quindi ante crisi economica addirittura.

Il rilancio del Bilancio Partecipativo ve l'ho detto. Quest'anno poi è stato fatto un lavoro particolare di razionalizzazione della spesa del sociale. La spesa del sociale non cambia, avete visto che rimane costante, ovviamente i bisogni non vanno a diminuire, per poter rispondere a bisogni crescenti con risorse costanti occorre razionalizzare il servizio ed andare quindi anche ad entrare

nel merito di questa voce, che rimane la più importante sulla parte corrente.

Dal 2018 tutto questo è stato anche possibile perché abbiamo nuovi spazi finanziari grazie alla riduzione dell'indebitamento. Oggi ci sembra poco, perché partivamo da 94 milioni del 2011, quanto meno a me sembra più leggero, siamo comunque a 44 milioni di Euro in data odierna, quindi... scusate, nel 2018; quindi un investimento notevole che poi non si vede ma che riguarda il futuro delle generazioni di questa città.

Detto questo l'equilibrio di parte corrente è negativo per 5 milioni di Euro, l'anno scorso era di 200.000 Euro peggiore. La copertura avviene tramite applicazione di oneri di urbanizzazione per 2 milioni e mezzo di Euro, dato in aumento rispetto allo scorso anno; se vi ricordate lo scorso anno applicavamo 2 milioni di Euro, avevamo 2 milioni di Euro sugli oneri di urbanizzazione. Ad oggi, tra oneri incassati alla data odierna, dove questa data odierna vuol dire il 10 di marzo, ormai quasi venti giorni fa, in data 10 di marzo tra oneri già incassati e oneri derivanti da rateizzazioni date incassabili nel 2018 eravamo a poco più di 1 milione di Euro. L'anno scorso 1 milione di Euro era il dato a Consuntivo, quest'anno si prevede di superarlo notevolmente.

La restante parte invece è da alienazioni patrimoniali, qui mi collego alla delibera che c'è in votazione oggi sul Piano delle alienazioni, che vede - vien da dire - tre grossi elementi. Uno è la possibilità già prevista ormai da dieci anni, ma mai realizzata perché c'era un contratto di affitto che vincolava l'area, una di vendere un terreno abbastanza grosso di nostra proprietà, che non ha un'utilità pubblica, posizionato dietro la nuova piattaforma dei rifiuti, non proprio dietro, confinante un attimo più spostata in là, attualmente occupata da Italcementi, Italcalsestruzzi, oggi Italcementi, il cui contratto di locazione scade e quindi andremo verso l'alienazione.

Il nuovo Piano di alienazione di alloggi ERP che esprimeremo dopo l'approvazione di questi documenti in Regione, perché la Regione disciplina nel dettaglio tutte le procedure di vendita di alloggi ERP, dando la possibilità all'inquilino di riscattare la casa nella quale magari vive da parecchi anni, cosa che viene anche richiesta, c'è qualche inquilino che bussa alla porta del Comune e dice: io vorrei comprarmelo l'alloggio, il mio alloggio.

Per ultimo, è una novità in generale per il Piano delle alienazioni, la messa sul mercato dei diritti edificatori di cui il Comune di Rho dispone la proprietà. Questa è una novità derivante dai nuovi meccanismi del PGT, la implementeremmo per la prima volta quest'anno, stiamo cercando anche di capire quale può essere l'iter amministrativo più corretto.

Sull'indebitamento, come sapete siamo in fase di forte riduzione, guardando semplicemente questo mandato. Questa curva, se la confrontate con la curva degli anni successivi, è un pochino meno ripida, perché andando ad accendere, nelle due slide successive, qualche mutuo, parliamo di importi bassissimi, questa ovviamente è una discesa leggermente meno ripida.

Il costo dell'indebitamento invece diminuisce fortemente, nel senso che se voi guardate il 2017 sconta il fatto del milione e 4 derivante dalla rinegoziazione. Se noi aggiungiamo a questa somma 1 milione e 4, questi 6 milioni di Euro, sono 7 milioni e 4, siamo all'apice, poi progressivamente si scende. Si scende con uno scalino che esisteva tra il 2017 e il 2018, un altro scalino che vale circa 1 milione di Euro nel 2019, dopo di che la discesa invece affronta un altro piano, il quale vedrà l'ultima vera discesa nel 2024. Qui c'è una leggera discesa, non particolarmente significativa, cioè non significativa siamo nell'ordine delle centinaia di migliaia di Euro, nel senso che sono altri 300.000 Euro circa, poi altri... Questo dato però non è affinato, del 2021, dobbiamo vedere i prossimi due anni come vanno, comunque un altro scalino di centinaia di migliaia di Euro all'anno.

Nel 2024, al 31 dicembre, alla fine del 2024, quindi sarà un lascito non del prossimo mandato ma di quello ancora successivo, invece c'è una fortissima riduzione.

Vi dicevo la novità di quest'anno è un rilancio anche degli investimenti, grazie alla gestione dei mutui. Noi tra accensione di mutui e devoluzione di mutui mettiamo in campo alla fine circa 3 milioni di Euro di opere.

Qui le vedete classificate. Senza stare qui a leggerle tutte, a parte quelle oggetto di cofinanziamento, noi abbiamo un investimento da fare su strade e marciapiedi per 800.000 Euro, un investimento da fare sul verde pubblico, arredi e giochi, per 300.000 Euro; un investimento importante, sempre finanziato con mutuo, di 200.000 Euro. Questi finanziati da mutui li abbiamo voluti evidenziare perché sono quelli che hanno una certezza di finanziamento dietro,

quindi dal giorno dopo l'approvazione del Bilancio possono partire con le gare e tutto l'iter necessario.

Queste tre priorità individuate sono importantissime perché vanno ad agire sulla città in maniera - mi vien da dire - a pioggia, andando a risolvere i problemi che sono poi quotidiani delle persone, che determina poi spesso anche la qualità della vita.

Sulla devoluzione mutui vi segnalo, perché anche la devoluzione mutui è un istituto subito spendibile dal giorno dopo l'approvazione del Bilancio, la realizzazione delle aree gioco inclusive, oggetto di una mozione di questo Consiglio Comunale; il Consigliere Venchiarutti mi sembra fosse uno dei promotori, se non sbaglio, poi votata all'unanimità. Abbiamo individuato poi comunque all'interno di tutte le opere pubbliche le priorità. Qui ritrovate alcuni interventi...

Vice Presidente Venchiarutti

Scusi, Assessore Orlandi, pregherei i Consiglieri di fare silenzio e rispettare chi sta parlando, perché questo brusio di sottofondo è poco educato e poco confacente all'aula. Grazie.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Trovate alcune opere pubbliche riprese già nella slide precedente, perché quella precedente era la fonte di finanziamento, queste sono il riepilogo complessivo.

Vi segnalo che la prima opera, la nuova rotatoria di Viale dei Fontanili - Via San Martino, sarà fatta in scomputo oneri, quindi anche questa una fonte di finanziamento certa, diciamo sicura al pari di quella dei mutui.

Ci sono altri interventi, dai più grandi a quelli un po' più piccoli. Questo è quello di cui abbiamo la capacità di spesa per realizzare davvero, cioè le priorità che realizzeremo con i soldi che abbiamo a disposizione.

Nel Piano delle opere poi sono inserite spesso - come sapete - tante altre opere, sia per avere l'opportunità di partecipare a bandi di finanziamento, sia per eventualmente se ci fossero entrate straordinarie avere le opere già previste all'interno dei nostri strumenti di programmazione, di conseguenza riuscire a darne corso.

Termino, perché con i nuovi strumenti di programmazione contabile le partecipate assumono importanza. Ne ho parlato poco perché assumono un'importanza nel momento in cui sono in negativo, fortemente in negativo e non è il nostro caso.

Abbiamo società partecipate, poi gli enti partecipati, come vedete sono tutti in territorio positivo tranne Arexpo, che però ha un parere della Corte dei Conti che la differenzia rispetto al trattamento delle altre società, parere della Corte dei Conti che era stato chiesto da Regione Lombardia e Comune di Milano agli albori, alla creazione della società, dove oggi vede un terzo importante ente pubblico, cioè il Ministero, partecipare. Regione Lombardia e Comune di Milano avevano proprio chiesto un parere alla Corte dei Conti rispetto ai risultati in prospettiva di Arexpo. Nel senso che Arexpo aveva, ha un Piano Industriale dove in realtà si prevedeva sin dal 2014 un risultato negativo, proprio per la sua funzione che aveva dell'area, se voi ricordate Arexpo è quella che doveva comprare i terreni, quindi avere l'esborso, poi rientrare successivamente. Di conseguenza i risultati negativi erano programmati, previsti sin dal 2014; in realtà il 2016 è stato il primo anno in cui si è verificato. Parliamo sempre di risultati di tipo economico del Bilancio ovviamente.

L'altro grosso scostamento è Gesem invece, di cui vi ho spiegato prima, 2 milioni di Euro derivanti dall'alienazione della propria società.

Per il resto sono tutte in positivo, chi più tendente ad un risultato minimo come Aser, perché non ha l'obiettivo di fare utili, chi invece, NEV, ha avuto un trend crescente, lo avrà anche quest'anno. NED sostanzialmente in linea, NET ha avuto nel 2016 delle componenti straordinarie che l'hanno portata ad avere quel risultato di gestione.

Le aziende nostre partecipate invece, le due situazioni AFOL e CSBNO, che erano quelle che nei precedenti anni hanno registrato segni negativi, hanno poi chiuso il 2016 con risultati in terreno positivo. CSBNO e Ser.Co.P. non hanno l'obiettivo di fare utili, quindi più chiudono prossimi allo zero e più rispettano l'obiettivo intrinseco che hanno come ente.

Ho terminato. Rispetto alle delibere poi... Questa è la presentazione del Bilancio, poi il Presidente della Commissione Conti convocherà la Commissione Conti consueta di approfondimento. Quando avremo poi tutte le date vi sarà inviata una lettera in cui il Dottor Dell'Acqua

si mette a disposizione per poter fissare incontri individuali di consulenza sul Bilancio e verrà fissato, verrà comunicato anche il termine per la presentazione degli emendamenti, per lasciare poi il giusto tempo, tra la presentazione dell'emendamento e discussione in Consiglio Comunale, del parere, del rilascio del parere tecnico da parte sia del Ragioniere che poi anche da parte dei nostri Revisori dei Conti; i quali sono nel frattempo impegnati a rilasciare il loro parere sul Bilancio Preventivo. Appena ci perviene ve lo metteremo a disposizione.
Grazie per l'attenzione.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Vice Sindaco Orlandi.
Ribadisco il richiamo che ho fatto prima, chi non è interessato ad ascoltare l'esposizione esca, non si metta a bisbigliare, a parlare, ad alzarsi, anche perché è irrispettoso per chi sta esponendo il suo argomento, tra l'altro importante come il Bilancio. Chi non vuole ascoltare o non è interessato esca, sennò disturba intanto chi sta esponendo e chi vuole ascoltare. È stato veramente fastidioso sentire gente che bisbigliava in sottofondo.
Detto ciò, proseguiamo con l'O.d.G. Adesso non c'è più nessuno iscritto a parlare per quanto riguarda il punto 10 Scarlino... Okay, comparso qui. Okay.
La parola al Presidente della Commissione Conti.

Assessore Orlandi

Volevo solo aggiungere una specifica sulla discussione. Il Bilancio, siamo nella fase di presentazione, poi ci sarà la discussione ad hoc, quindi il punto 10. Poi io ho chiesto di esporre, perché era insito in quello che vi ho detto, l'11, il 12, il 13 e 14, nel caso qualcuno... La discussione quindi verte su questi quattro punti. Alcuni li ho passati veloci, nel caso chiedetemi che faccio un'illustrazione più approfondita magari di qualcuno di questi punti che vi interessa.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Assessore Orlandi.
La parola al Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Volevo precisare che chiaramente il mio intervento non fa riferimento al Bilancio Preventivo, perché chiaramente ci sarà poi la Commissione, sarà convocata nelle prossime settimane, i tempi comunque stringono quindi la convocazione arriverà nei prossimi giorni, ipoteticamente dipenderà poi chiaramente dalla data che sarà scelta dalla Conferenza dei Capigruppo, per portare l'argomento in Consiglio Comunale in votazione. Ipotizzavamo una data compresa tra il 9 e il 13 per la Commissione.

Rinnovo l'invito a partecipare anche ai Consiglieri che non sono all'interno della Commissione, perché noi abbiamo impostato un tipo di lavoro all'interno della stessa Commissione che diciamo sta dando i frutti in questi mesi, perché quando dobbiamo trattare argomenti relativi anche alla delibera di tariffe, piuttosto che anche interventi relativi alle società partecipate, chiamiamo direttamente la governance e quindi espongono anche la situazione dell'ente di cui si parla.

È sicuramente un tema importante, è un lavoro importante che stiamo facendo all'interno della Commissione.

Detto questo, il mio intervento invece è incentrato sui punti che ha presentato l'Assessore all'interno del contesto dell'esplicazione del Bilancio Preventivo 2018. Noi sappiamo che per quanto stabilito dalla Legge di Bilancio le aliquote dell'IMU, della TASI e dell'Irpef non saranno ritoccate, rimarranno le medesime.

Oggi abbiamo fatto la Commissione Conti, colgo l'occasione per tranquillizzare il collega Valassina che sarà la prima e l'ultima volta a convocarla da parte mia qualche ora prima del Consiglio, in modo che riusciremo a lavorare meglio. I frutti però sono stati positivi, perché comunque è emersa una serie di criticità, più che criticità una serie di osservazioni, da esporre anche al Consiglio, relative più che altro all'aumento delle tariffe della TARI.

Partiamo dal presupposto che la società Aser da parte nostra, quindi da parte del Gruppo di Gente di Rho, al Dottor Tommaso Di Paolo va sicuramente un ringraziamento per il lavoro che sta svolgendo, riteniamo positiva l'azione della società fino ad oggi. È emerso oggi parlando in Commissione che è stato così esplicito, le giustificazioni, sono state osservate le ragioni che hanno comportato un aumento della tariffa; perché poi il dato che dobbiamo

analizzare è questo, relativamente appunto alla TARI. Le motivazioni sono anche indicate in un fascicolo, in una brochure che ci ha consigliato, che poi dovremmo mettere - mi auguro - in condivisione con gli altri colleghi Consiglieri, dove sono spiegate bene le motivazioni secondo cui si è arrivati a questo aumento.

I Contratti collettivi nazionali del lavoro dei dipendenti si sono adeguati. C'è anche l'adeguamento Istat che incide sull'aumento. Piuttosto che anche l'aumento delle discariche abusive ha comportato le ragioni per l'aumento della tariffa. Sicuramente uno dei dati più importanti è quello relativo ai costi che si sono notevolmente, diciamo così, sono notevolmente lievitati relativi allo smaltimento di ingombranti ed imballaggi misti. Parliamo di 111.000 Euro in più, cosa vuol dire...

Vice Presidente Venchiarutti

Scusi, Consigliere Scarlino, però il punto della TARI è successivo, ancora non abbiamo discusso. Non volevo interromperla, perché ancora non abbiamo...

Consigliere Scarlino

La discussione doveva rientrare all'interno del Bilancio Preventivo.

Vice Presidente Venchiarutti

Però fino al punto 14, il punto della TARI è il punto 15 che ancora non abbiamo discusso. Non so, se vuole...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Vice Presidente Venchiarutti

Glielo sto solo dicendo, niente.

Consigliere Scarlino

Scusate, pensavo che la presentazione fosse stata fatta all'interno poi della presentazione del Bilancio Preventivo, però se vogliamo adesso mi stoppo e lo riprendiamo poi dopo.

Vice Presidente Venchiarutti

Era solo per informarla che in Commissione ne abbiamo parlato al primo punto, in Commissione Conti, però ancora in Consiglio... Non volevo interromperla, era solo per puntualizzare questa cosa. Se vuole parlarne dopo...

Consigliere Scarlino

A questo punto ne parlo dopo.

Vice Presidente Venchiarutti

Okay.

Consigliere Scarlino

Ne parlo dopo, va bene.

Consigliere Lampugnani

Scusate, se non mi ricordo male in Conferenza dei...

Vice Presidente Venchiarutti

Allora, in Conferenza dei Capigruppo abbiamo detto che per ogni punto un Consigliere può fare il proprio intervento, però ancora non abbiamo parlato del punto 15, che è il punto inerente la TARI, al quale il Consigliere Scarlino sta facendo il proprio intervento attualmente. Ancora non ne abbiamo parlato in Consiglio. Fino al 14. Okay, grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Diamo la parola al Consigliere Mancarella. Prego.

Consigliere Mancarella

Grazie Presidente.

Volevo sottolineare un fatto politico di questo Bilancio Preventivo, che non è indifferente. Finalmente dopo diversi anni in cui non abbiamo potuto contrarre mutui, non per volontà ma perché erano delle restrizioni che avevamo in base anche al nostro debito molto alto, che aveva il Comune di Rho, che passa da 94 milioni a 44 milioni, da

quest'anno finalmente usciamo da quella linea rossa in cui eravamo vincolati e siamo rimasti vincolati in questi cinque, sei, sette anni, diciamo dalla Legge di Stabilità che ci imponeva appunto di non poter contrarre mutui. Finalmente usciamo, ci tenevo a precisare questa cosa, è un anno un po' di svolta perché finalmente possiamo contrarre dei mutui e li contrarremo proprio in quelle che sono le esigenze più puntuali, quelle che più i cittadini di chiedono, che sono proprio principalmente sulle strade, sui marciapiedi, sulle opere pubbliche. Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Mancarella.
Abbiamo il Consigliere Forloni iscritto a parlare, prego.

Consigliere Forloni

Di fronte a quanto ci ha esposto l'Assessore Andrea è evidente lo sforzo fatto per ottenere un risultato di questo genere. Questo intervento oramai lo ripeto dalla bellezza di sei anni, perché rimango molto colpito da come l'Amministrazione Pubblica può cambiare.

Vice Presidente Venchiarutti

Scusate, c'è stato un attimo un po' di misunderstanding, nel senso che il punto 10 della presentazione del Bilancio non è a discussione, per cui...

Consigliere Forloni

Basta, allora mi ritiro anche io.

Vice Presidente Venchiarutti

Abbiamo fatto parlare il Consigliere Mancarella per errore, adesso scusate togliamo la parola al Consigliere Forloni. Proseguiamo con l'O.d.G., la discussione sui punti... Se nessuno è iscritto a parlare per i punti dopo il 10, quindi l'11, il 12, il 13 e il 14, se nessuno vuole parlare inerentemente a questi punti si procede alla votazione.

Procediamo alla votazione del punto 11 - Imposta Unica Comunale, conferma delle aliquote e delle maggiorazioni della componente TASI dell'anno 2018.

Consigliere Scarlino

Presidente, io non ho capito. Aspetti perché qua sto... Forse sa che è la una meno venti, però... Allora, adesso poniamo in votazione i punti 11, 12. La discussione di questi punti quando la facciamo?

Vice Presidente Venchiarutti

La discussione era adesso, se nessuno è iscritto a parlare... Lei ha iniziato a parlare della TARI, che è il punto successivo, di cui ancora non abbiamo parlato.

Consigliere Scarlino

Okay, a posto. Bene. Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Non c'è nessuno iscritto a parlare, proseguiamo con la votazione del punto n. 11. È tornato il Presidente, lascio...

Rientra in aula il Presidente, sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza sul punto n. 11 e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti L., Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Borghetti S., Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Punto n. 12 - Imposta Unica Comunale, IUC, conferma delle aliquote e detrazioni della componente IMU, Imposta Municipale Propria, anno 2018.

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti L., Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Borghetti S., Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Punto n. 13 - Addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche, determinazione aliquote ed esenzioni per l'anno 2018.

Confermiamo la presenza e votiamo.

Consigliere Valassina

Sì, io non ho votato, voto a favore.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti L., Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Borghetti S., Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Punto n. 14.

Consigliere Sinigaglia

Presidente, chiedo la parola per...

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Sinigaglia.

Consigliere Sinigaglia

Per il punto 14 io intendo uscire dall'aula, perché nel Piano delle alienazioni la cooperativa di cui faccio parte, sono anche nel Consiglio di Amministrazione, è nell'elenco del Piano, per cui per correttezza mi sembra il minimo.
Grazie.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere.

Punto n. 14 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2018.
Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti L., Giudici, Kirn, Sinigaglia, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	4	Borghetti S., Giussani, Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Punto n. 15.

PUNTO N. 15

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE MISURE TARIFFARIE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2018.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Io vi faccio la parte economica, poi l'Assessore Forloni vi parlerà invece delle novità sui servizi.

Sulla parte economica la sintesi dell'intervento, quello che abbiamo ascoltato oggi in Commissione, che già il Consigliere Scarlino anticipava precedentemente, la novità di quest'anno è l'adeguamento tariffario pari al 5,9% rispetto alle tariffe vigenti, dovuto ad una serie di costi esterni all'azienda, quindi non frutto di decisioni nostre, di questo Consiglio Comunale, bensì di aumento di costi non da noi governabili. Sono state citate alcune partite minori, il Consigliere Scarlino proprio mentre è stato interrotto invece citava la partita dei sovvalli, che è quella che è pesata molto di più all'interno di questo aumento tariffario.

Quello che abbiamo cercato di fare, che è un adeguamento tariffario comunque contenuto, nel senso che su un'utenza media di 3 persone ed un appartamento di 100 metri quadri viene a pesare sostanzialmente poco più di 9 Euro all'anno, circa 80 centesimi al mese; quindi un adeguamento se vogliamo anche inferiore rispetto all'Istat.

Facendo un po' di storia, la nostra tariffa ha avuto un aumento all'interno del Comune nel 2009, 2010, 2011, nel 2012 è stata ridotta grazie all'introduzione del nuovo servizio che conoscete, a tutt'oggi in corso. Nel 2013 c'è stato un ulteriore abbattimento una tantum, grazie a risorse derivanti da un'attività di accertamento straordinaria, che ha riportato in quell'anno minori costi per l'8% della tariffa. Dopo di che si è stabilizzata fino al 2017 sui livelli del 2012.

Con questo adeguamento andiamo sostanzialmente di poco rispetto... Ci riportiamo in linea rispetto al 2009 come tariffa, quindi in dieci anni possiamo dire che abbiamo garantito ai Rhodensi una tariffa uguale, però con percentuali, questo è argomento dell'Assessore Forloni, di raccolta differenziata o di efficientamento del servizio sicuramente migliori.

In tutto questo abbiamo però tenuto conto di una specificità sulle utenze non domestiche, dato il momento storico che viviamo due categorie tariffarie, la N22 e la N24, che riguardano la categoria dei bar e dei ristoranti, rimangono invece invariate. Questo a frutto anche di un dialogo positivo con l'Associazione dei Commercianti, con la quale ci siamo anche impegnati nei prossimi mesi di rivedere quelli che sono i coefficienti che stanno alla base della nostra tariffa. Di conseguenza in un gioco a somma zero, perché ricordo che il Piano economico finanziario dei rifiuti ha entrate uguali a spese, quindi chiude con un saldo a zero ed un bilancio ad hoc, è molto interessante tra l'altro come meccanismo per la gestione in generale di un servizio pubblico, andiamo a rivedere, a studiare i coefficienti ed è un lavoro per cui ci impiegheremo parecchi mesi. Sarà un lavoro molto approfondito, che vuole però portare ad un riallineamento di questi coefficienti, quindi della tariffa, rispetto sia ad altre realtà che a comparazioni all'interno delle nostre categorie di utenze.

La N22 e la N24 quindi vengono esentate da questo aumento ad hoc. Sono tra l'altro le due categorie che come Euro al metro quadro sono molto più elevate. Tra l'altro la categoria dei ristoranti, che è quella in assoluto più alta, ha anche poi una tariffa che impatta notevolmente sull'attività economica, perché oltre ad Euro al metro quadro l'altro elemento fondamentale sono i metri quadri di attività. Capite che se ad esempio un tabaccaio ha pochissimi metri tassati ed una tariffa al metro quadro bassa questo importo totale poi incide relativamente. Nel caso di un ristorante invece, avendo tanti metri quadri per definizione ed una tariffa al metro quadro molto elevata, arriviamo tranquillamente a casi in cui si pagano più di 10.000 Euro all'anno di tariffa rifiuti.

È un dato che, capite, su un'attività economica in questo caso impatta. Qualcuno si lamenta di 500 Euro all'anno che deve pagare, ma qualcuno ne sta pagando 10.000.

Da questo punto di vista quindi un'attenzione rispetto a queste categorie, anche perché poi c'è una motivazione tecnica ben fornita, è essenziale.

L'ultimo passaggio sulla parte della tariffa, che si ricollega a quanto dicevo prima, è l'ulteriore lotta stretta sull'evasione/elusione, che verrà messa in campo nel 2018. Non abbiamo in questo momento dei dati e siamo molto prudentiali anche rispetto alle previsioni del PEF, ma è stato e sarà revisionato il servizio per poter migliorare ancora di più questo aspetto. Anche perché la tariffa dei rifiuti, a differenza degli immobili, mentre sugli immobili per darvi un'immagine possiamo pensare a delle foto, nel senso che gli immobili mutano ma con una certa lentezza da questo punto di vista, di conseguenza l'immobile, la casa costruita poi rimane lì per anni, quindi facendo delle foto uno riesce sostanzialmente ad avere la situazione sotto controllo; rispetto al tema dell'evasione sulla tassa dei rifiuti dobbiamo immaginarci un bivio, un qualcosa che muta e la variabile tempo incide anche molto rispetto alla quantificazione del totale da pagare. Lascio la parola all'Assessore Forloni.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

La valutazione del PEF è stata occasione di un confronto sia sul fronte economico, sia su quello della qualità del servizio che in realtà con Aser abbiamo costantemente, ma questa volta l'abbiamo formalizzato meglio anche con gli uffici, identificando alcuni passaggi da inserire in maniera formale nelle attività previste diciamo per il biennio 2018/2019, a fronte anche di questo aumento della tariffa, perché riteniamo importante che alcuni obiettivi diventino ancora più stringenti, proprio in occasione di questo aumento che, seppur contenuto, è una novità assoluta, perché nella nostra gestione siamo stati abituati a fare solo delle riduzioni della tariffa. Anche perché il servizio ci ha dato una mano, nel senso che l'introduzione della raccolta porta a porta, quindi l'eliminazione dei cassonetti, poi un'attenzione particolare sull'evasione fiscale, ci ha consentito appunto di fare stabilmente una riduzione del

18%, ed occasionalmente una riduzione dell'8% come diceva Orlandi.

Da quest'anno vorremmo introdurre un percorso che ci porti al trasferimento del porta a porta anche della raccolta del vetro e un ragionamento più specifico in termini di raccolta dei pannolini/pannoloni, propedeutico ad un'effettiva applicazione della tariffa puntuale, che formalmente è già presente nel nostro servizio, è già inserito secondo la norma del 2017 tra i servizi a tariffa puntuale; perché i sacchetti che ora sono distribuiti automaticamente sono contati. L'idea è che ci sia una relazione diretta tra il servizio svolto e la produzione di rifiuti che uno produce. Stiamo parlando essenzialmente dell'indifferenziato.

Diciamo, tre servizi fondamentali che entrano in gioco per quest'anno sono appunto il trasferimento della raccolta porta a porta del vetro, un ragionamento specifico sui pannolini/pannoloni e anche un miglioramento complessivo dello spazzamento con l'introduzione di nuovi elementi di meccanizzazione, da applicare in particolare nelle aree del centro ed eventualmente nelle aree delle frazioni dove questo è possibile farlo. Per una pulizia specifica ed un'igienizzazione, che sappiamo essere elemento particolarmente critico, perché oltre alle deiezioni canine ci sono altri tipi di inquinamento, diciamo di perturbazione dell'igiene pubblica, che possono essere risolti solo con attività, applicazioni specifiche, che Aser ha intenzione di fare con strumenti adeguati, essenzialmente dedicati dove non c'è l'asfalto ma dove ci sono i lastricati.

A fronte appunto di questo aumento c'è anche un miglioramento e l'inserimento nella qualità del servizio di elementi di novità, che sono certamente onerosi, ma che per quanto riguarda il vetro in particolare hanno una ricaduta in parte significativa ma non molto sulla quantità di rifiuto raccolto in maniera differenziata. Noi come media, anche con le campane, siamo solo leggermente al di sotto delle medie generali del porta a porta. Comunque avremo un miglioramento anche su questo fronte. Ci aspettiamo che non sia però oltre... intorno probabilmente al 10%.

L'altro aspetto significativo che abbiamo più volte discusso in Consiglio Comunale è il fatto che l'eliminazione delle campane del vetro eliminano evidentemente un ricettacolo possibile di rifiuti, sia del vetro sia di altro genere, come spesso ci viene segnalato anche dai Consiglieri Comunali.

Per altro nella discussione con Aser abbiamo sollevato altri punti, che non hanno un impatto economico significativo, ma che sono stati oggetto di discussione in Consiglio Comunale, è stata mia cura evidentemente trasferire questi aspetti che riguardano la cartellonistica, che riguardano un'opera di prevenzione più puntuale che è opportuno fare. Per altro abbiamo installato le foto-trappole, quindi anche da questo punto di vista, in collaborazione con la Polizia Locale e l'Ufficio Ecologia, ci aspettiamo una qualche risposta di un qualche interesse.

L'elemento di prevenzione anche sul discorso delle deiezioni canine è un altro progetto che siamo portando avanti, sia sul piano della comunicazione ma anche sul piano dell'intervento.

Possiamo, discutevamo prima con il Consigliere Giussani, provare ad introdurre elementi oggettivi, tecnologicamente avanzati, per associare le deiezioni ai proprietari, con il DNA, la misura evidentemente che può essere adottata. Possiamo farlo ragionando rispetto ad un tema, che però non è di poco conto, perché con il progressivo miglioramento della situazione raccolta differenziata - produzione di rifiuti, tenete presente che gli investimenti anche dal punto di vista dell'attività dell'Assessorato sul fronte della produzione sono significativi, quindi vorremmo lavorare. Noi abbiamo avuto negli ultimi anni sostanzialmente una situazione stabile nella produzione dei rifiuti, che probabilmente è dovuta al periodo di crisi che c'è stato in questi anni.

Adesso siamo di fronte ad una ripresa, per quanto modesta, ma che ci aspettiamo più vigorosa da quest'anno.

L'obiettivo che abbiamo noi è di dissociare il fatto che ci sia un miglioramento delle condizioni economiche da un aumento della produzione dei rifiuti. Purtroppo, se voi guardate fino all'anno 2009, c'era questa associazione, cioè "si stava meglio" perché l'economia funzionava di più, automaticamente aumentava anche la produzione di rifiuti. Noi vorremmo dissociare questi due aspetti, cioè stare meglio dal punto di vista economico senza per questo produrre più rifiuti.

Sembra una banalità ma non è così semplice, ci dobbiamo certamente lavorare.

Comunque, l'idea di ragionare su questo aspetto, cioè il fatto che gli animali da affezione stanno diventando un peso significativo nella raccolta del prodotto indifferenziato, deve costringerci a fare dei ragionamenti,

sia dal punto di vista dell'igiene urbana diffusa, quindi del pubblico decoro, quello che dicevo prima; sia anche dal punto di vista che da un lato chi ha i gatti ha le lettiere, che pesano e sono nell'indifferenziato, chi ha i cani sporca per strada.

Questa cosa è un tema che è giusto che debba essere affrontato, cercando progressivamente anche di proporre prodotti, aspetti ecologicamente più compatibili, per migliorare questa situazione. Tenendo conto che noi abbiamo comunque una popolazione di proprietari di cani notevole, riferendomi ai cani, presumo che i gatti siano molti di più, non lo so esattamente, però i cani sono oltre 6.000, quelli registrati, vuol dire che su 6.000 cani noi coinvolgiamo 15.000/20.000 persone, quasi metà della nostra popolazione.

Insomma, un lavoro su questo implica un coinvolgimento ampio, cui credo sia giusto partecipare. Ovviamente l'elemento di base che rimane sempre dal punto di vista ambientale, ma anche dal punto di vista economico, è riuscire a ridurre le produzioni e ad orientare verso la raccolta differenziata.

Quest'anno abbiamo avuto un riconoscimento di Legambiente per quanto riguarda la produzione pro capite di organico, questo diciamo tra i parametri che si possono mettere in campo, la percentuale di raccolta differenziata, piuttosto che altri aspetti, sono qualcosa di particolarmente significativo, perché significa che siamo riusciti per ogni singolo cittadino, quindi indipendente dalla popolazione, per cui ci confrontiamo con qualsiasi tipo di popolazione, a raccogliere una quantità importante di organico.

La raccolta differenziata ha funzionato abbastanza bene, però non ci fermiamo, abbiamo ulteriori margini di miglioramento, ci aspettiamo buoni risultati dalla tariffa puntuale.

Purtroppo il tema cui faceva riferimento, di cui si è parlato anche in Commissione, del conferimento in realtà dei sovvalli. I sovvalli sono quando viene conferito per esempio appunto del materiale ingombrante che è fatto di diversi materiali, di cui una parte può essere condotta a riciclo e una parte inevitabilmente deve essere invece conferita sostanzialmente in discariche, le quali non hanno più vincoli territoriali e quindi hanno un'offerta di materiale molto superiore e possono evidentemente alzare i prezzi.

Questo è quello che fundamentalmente è avvenuto.

Anche da questo punto di vista provare a ragionare, butto lì questa cosa ulteriore per tutti noi, sempre sul piano culturale ed educativo, provare a ragionare non solo quando acquistiamo materiale di consumo, ma anche quando acquistiamo altri aspetti un po' più durevoli che utilizziamo nella nostra casa, a pensare a quale potrà essere il suo destino quando diventerà un rifiuto.

Questo è un esercizio che dobbiamo veramente fare sempre, perché ormai la vita e il destino del materiale che acquistiamo ci riguarda sia quando lo usiamo, sia quando lo acquistiamo, sia quando poi dobbiamo distruggerlo ed eliminarlo.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie Presidente.

Devo dire che finalmente l'Assessore Forloni ha colto qualche suggerimento che da diverso tempo cercavo di fargli passare. Sicuramente il togliere le campane del vetro contribuirà a diminuire, come si può dire, il degrado che si creava lì vicino; perché, come diceva lui poco tempo fa, il degrado genera degrado, per cui sicuramente questa sarà una cosa positiva.

Un'altra cosa positiva, vedo che finalmente sta entrando in sintonia con me per quanto riguarda anche le deiezioni canine. Speriamo che questo avvenga, perché sicuramente il biglietto da visita di chi arriva in città e trova, scusate il termine, le cacche sui marciapiedi, piuttosto che nei parchi, piuttosto che in mezzo alla strada, sicuramente non contribuisce.

Poi volevo chiedere un'altra cosa, in cosa consiste questa raccolta nuova per quanto riguarda questa differenziazione tra pannolini e pannoloni? Tecnicamente cosa comporterà? Economicamente cosa comporterà? Primo.

Quali sono queste nuove tecnologie che serviranno proprio per combattere oltre le deiezioni canine, penso si riferisse alle blatte e qualcosa del genere, no?

Ultima cosa, ritengo che ancora il 20% di materiale che non viene... Mi sembrava di aver letto nella relazione per quanto

riguarda la TARI che l'80% della produzione di rifiuti riguarda ancora la raccolta differenziata e tutto quello che ne consegue, mentre il 20% è ancora relativo al materiale che viene abbandonato vicino ai cassonetti, piuttosto che in mezzo ai boschi e tutto il resto.

Mi sembra ancora tanto.

Poi un'altra cosa, mi chiedo, l'anno scorso avevamo discusso di un articolo che era su Settegiorni, del mese di settembre, nel quale si diceva che le discariche abusive sono un costo altissimo per la città, 163.000 Euro nei primi sette mesi dell'anno. Dopo di che si diceva alla fine che il lavoro degli uffici comunali sta proseguendo verificando la tipologia dei rifiuti accumulati presso discariche e abbandonati, la cui rimozione potrebbe costare al Comune ulteriori 150.000 Euro. 163 più 150.000 fa 313, vedo che per quanto riguarda l'aumento della TARI solamente 80.000 Euro sono quelli che comportano questo aumento.

Che cosa è successo nel frattempo? Siamo riusciti a far pagare 250.000 Euro di multe? Oppure... chiedo la spiegazione.

Ultima cosa, sempre relativa all'abbandono dei rifiuti nei cestini, si dice che "A settembre presenteremo il rendiconto delle ispezioni dei cestini", vorrei conoscere cosa è questo rendiconto dell'ispezione dei cestini. Vorrei sapere anche, mi ha risposto adesso dicendo che finalmente sono partite le trappole fotografiche, quando e quante sono.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Volevo agganciarvi all'ultimo pezzo del discorso che stava facendo l'Assessore Forloni, perché in riferimento all'adeguamento tariffario, qui adesso cercherò di fare un discorso un pochino più ampio e cercherò anche di individuare magari delle responsabilità politiche che riguardano - diciamo così - un livello superiore rispetto a quello comunale.

Guardando l'adeguamento tariffario si vede che il dato che incide maggiormente sui costi è quello relativo all'incremento dei costi di smaltimento ingombranti ed imballaggi in materiali misti. I costi di smaltimento, prima è stato accennato dall'Assessore, alcune parti possono essere recuperabili, altre parti invece non possono essere recuperabili e quindi devono essere smaltite diversamente. Chiaro, bisogna prestare maggiore attenzione sull'acquisto da parte dei cittadini, ma teniamo conto che su questo tema rientrano anche le aziende. Alcune aziende, proprio per lavori di installazione, piuttosto che di qualsiasi tipologia di attività, è chiaro che devono andare a smaltire i residui, piuttosto che anche dei materiali e richiedono in alcuni casi un recupero, in altri invece bisogna per forza procedere ad un smaltimento diverso.

Questo che cosa comporta? Comporta adesso un incremento dei costi. Perché? Qui mi ricollego al discorso un po' più ampio, da quando è entrato in vigore il Decreto Sblocca Italia, quindi quando in un certo qual modo sono state previste una serie di misure che hanno bypassato di fatto le restrizioni che imponevano le Regioni, liberalizzazioni, chiamiamole così, che cosa vuol dire questo? Vuol dire che noi, che siamo una Regione che ha diverse tipologie di siti di smaltimento, ci siamo dovuti sobbarcare chiaramente i costi di parti d'Italia che sostanzialmente in conseguenza di questo Decreto Sblocca Italia hanno consentito ai nostri centri di smaltimento di ricevere queste tipologie di materiali.

Questo che cosa ha comportato? Anzitutto un aumento importante e quindi anche di fatto in alcuni casi si è parlato proprio di una saturazione dei centri di smaltimento, chiaramente una conseguente lievitazione dei costi; perché aumentando chiaramente la domanda, l'offerta era chiaramente limitata perché non abbiamo chiaramente diverse migliaia di centri di smaltimento.

Questo ha comportato il fatto che questi operatori aumentassero purtroppo i costi come conseguenza.

Tutto chiaramente ha avuto una ripercussione sui locali, sulle nostre aree. Se prima il produttore, l'azienda, andava a portare queste tipologie di materiali nei centri vicini, adesso non è più possibile perché questi centri di smaltimento sono occupati dai residui che devono essere smaltiti che arriva da una fetta importante del nostro Paese.

Allora che cosa succede? Succede che devono andare da altre parti, lontano da queste tipologie di centri. È chiaro che se noi facciamo tutto un discorso legato all'ambiente le emissioni di CO₂ dovute anche poi allo spostamento aumentano.

Non so fin quanto conviene questa tipologia, anzi io non vedo nessun tipo di convenienza, non vedo nessun tipo di funzione corretta che ha portato questo Decreto Sblocca Italia.

Ve lo dico, perché il Decreto Sblocca Italia è stato voluto dal Governo Renzi. Mi rendo conto che vi trovate in una situazione un po' particolare, perché questo risultato... Mi rendo conto che ci sono delle attenzioni particolari, ma il partito che sostiene la Maggioranza e soprattutto che è espressione del Sindaco è chiaro che come partito ha delle responsabilità, che si ripercuotono sulla nostra società, sui nostri Comuni, sui nostri territori.

Di conseguenza c'è l'aumento delle tariffe, in questo caso per esempio sulla TARI, è sicuramente il criterio che va a tariffare maggiormente nell'aumento. È il criterio preponderante che consente appunto l'aumento della tariffa.

Allora, quello che voglio dire, non lo sto dicendo io, perché verbali alla mano la contestazione del Decreto Sblocca Italia è stata anche portata in tema questa sera in Commissione da parte di Tommaso Di Paolo, di Aser. Se andiamo anche a fare una ricerca sulle dichiarazioni delle categorie associative relative appunto a questo settore per esempio sui recuperi c'è un'importante critica che fa anche Tiziano Brembilla, che è il Presidente di AssoRecuperi.

Quindi il mio è un discorso che è legato ad una responsabilità più ampia, quando affrontiamo questi temi, quando si chiede anche uno sforzo in relazione all'aumento, all'adeguamento tariffario, è giusto riconoscere anche delle responsabilità.

L'obiettivo era quello di metterle sul tavolo e comprendere come mai siamo arrivati a questo. Fermo restando che la governance di Aser, la società e le iniziative che comunque sono state espone in Commissione Conti, quindi per esempio quelle sul 2018, la raccolta al domicilio del vetro, piuttosto che il mangia-bottiglie in plastica, piuttosto che anche la fornitura di attrezzature per agevolare la raccolta differenziata della frazione organica per gli ambulanti del mercato, sono tutte iniziative importanti che noi sottoscriviamo e appoggiamo; fermo restando che comunque

ci sono una serie di criticità che devono essere esplicate in fase di dibattito e che servono anche ad individuare delle responsabilità più ampie nell'ottica poi di un disegno politico, che comprende quindi l'azione dei partiti.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Grazie Presidente.

Nel mio intervento voglio analizzare l'ultima cosa che diceva il Consigliere Scarlino, cioè l'aumento del costo degli smaltimenti dei rifiuti non può essere ascritto immediatamente al Decreto Sblocca Italia. Quando si fanno i ragionamenti, anche se poi nell'insieme del tema io mi trovo proprio d'accordo su quanto Lei ha detto, cioè Lei dice che l'aumento del costo, quindi il fatto di mandare il materiale determina la lievitazione della domanda e dell'offerta, quindi questo aumento dei costi.

Quando però si fa una considerazione di questo genere bisogna tenere proprio presente la formazione politica e geografica dell'Italia, non si può dare la colpa ad un decreto che è stato fatto appunto per cercare nella fattispecie di risolvere il problema della spazzatura, che in alcuni Comuni, io conosco abbastanza bene il sud Italia, ci sono dei Comuni che proprio praticamente navigano nella spazzatura.

L'obiettivo di questo decreto era quello appunto di permettere una migliore gestione del rifiuto.

Absolutamente non sono d'accordo sul fatto di incolpare il P.D. nella causa di queste cose. Questo è stato un tentativo di risolvere, in parte riuscito, in parte è riuscito perché molti Comuni del sud Italia adesso hanno cominciato a fare una raccolta differenziata, chiaramente con dei risultati che non si può pensare di partire da zero a cento, però qualche risultato si sta ottenendo.

Quindi assolutamente contesto la sua esposizione finale, non il suo ragionamento, su cui io sono assolutamente d'accordo.

Volevo poi un attimino... Non mi trovavo d'accordo con l'Assessore, pur condividendo assolutamente il suo

ragionamento e la sua analisi, quando lui dice della dissociazione tra il benessere e la produzione del rifiuto. Assolutamente non è questo. Assolutamente non c'entra questo, qui c'entra l'educazione. Credo che sia assolutamente importante, anche se ho visto che nei programmi di Aser questa cosa è segnalata, cercare di fare il massimo possibile per divulgare la necessità della raccolta differenziata ancora di più, fino ad arrivare, penso che Lei caro Assessore la conosca, al concetto del rifiuto zero, che questa cosa deve essere il nostro obiettivo, il nostro futuro.

Il fatto che la gente non vada più a comprare le bottiglie di plastica, vada di nuovo, ritorni di nuovo a comprare il vetro in modo da poterlo riutilizzare, fare in modo che non vengano più comprati i sacchetti di plastica, ma che ognuno vada nel supermercato o speriamo nel negozio vicino con il suo sacchettino di rete, come si usava quando eravamo ragazzi io e Lei, caro Assessore.

Credo che non ci sia assolutamente correlazione tra il benessere e la produzione di rifiuto, c'è la correlazione tra la correttezza e la scorrettezza.

Poi un'ultima cosa, avevo fatto la citazione del concetto del rifiuto zero. Credo che sia una cosa che in qualche modo l'Amministrazione debba pubblicizzare e portare avanti, perché credo che questo possa essere il futuro del nostro Paese.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.

Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie.

Non voglio andare fuori tema, era solo per puntualizzare alcune cose che erano state dette, visto che da un certo punto di vista mi sono sentito tirato in causa, visto che si è parlato di animali da affezione.

Volevo solo dire intanto che i gatti, non tutti i gatti hanno le lettiere, nel senso che la metà dei gatti, chi ha dei gatti sa benissimo, soprattutto una persona che ha dei gatti che vive in una villetta sa benissimo che i gatti hanno accesso all'esterno. Per ricollegarmi al discorso, ho visto delle

facce stranite quando si parlava del test del DNA, se pensiamo che l'anagrafe è obbligatoria per quanto riguarda i cani, sfortunatamente non lo è per i gatti, anche se i gatti avrebbero forse più bisogno di essere chippati, nel senso che tre quarti dei casi di perdita di animali da affezione sono gatti, perché appunto hanno accesso all'esterno, sono animali un pochino più "selvatici" rispetto ai cani. Perdere un cane è molto più difficile rispetto a perdere un gatto. Consiglierei ai presenti, chi ha un gatto, di chipparlo per evitare poi di perderlo.

Ritornando al discorso delle deiezioni, il discorso del DNA secondo me è molto sensato, in quanto una volta che tu sei obbligato a chippare il tuo cane, perché è obbligatorio per legge, una volta che lo chippi e contestualmente fai il test del DNA questo secondo me può essere molto utile a livello comunale.

Prima ho visto delle facce un po' stranite, ma secondo me è una cosa molto utile, di facile utilizzo e di facile attuazione. Tutto qua. Non volevo andare fuori tema, scusate.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Presidente, una precisazione.

Capisco chiaramente la parte che deve in questo caso ricoprire anche il Capogruppo Forloni, allo stesso tempo però devo specificare che è vero che probabilmente sono state risolte alcune situazioni nel meridione, nel centro Italia, relativamente poi alle situazioni chiaramente che destavano preoccupazione maggiore; c'è anche da dire, e ripeto, non sono parole mie queste, sono parole che abbiamo sentito anche da Di Paolo questa sera, che alcune aziende hanno chiuso qui in Lombardia in conseguenza di questa scelta politica.

Per esempio si parlava di un'azienda che lavorava il sughero, piuttosto che altre, che hanno delle richieste importanti poi per lo smaltimento, a fronte di queste decisioni, di questa liberalizzazione non hanno più la possibilità di smaltire a dei costi convenienti, dei costi che magari pattuivano già direttamente con il centro di

smaltimento, quindi devono andare a distanze importanti, aumentano i costi; per la questione relativa allo smaltimento chiude un'azienda. Queste sono problematiche che noi dobbiamo mettere chiaramente sul piatto, dobbiamo analizzare. Non Le sto dicendo io ma sono comunque delle importanti questioni che ci vengono dette da persone, da operatori del settore qualificati.

È chiaro che io qui devo riconoscere e sottolineare le responsabilità. Non è solo l'aumento della tariffa, è anche poi un discorso più ampio, perché coinvolge aspetti di chiusure aziendali addirittura. È un qualcosa che non quadra, che non funziona, che quindi deve trovare delle responsabilità politiche.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Sì, mi stupisce un po' che la critica venga dal centrodestra, che insomma, sulle liberalizzazioni dovrebbe essere un paladino. Effettivamente il tema, il quadro che si è venuto a creare, in parte previsto, in parte non previsto, è quello che è stato descritto e che di fatto porta effettivamente a dei problemi.

Ci sono delle distorsioni del mercato che vengono prodotte e che non sempre si riescono a controllare. Soprattutto quando si tratta di rifiuti, dove ci sono degli obblighi molto specifici dal punto di vista normativo, mischiare questi obblighi con le liberalizzazioni e... diventa sempre complicato; soprattutto l'esito finale, per quanto sia buona l'intenzione, buona fino ad un certo punto perché ci sono realtà anche del sud che sono riuscite in un paio di anni, perché di fatto i metodi che usiamo noi non hanno niente di particolarmente evoluto dal punto di vista della tecnologia, possono essere applicate. Ci sono vari esempi nel sud, c'era una trasmissione l'altro ieri, credo Report, che riportava anche dati in questo senso, dove il miglioramento della raccolta differenziata è stato del 30/40% da un anno all'altro.

Io ho qui davanti i dati di diverse Regioni del sud dove assolutamente in Comuni vicini la raccolta differenziata è

profondamente diversa. Eventualmente il creare questi canali di cui parlavamo prima può produrre degli effetti negativi a loro volta, perché se noi facilitiamo lo smaltimento alternativo poi alla lunga questo ha degli effetti negativi. Sappiamo ovviamente che la pressione economica è quella che poi alla lunga convince anche i più scettici o i meno interessati dal punto di vista ambientale.

Comunque, sono d'accordo con Scarlino, una revisione della situazione da questo punto di vista è importante, perché poi alla fine si distorce il mercato e ci sono operatori - come succede - che ci guadagnano ed altri che addirittura sono costretti alla chiusura.

Per venire alle richieste di Giussani, probabilmente siamo sotto al 20% di materiale raccolto in maniera diversa da quella dei flussi normali, è certamente il discorso di verificare la situazione per quanto riguarda i cestini cui io facevo riferimento è perché appunto abbiamo introdotto, dietro la spinta del Consiglio Comunale, gli avvisi su tutti i cestini, ci aspettiamo che questo abbia prodotto degli effetti e vogliamo verificarli.

Siccome abbiamo i dati che fanno riferimento al periodo precedente, li vogliamo confrontare. Mi aspetto da Aser di avere informazioni in questo senso. Non le ho ancora avute. Per quanto riguarda il costo dello smaltimento di discariche abusive, non tutto partecipa al PEF, una parte è prevista nel PEF, una parte ahimè deve essere pagata, nel senso deve essere, è pagata dal Comune.

Nel senso che è anche giusto non attribuire in maniera eccessiva al bilancio di Aser un comportamento, o una serie di eventi, l'anno scorso abbiamo sistemato Via Bormida che da sola è costata 60.000 Euro. Capite che affrontare queste bonifiche e dire se le deve pagare Aser è un pochino sbagliato. Si tratta di bilanciare le due cose. Probabilmente alla fine dell'anno non siamo arrivati a 300.000 Euro, siamo rimasti al di sotto. Nel Bilancio del Comune c'è il fatto, come ricordava quello stesso articolo, che abbiamo speso questi soldi, però abbiamo avuto delle entrate sulle sanzioni, riferite esattamente a questi temi; per cui l'obiettivo è ovviamente di ridurre entrambe le cifre, sia i costi di smaltimento di abbandoni, sia le sanzioni, perché vuol dire che non ci sono più comportamenti scorretti.

Insomma, per quanto riguarda il riferimento al PEF è perché solo una parte è attribuita al PEF di Aser.

Per quanto riguarda le foto-trappole le abbiamo collocate in quattro posti, adesso li stiamo cambiando di nuovo in altri quattro, vediamo cosa succederà.

Poi c'era qualcos'altro? Ecco, pannolini e pannoloni, su questo c'è in atto un po' una discussione tra me ed Aser, nel senso che l'idea è quella... L'obiettivo è comune, cioè distinguere coloro che per motivi di età avanzata da una parte, o di età troppo giovane dall'altra, hanno necessità di utilizzare questi materiali, che effettivamente pesano in maniera significativa sulla raccolta dell'indifferenziato.

La soluzione più semplice che propone Aser è quella semplicemente di considerare chi ha questa produzione, quindi di fornirgli una quantità di sacchi superiore, in maniera che non venga evidentemente penalizzata nel momento in cui si attua la tariffa puntuale.

La soluzione cui aspiro io è quella invece di raccogliere in maniera differenziata i pannolini/pannoloni, siccome adesso ci sono di fatto impianti che li trattano separatamente provare a spingere in questo senso.

Vedremo nel corso di quest'anno. Comunque l'obiettivo è quello di non penalizzare i cittadini che hanno questa incombenza, per un verso o per l'altro, quindi di evitare che paghino una tariffa maggiore perché hanno questa incombenza. Questo è l'obiettivo. Poi il mio obiettivo è quello di riciclare, se ce la facciamo è un elemento in più.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti L., Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Venchiariutti
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Borghetti S., Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Punto n. 16.

PUNTO N. 16

ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI DI PROMOZIONE DI ATTIVITA' SPORTIVE, RICREATIVE E DI ANIMAZIONE SOCIO-CULTURALE PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE MOLINELLO: IMPOSTAZIONE GENERALE.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi. Faccia veloce.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Veloce. Una volta che parlo come Assessore allo Sport mi prendo il mio tempo.

Ci troviamo al centro sportivo Molinello, come vedete questa è un po' tutta la pianta e la delibera in oggetto riguarda i criteri per l'individuazione di un soggetto che gestirà la parte dell'attuale triangolo del Play Village e la stecca che attualmente comprende i campi da tennis e i campi da calcetto ormai in disuso.

L'obiettivo nasce per rivitalizzare, nel solco di quanto fatto nel mandato precedente, proprio sull'area attualmente definita Play Village, che cinque anni fa non chiamavamo in questo modo ed era per lo più sconosciuta, anche zona di cattiva frequentazione, nel senso che è in fondo al centro sportivo, è distaccata, era un'area comunque aperta a verde come oggi e non aveva alcuna infrastruttura che rendesse fruibile quest'area.

Tra l'altro noi ci troviamo all'interno del centro sportivo Molinello, che comprende tante strutture e oggetto in tanti casi di rinnovi piuttosto che di piccole migliorie, dal laghetto della pesca che è nella punta più sud, dove abbiamo appena sistemato le due strutture, una già riposizionata e l'altra in fase di riposizionamento, che dà una sede coperta all'Associazione dei Pescatori. L'intervento più consistente in termini finanziari è sul

rugby, con la costruzione degli spogliatoi già effettuata nel primo lotto. Il secondo lotto in corso proprio in queste settimane/mesi di realizzazione delle tribune, e il terzo lotto che prevede la traslazione del campo, come lo vedete qui verrà traslato di 90°, quindi in sintetico, posizionandosi in maniera parallela alla Via Trecate, creerà poi la possibilità di avere un secondo campo di allenamento in erba sulla parte più finale. La piscina, con... 15, rugby a 15. La piscina con la sua struttura coperta e quella scoperta, tra l'altro su quella scoperta stiamo facendo dei ragionamenti per poter fare un investimento, nel senso che la piscina è molto bella, con anche l'area tuffi. C'è poi la piscina dedicata ai bambini. Poi se avete in mente questo pallino, è una piscinetta, una pozza sostanzialmente, che invece viene poco utilizzata.

Oggi sulla parte esterna gli impianti sportivi funzionano molto con una parte anche di fun, c'è qualche scivolo, qualche attrazione, questa sicuramente potrebbe essere una miglioria dell'attuale impianto.

Proseguendo più a nord troviamo la zona del Nuvola Rossa, dedicata ai centri estivi, il campo da baseball che la società del baseball lo tiene davvero bene, necessiterebbe solo di un intervento in realtà neanche troppo costoso, ma di cui oggi non abbiamo le risorse, ovvero la tribunetta. Il mulino del Molinello che è la punta finale verso Terrazzano, oggi data all'associazione Sesamo che ha qui la sede e svolge alcune attività.

La palestra del Molinello, che questa estate grazie ad un bando sull'efficientamento energetico vedrà quasi il completamento della sua riqualificazione con il rifacimento del cappotto interno ed esterno, i serramenti e l'impianto di illuminazione. Dopo di che, avendo già rifatto il parquet, l'ingresso, i bagni e la messa in sicurezza, mancherebbe da fare solamente il rifacimento degli spogliatoi ed avremo un palazzetto, il nostro palazzetto del Molinello completamente rifatto.

Quello su cui ci concentriamo questa sera è il triangolo con la stecca, frutto del lavoro dell'anno precedente, il tiro con l'arco, me lo scordo sempre, abbiate pazienza. In questo pezzettino c'è il tiro con l'arco, l'Assessore Scarfone giustamente, avendolo introdotto, lo richiama. Tra l'altro da settembre l'attuale Nuvola Rossa, che era una struttura inutilizzata nel corso dell'inverno, ospita la scuola di scherma. È una novità del mese di settembre. Abbiamo ospitato già per la seconda volta nel mese di

marzo quest'anno, l'anno scorso a gennaio, un trofeo regionale di scherma, tra l'altro davvero molto bello perché vedere i bambini tutti vestiti ed abbigliati su queste pedane è uno spettacolo. Tra l'altro c'era un campione olimpionico, Andrea Cassarà, che è allenatore della Scherma Brescia, con i suoi bambini. Ovviamente la richiesta, c'erano tutti i ragazzi che si facevano firmare, autografare la divisa, è stato davvero un bell'evento; quindi abbiamo anche la scherma tra i vari sport.

Arriviamo poi a quello che è l'oggetto della delibera di questa sera, che vuole rilanciare questo comparto che vedete segnato. Il rilancio avviene in due momenti, in due momenti temporali differenti. L'area del triangolo dell'attuale Play Village, dove dal 2014 è stata stretta una concessione, questa concessione è stata risolta consensualmente da parte dei due soggetti per poter poi rilanciare in maniera più complessiva l'area. Il soggetto che subentra, che si ritroverà ovviamente tutte queste infrastrutture fatte, in particolare la Clubhouse il campo da beach-volley dietro la Clubhouse e la palestra, riconoscerà al soggetto uscente una parte di investimento non ammortizzato.

Sull'area che è denominata C non sono previsti particolari interventi, nel senso che andremo a dare la possibilità eventualmente di allargare la Clubhouse. In seconda istanza invece chiediamo la copertura di quello che un tempo veniva chiamata pista da ballo, nel senso che qui mi dicono - perché io non mi ricordo - questo palco naturale, la pista da ballo. Questa pista da ballo, sostanzialmente è una piastra, può essere coperta con una tensostruttura in maniera più definitiva e meglio fatta rispetto a quanto accaduto nelle ultime estati.

Questo per noi è funzionale per i centri estivi, perché avendo avuto un'impennata di iscrizioni negli ultimi anni nei centri estivi la struttura del Nuvola Rossa, per limiti imposti dalla normativa, accoglie fino ad un certo numero di ragazzi, l'eccedenza viene poi smistata, passatemi il termine, all'interno dell'area del Play Village e quindi abbiamo bisogno di strutture che permettano di accogliere l'eccedenza di richieste.

Rispetto alla stecca, che invece è l'area dove viene previsto l'investimento più importante, oggi l'area A, cioè quella dei campi da calcetto, non è data in concessione a nessuno. L'area B invece attualmente è concessionaria una

società di tennis, la quale a sua volta fa fare le attività ad un'altra associazione.

Nel tennis sono due tensostrutture con in mezzo il blocco spogliatoi, in ciascuna tensostruttura sono presenti due campi da tennis. L'attuale concessione scade nel 2020, quindi a fine concessione subentrerà all'interno del discorso complessivo.

Nel 2020, poi noi qua andiamo a richiedere un rifacimento organico di quest'area, dove chiediamo almeno un campo da calcetto e due campi da tennis. Poi qui sarà l'operatore privato a capire quale tipologia di campo da calcetto a cinque, a sette, coperto, scoperto, coperto magari scopribile d'estate, a seconda degli studi di mercato che verranno effettuati. Comunque la presenza obbligatoria sia del tennis che del calcetto. Lasciando poi nel corso dei vent'anni, ragionando, noi ragioniamo su una concessione che prevede un ritorno in vent'anni, comunque una certa flessibilità all'interno dell'area, sempre sotto il governo dell'Amministrazione, anche perché taluni sport poi risentono di mode momentanee, a seconda della situazione. L'investimento complessivo richiesto, per darvi qualche dato, è di 1 milione e 8. C'è un Piano Economico Finanziario allegato molto dettagliato di 55 pagine. Devo ringraziare l'ufficio che si è occupato di questa partita, perché non è affatto semplice. Lo studio di mercato rispetto all'utenza potenziale, se avete avuto modo di leggerlo, è davvero ben approfondito, è stato studiato il bacino d'utenza, applicati dei coefficienti delle persone che fanno determinate attività sportive derivanti dalla media, stimati quali possono essere gli introiti potenziali. Il tutto in un tempo di ritorno di vent'anni, soggetto poi a gara, di conseguenza chi presenta l'offerta può andare a ridurre il tempo della concessione.

Ribaltiamo a carico del concessionario tutti gli oneri, ivi compresi gli oneri di manutenzione del verde di questo triangolo che, capite bene, non è indifferente. L'unico onere che rimane a carico nostro, già così come oggi è rispetto all'illuminazione pubblica dell'area, perché rientra in un comparto unico; avrebbe avuto anche un costo non indifferente il sezionamento, sarebbero state sinceramente risorse sprecate, buttate via.

Questo invece sarà l'altro parametro economico soggetto ad offerta migliorativa, l'utenza elettrica fino ad un consumo annuo di 160.000 kilowatt-ore, che è dato dai consumi registrati medi nelle due aree, ovviamente nell'area A

attualmente non ci sono consumi, di conseguenza è tutta una stima da fare. Sarà data poi la possibilità ovviamente di ampliare gli spogliatoi in quella che io chiamo stecca, perché ovviamente andando a regime i campi da calcetto sarà necessario ampliare gli attuali spogliatoi. Gli spogliatoi del tennis sono piccoli, sia perché è uno sport dove si gioca al massimo 4 persone per campo, di conseguenza... Mentre gli spogliatoi di calcetto hanno altre necessità.

Gli spogliatoi di calcetto attuali sono all'interno della struttura della piscina, che erano stati pensati all'interno di questa struttura, che però è data in concessione ad un altro soggetto. Di conseguenza per dividere anche bene e funzionalmente le aree, e non avere sovrapposizioni, si è pensato di avere ciascuno le proprie strutture, oltre al fatto che in questo modo siano anche vicine.

Credo che sia una gara molto appetibile, sarà una gara di tipo europeo, quindi avrà un'evidenza molto ampia, molto diffusa.

L'investimento che chiediamo è consistente, ma non elevatissimo, nel senso che parliamo di 1.800.000 Euro, poi soggetto eventualmente anche ai vari ribassi. Di conseguenza spero che possa attrarre l'attenzione di più di un soggetto, in modo che si possano poi valutare in gara più offerte di questo tipo, quindi migliorare la qualità.

Rimango a disposizione per approfondimenti.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Volevo fare una domanda all'Assessore, visto che abbiamo Sesamo che si occupa prevalentemente di disabilità intellettive, volevo capire se in quest'area poi saranno previste aree di inclusione appunto per disabilità motorie, o saranno solo aree esclusive per normodotati.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.

Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

A differenza dell'Assessore io non sono così ottimista, né sulla costruzione del bando, né sulla partecipazione, speriamo ampia di soggetti interessati a questo tipo di bando.

Quello che però volevo chiedere, non abbiamo capito Assessore, chi partecipa al bando per vent'anni avrà che cosa? Perché la piscina credo sia ancora in mano a MGM, giusto? Il rugby è in mano al Rugby Rho, la palestra Molinello rimarrà in dotazione del Comune. Alla fine il triangolo, la palestra, la Clubhouse e forse i campi da tennis, giusto? O i campi da calcetto? Sicuramente tra due anni...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Orlandi)

Consigliere Tizzoni

Sì, però dico tra due anni i campi da calcetto, per cui diventano 18 anni... Per i campi da calcetto diventano 18. Era solo questa la domanda.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.

Assessore Orlandi

Comincio a rispondere...

Presidente Isidoro

Prego Assessore.

Assessore Orlandi

In realtà al Consigliere Tizzoni ho risposto fuori microfono, credo di essere stato esauriente.

Rispetto invece alle domande del Consigliere Venchiarutti diciamo più in generale sono previste attività sociali nel bando, che riguardano poi anche il tema disabilità; però più in generale andiamo a costruire il tutto in modo tale

che su alcune fasce sociali, passatemi il termine, deboli o che necessitano di un'attenzione in più, pensiamo al tema degli anziani in relazione allo sport, al mondo della disabilità, quindi il tema dell'inclusione, piuttosto che anche alcune specificità rispetto alle povertà. Noi abbiamo a volte dei ragazzi che, in carico ai servizi sociali, poi viene individuata una pratica sportiva anche come un modo per migliorare la propria situazione. E' prevista nel bando la messa a disposizione gratuitamente per il Comune di posti in situazioni di questo tipo.

Poi sui normodotati... No, sui disabili scusatemi, lapsus, sono previsti degli investimenti da fare all'interno del triangolo, del Play Village, con dei giochi. Magari questo può essere un elemento di spunto che mi è venuto in mente adesso, inserire nei punteggi dell'offerta tecnica che verrà presentata la possibilità di avere punti in più se io ho questa attenzione non tanto sulla parte di attività sportive ma sulle piccole cose che ci stanno attorno; a volte poi sono le piccole cose che fanno la differenza.

Avevo un professore di università, era nel Consiglio di Amministrazione di Louis Vuitton Group, quindi non uno sprovveduto, ci diceva sempre che nei parchi la differenza la fanno le margherite. Se tu entri in un parco con le margherite allora è tutto più bello. Poi lui si occupava di Luis Vuitton e quindi probabilmente monetizzava poi questa immagine; in effetti mi ha dato uno spunto importante.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Assessore, scusi, un'altra domanda, perché insomma, la scelta di arrivare a questo tipo di concessione, anche della durata, del calcolo fatto dagli uffici, però noi a monte, alla base non comprendiamo il fatto che pochi anni fa avete dato la concessione ad un soggetto privato, voglio dire, ormai lo conosciamo tutti, Roberto Piva, è un amico di tutti oltretutto, di costruire questo po po di palestra, oltretutto con le mura in cemento armato, quelle basse, non quelle sopra che sono in tensostruttura, palestra e le ..., che poi ha costruito in un secondo tempo; poi per quello che sappiamo noi, quel poco che sappiamo noi, questo soggetto

contende, fa un contenzioso al Comune, del quale non sappiamo bene quali erano le motivazioni, presumo motivazioni sulle utenze o su degli accordi che lui diceva che il Comune non aveva poi portato a fine o a termine. Poi alla fine di questo il contenzioso del Piva non si sa più che fine fa, ci troviamo in un bando complessivo sull'area? Compresa la sua palestra e la Clubhouse?

Noi non comprendiamo il passaggio. Il contenzioso che il Comune ha avuto, che questo l'abbia avuto ne siamo certi perché abbiamo visto delle determinazioni dove se non sbaglio oltretutto l'avvocato difensore del Comune incaricato era Ugoccioni, ma potrei sbagliare con la memoria.

Perché nasce questo tipo di discorso? Tutto qua, soprattutto sull'area della palestra appena costruita e della Clubhouse appena costruita.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie.

Volevo ringraziare l'Assessore per la risposta che mi ha dato, anche perché pensiamo che lo sport sia proprio un'arma fantastica, nel senso che con lo sport riusciamo ad unire tutte le persone. Siamo riusciti ad unire i preti che giocavano a calcio contro me e Lemma, che mai si sarebbe visto in tutta la vita, però siamo riusciti a farlo. Riusciamo ad unire un bambino che magari non riesce a parlare, ma che riesce a tirare la boccia, a giocare con un altro, per cui l'inclusione, quello che noi intendiamo per inclusione è proprio l'accessibilità intanto alle strutture e la condivisione delle attività. Io spero che questo proprio sia il fulcro di quello che volete fare. Da quel punto di vista ci vedete più che favorevoli.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Infatti ha avvicinato anche la Corea del Nord e la Corea del Sud quello sport.

Assessore Orlandi

Stavo dicendo la stessa cosa.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Ringrazio il Consigliere Venchiarutti per l'attenzione al tema.

Invece rispetto al Consigliere Tizzoni, non c'è nessun contenzioso e c'è anche una delibera di Giunta, mi sembra del mese di novembre, ottobre, adesso a memoria non ricordo, 2017, che delibera la risoluzione consensuale.

Ci sono stati due momenti, non so se Lei ha in mente, in un primo momento quando è stata affidata l'area tramite una gara aperta, colui che è arrivato secondo aveva poi impugnato l'esito di questa gara soccombendo, quindi perdendo. Lì avevamo incaricato un nostro difensore, perché c'era un contenzioso non con l'attuale gestore ma con il secondo della gara che aveva fatto ricorso, dove poi il Comune aveva vinto su tutta la linea. Anzi il giudice non aveva neanche dato la sospensiva, si era comunque potuti procedere rispetto all'implementazione e all'assegnazione. Quindi l'area parte, ci troviamo nel 2014, 2015, 2016, l'area - come sappiamo - era un prato, l'investimento è stato fatto tutto a carico dei privati, perché sono più di uno i privati che hanno investito in quest'area. La situazione risulta positiva, nel senso che la gestione poi dell'area dal punto di vista economico è positiva.

Quello che era stato poi un errore di valutazione, se vogliamo anche nostro, da parte del Comune, era invece sul tempo di ritorno dell'investimento; nel senso che cinque anni per ammortizzare tutto quel po po di investimento che è stato fatto non era sufficiente.

A quel punto, al posto che continuare indefessi verso un futuro di cui non sapevamo poi come andasse a finire, si è presa la scelta consensuale di risolvere il contratto, questo è agli atti di questo Comune con quella delibera di Giunta; quindi il concessionario ha rinunciato agli anni che gli mancavano del proprio contratto, che avrebbe continuato, adesso non mi ricordo se fine 2019 o fine 2020, fine 2019, quindi ha rinunciato a due anni di convenzione. Ovviamente

la parte di investimento non ammortizzata, c'è tutta la documentazione, sono più di cento pagine dove noi siamo andati a verificare quanto esattamente ha speso dall'acquisto del water all'inferriata, se li guardate poi trovate proprio elementi così di dettaglio.

Abbiamo calcolato l'ammortamento effettuato fino al 31 dicembre 2017, calcolata la quota restante di investimento non ammortizzata e chi vincerà la gara subentrando riconoscerà la parte di investimento non ammortizzata ed entrerà in possesso di tutti questi beni sull'area C.

Sull'area A e B invece, cioè la parte del calcetto e del tennis, entrerà diciamo in possesso di queste due aree, lì abbiamo calcolato anche i costi di demolizione e smaltimento, perché all'interno dell'area C uno ha delle strutture nuove di pacca, perché hanno tre anni, quindi hanno una vita utile davanti che ci immaginiamo di 15/20 anni ancora. Sull'area A e B dovrà provvedere non solo alla costruzione ma anche alla demolizione e smaltimento dell'esistente; perché in particolare le due tensostrutture del tennis dal punto di vista energetico sono un colabrodo. L'investimento che richiediamo è anche di un certo tipo, perché ne garantisce poi operativamente durante la gestione bassi costi, che permettono al Piano Economico Finanziario di stare in piedi; quindi l'investimento ritorna in questo modo.

Ovviamente messo sul mercato, vi dicevo una gara europea, quindi io spero e mi aspetto che poi l'offerta finale sia in linea rispetto al mercato.

Noi siamo stati prudentziali al punto giusto nelle valutazioni del Piano Economico Finanziario, nel senso che siamo stati sicuramente un po' prudentziali ma neanche troppo. Sicuramente un qualcuno che è bravo a gestire può far fruttare di più l'area rispetto a quanto previsto, quindi farci un'offerta migliore, o in termini di durata o in termini di consumo di energia elettrica.

Speriamo che questo possa riscuotere interesse.

Nel caso in cui invece, e questo mi sembra importante da dire, la gara andasse deserta la risoluzione consensuale è subordinata all'aggiudicazione al nuovo soggetto, se non avviene l'aggiudicazione al nuovo soggetto la risoluzione consensuale cade, quindi il contratto rimane in vigore, chi è concessionario dell'area C, del Play Village, continuerà fino alla scadenza di quel contratto, se ne avrà la forza.

Allo stesso tempo l'area B, era già destinata a continuare fino alla sua scadenza al 2020, e sull'area A la inseriremo in un pensiero che ovviamente sarà differente.

Sicuramente è un piano ambizioso, è un investimento importante che richiediamo, noi pensiamo che abbia le gambe per andare, perché parliamo di gestione di servizi; siamo anche altrettanto consapevoli di avere nel caso un'altra via per non interrompere l'operatività dell'area, che poi è quello che ci interessa.

Consigliere Tizzoni

Scusi Assessore, per capire meglio, ha appena detto, ha appena encomiato gli uffici per aver fatto un bellissimo progetto, un bellissimo bando, poi ci ha appena detto per un errore anche nostro abbiamo sbagliato la valutazione di rientro nel progetto, prima. Va beh, però sempre gli uffici...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Tizzoni

Ho capito, però l'ha appena ammesso, perché un errore da qualche parte, anche da parte del Comune e anche da parte dell'imprenditore sicuramente, degli imprenditori, ci sono stati. Gli errori son stati da tutte e due le parti.

Io dico come si fa a fare un errore di questo tipo? C'è un break even di un ... di tale situazione, insomma, non voglio tornare ad altri bandi, però mi sembra il primo bando del bar di Piazza San Vittore, che siete partiti con delle cifre fuori mercato completamente, ma veramente fuori mercato, anche un bambino che va all'asilo sa che quel bando sarebbe andato deserto, infatti è andato deserto per due volte mi sembra, se non ricordo male, fino a che non avete abbassato la quota di affitto del bar, perché questo è quello che è successo.

Adesso veniamo a sapere che il Molinello ha fatto quella fine lì perché, guarda caso, giustamente anche lì l'operatore è un .., o gli operatori hanno fatto valutazioni evidentemente sbagliate, però scusatemi, con questo bando, se dovesse andare in porto, auguriamocelo tutti che vada in porto, perché se non va in porto Assessore l'imprenditore non ha la forza per andare avanti, perché le sue parole sono state chiare, sennò l'imprenditore non faceva un atto di questo genere. L'imprenditore in questo

caso, o gli imprenditori, a questo punto si vogliono liberare di questo problema, perché per loro diventa un problema di insostenibilità della situazione, se non va in porto quegli imprenditori non ce la faranno a pagare, per cui avremo un problema in più direttamente.

Tanto l'avremo lo stesso quel problema, perché tanto secondo me poi anche il bando internazionale... Perché qui non è che entrano solo i costi, poi c'è un problema di gestione di quel tipo di area. L'imprenditore che arriva deve poi mettere dentro degli altri soldi che non sono nel milione e otto, che sono quelli del personale che deve portare, che sono quelli del bacino di utenza che c'è, di cosa deve ricostruire o costruire.

Poi, Assessore, Lei ha parlato di fare la tensocopertura sulla pista da ballo, ma lo sappiamo tutti, lo sappiamo tutti, lo stesso Roberto Piva, che è un amico di tutti, oltretutto non è neanche uno che ha votato la nostra parte, lo dico perché lo so, voglio dire... No, non ha votato questo Gruppo, almeno il Gruppo di mia appartenenza, ma perché è una persona onesta e dice anche quello che vota. Come si permette di mettere un po' più la musica nel registratore, non di un impianto voce da concerto, ha tutta Mazza che gli rema contro, che chiama i Vigili. Come fa a dirmi, Assessore, che lì mettiamo la tensostruttura e facciamo la musica e facciamo ballare la gente?

La tensostruttura per fare cosa, per fare yoga? Non lo so. C'è già là la palestra, per fare cosa? Per fare i corsi? C'è già la palestra. La palestra intendo quella nuova, non quella della piscina.

Veramente, questa situazione adesso noi andremo a vederla nel dettaglio, faremo quello che potremo. Faremo quello che potremo, con i documenti che avremo e chiederemo accesso agli atti di tutta la documentazione, a partire da quello che a me non torna, perché quello che mi ricordo di aver letto è di una richiesta del Comune all'avvocato che, ripeto, poteva essere Ugoccioni, poteva essere qualcun altro, mi posso sbagliare, ma di intercedere nei confronti, di interagire con gli imprenditori del Play Village perché c'erano dei problemi che gli imprenditori del Play Village mettevano dal punto di vista delle mancate promesse e degli sbagliati conti sulle utenze.

Quello me lo ricordo benissimo. L'ho letto, c'è da qualche parte, forse l'ho anche a casa, perché l'ho anche stampato, mi ricordo.

Andremo a vedere, però onestamente mi auguro che arrivi il proprietario della Virgin o chissà chi a fare questa operazione, o Berlusconi, perché onestamente io di grandi imprenditori che possono essere interessati a questo tipo di bando non ne vedo.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Ci tengo solo a precisare, senza fare un battibecco, una cosa o due, se Lei legge gli atti che cita...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Assessore Orlandi

Sì, allora a più persone. Se Lei legge gli atti trova però tutto questo, nel senso che tutti i costi di gestione che Lei citava sono ricompresi nelle 55 pagine del Piano Economico Finanziario, sul personale ci sono due o tre pagine che vanno a descrivere anche i profili di persone che necessitano, suddivise nelle varie categorie ed intersecati con i vari contratti collettivi nazionali.

Questo c'è tutto. Anche rispetto al pregresso, cioè a come si è arrivati a questa soluzione, risoluzione consensuale, ci sono anche tutti gli atti disponibili di Giunta; basta leggere, poi mi sembra un percorso abbastanza lineare.

Il fatto che si ammetta, che qualcuno ammetta che qualche volta si sbaglia credo sia qualcosa che dovrebbe farsi un po' più di volte in questo Paese. Forse più uno in generale ammette dove facendo ha sbagliato e ricorregge il tiro, più forse andremmo meglio. Questo in generale nel nostro Paese.

Presidente Isidoro

Per dichiarazione di voto?

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Consigliere Lampugnani c'è prima.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Consigliere Tizzoni, Lei come al solito è molto distratto... Lei Consigliere Tizzoni è sempre molto distratto quando si fanno i bandi, per arrivare dopo e fare su un casino, perché era distratto allora e non ha capito niente di quella roba qua. Allora, quella roba qua, se si ricorda, abbiamo parlato nella legislatura scorsa, quell'area lì aveva dei grossi problemi come area feste. Avevamo intenzione di fare una gara d'appalto su quello e qualcuno ha manifestato l'intenzione di poter fare qualche cosa su quell'area lì.

È stata messa a bando e il signore che ai tempi aveva manifestato l'intenzione ha vinto quella gara.

Se si ricorda, cosa che io ero molto perplesso, sulla costruzione di quelle robe lì, che dopo cinque anni che lui le aveva ammortizzate, se non vinceva un altro bando di appalto doveva lasciare lì tutto e doveva andarsene, lasciando lì tutto; perché era costruito in questo modo.

Se poi questo signore ha sbagliato a fare il conto economico non è problema del Comune, è un problema suo.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Lampugnani

Come no? Chi paga noi? Noi non paghiamo... Noi non paghiamo niente! Perché il signore ha costruito tutto a spese sue. C'è una risoluzione consensuale? Che lui dice io non ci sto più dentro per tutto un insieme di motivi? Io me ne vado, ipoteticamente, faccio un altro bando, arriva un altro signore e dice: quest'area qui la voglio io. No, il prossimo bando. Quell'area qui interessa me, perché io sono Virgin e voglio mettere sul territorio di Rho una palestra ecc. C'è una struttura, quanto hai ammortizzato? La struttura costa 100 lire, 100 Euro, ne hai ammortizzati 50, perfetto, te la rilevo io per 50. Se il Virgin di turno non arriva questo signore qui deve rimanere dentro cinque anni, fino alla fine del contratto. Alla fine del contratto che lui l'abbia ammortizzato o non l'abbia ammortizzato la roba resta lì e resta a carico, a carico nel senso che viene

incamerata dal Comune, che può decidere se gestirlo lui in proprio o se metterlo a bando di un altro. Questa è la logica di questa operazione! Perciò ai tempi, secondo me, quello che aveva fatto cinque anni, era una cosa, vedendo quello che lui aveva intenzione di fare, secondo me a Terrazzano, è vero che era il Molinello, però era un'area che aveva bisogno di essere pubblicizzata, perché oramai era semplicemente il pascolo dei cani di Terrazzano e Mazzo, perché serviva solo per quello. Secondo me in cinque anni una cosa del genere non l'aveva mai ammortizzata.

Poi, guardi, io abito a Terrazzano, a 50 metri in linea d'aria, probabilmente qualcuno di quei palazzi lì vicino si lamentava, però vi posso garantire che non c'è mai stata una grande lamentela a Terrazzano per quella roba lì.

Guardi che quella roba lì è più vicina a Terrazzano che a Mazzo. Allora, anche io mando i Vigili in Fiera perché quando fanno i concerti in Fiera alle due, alle tre di notte a Terrazzano non si riesce a dormire. Le lamentele che ci sono state è perché se tu vai avanti fino alla una, alle due di notte, a suonare, a fare questo, a fare quell'altro, chiaramente... Non si dice di smettere alle dieci, andavano avanti fino alle undici e mezza - mezzanotte senza dei grossi problemi, per quello che consta a me.

Però, quando guarda gli atti, guardi anche l'assegnazione e il bando, quelle robe lì, forse quel giorno lì o quella sera lì o era in Regione o era distratto.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Io ho fatto parte della Commissione che ha esaminato questo progetto, che ho ritenuto assolutamente valido, mi sembra una proposta sicuramente vantaggiosa per quanto riguarda il Comune di Rho, anche perché alla...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Giussani

Scusate un secondo...

Anche perché al termine dei vent'anni la proprietà rimarrà al Comune di Rho, per cui io lo considero un ottimo investimento.

Sono d'accordo con quanto ha detto Lampugnani, se prima qualche d'uno ha fatto dei conti sbagliati e ha deciso di sottoscrivere un bando questi sono affari suoi.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.

Consigliere Caselli, prego.

Consigliere Caselli

Stante l'ora non mi dilungo a raccontare la storia esatta più o meno di questa situazione, che conosco bene perché Piva è un mio amico e sono miei amici le persone che hanno lavorato con Piva. Primo non c'è mai stato nessun contenzioso con il Comune, di nessun genere. Le problematiche sono state tutte interne alla società di queste persone, nascevano da difficoltà di rapporti interpersonali che hanno reso antieconomica quel tipo di attività, che era tutt'altro che antieconomica.

Facendola breve c'era uno dei soci che si era avvantaggiato personalmente costruendo una palestra, che gestiva in prima persona, qualcuno degli altri se n'è accorto e la situazione è evoluta in un certo modo. Punto.

Questa non è né la sede né l'orario per entrare nei dettagli, però se mi posso permettere prima di dire cose, dicendo che Piva è amico di tutti, Piva non è amico di tutti, io lo conosco bene e so come stanno le cose.

La situazione è nata da difficoltà del privato, chiaro? Per il Comune questo era un accordo di assoluto vantaggio. Il privato pensava di ricavare una certa quantità di denaro dall'insieme delle attività, c'era un'attività che ha reso, quella sua privata, la palestra, nella quale lui ha trasportato una precedente attività, se Lei lo sa Tizzoni, immagino di sì. Quindi il problema è nato dall'esigenza del signor Piva, che ha cercato dei finanziatori, che hanno messo dei soldi fidandosi del signor Piva.

Quello che è successo dopo non sono affari nostri, Le posso garantire, ripeto, che il progetto era di assoluto vantaggio per il Comune già da prima.

È palese che a questo punto il Comune deve cambiare il tipo di gestione, perché logicamente ci sono dei campi di calcetto che al signor Piva non interessavano, ci sono dei campi da tennis gestiti da altre persone.

Quello che unisce tutta la situazione è la Clubhouse, che da sola, con eventi tipo feste di compleanno, serate tipo quella che abbiamo fatto noi, un piccolo schermo per vedere le partite dei mondiali, tutte cose che il signor Piva non era in grado di gestire per problematiche sue personali, chiaro. Quindi se uno fa un intervento per criticare la gestione di questo posto deve motivarlo in un certo modo. Se non sa nulla della situazione di quel posto lì secondo me sarebbe meglio astenersi. Tutto qua. Lo dico con il massimo rispetto possibile.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caselli.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Ho una domanda per l'Assessore, volevo sapere se gli altri operatori che comunque sono coinvolti nell'area insieme a questi operatori il Comune ha un contenzioso, all'infuori di quello che è stato in relazione alla società della persona di cui si sta parlando, che io non conosco.

Faccio riferimento agli altri operatori che hanno in gestione le altre tipologie di impianti.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

La mia è una dichiarazione di voto, per cui se prima vuole rispondere l'Assessore la faccio dopo.

Presidente Isidoro

Prego Assessore.

Assessore Orlandi

No, contenziosi non ce ne sono. Né sull'area C, sul triangolo, neanche sull'area B. L'area A è libera, l'area B, campi da tennis, è attualmente data in concessione ad un soggetto. C'erano state nel passato delle problematiche con questo soggetto, che oggi non ci sono più, erano state risolte già da tempo.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.
Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Dichiarazione di voto, no? Possiamo fare la dichiarazione di voto oppure non facciamo...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Tizzoni

Sono le due e non facciamo... Perché c'è un Regolamento che dice che alle due e quattordici non si possono fare le dichiarazioni di voto? Non ho capito.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Sinigaglia)

Consigliere Tizzoni

No, mi dica Sinigaglia, Lei deve fare il Presidente... Lei deve fare il prossimo Presidente, allora? Deve fare il prossimo Presidente, si legga il Regolamento se deve fare il prossimo Presidente del Consiglio!

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Tizzoni

Non c'è l'orario per le dichiarazioni di voto.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Tizzoni

No, ha detto di no, di non parlare... Lampugnani, tu che sai il Regolamento...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Tizzoni

Io sulla dichiarazione di voto ho detto!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Tizzoni

Posso parlare in dichiarazione di voto?

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Tizzoni

Io posso fare la dichiarazione di voto o no? Anche per...

Presidente Isidoro

I dieci minuti non li ha superati né con il primo, né con il secondo, neanche con il terzo.

Consigliere Tizzoni

Esatto, grazie Presidente.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Tizzoni, così finiamo.

Consigliere Tizzoni

La prossima volta prende un cronometro e cronometri gli interventi, non...

Presidente Isidoro

Dieci minuti in totale, nel totale non sono superati. Domande.

Consigliere Tizzoni

Io volevo solo innanzitutto spiegare che purtroppo, purtroppo per le cose, come sono andate stasera, noi siamo arrivati con grande serenità all'approvazione di questa, alla discussione di questo Piano, della presentazione di questo bando, di questo progetto, in Commissione oltretutto, c'è qua mia moglie che era in Commissione, abbiamo anche addirittura votato a favore, per dirvi con quale serenità siamo arrivati qua.

Dopo di che arriviamo qua, capiamo attraverso delle dichiarazioni dell'Assessore Orlandi che c'è anche dell'altro, che non sapevamo in Commissione, sotto domande che abbiamo fatto noi, io e il collega Scarlino, all'Assessore, l'Assessore ha risposto. Voglio dire che probabilmente, perdonatemi, magari il Molinello lo conosciamo anche un po' meglio, non dico dell'Assessore ma sicuramente un po' meglio di mia moglie, anche perché io ho 50 anni, mia moglie ne ha molti di meno, per cui il Molinello non lo conosce come lo conosco io.

Da questa storia, quando io dico "andrò a vedere tutti i documenti", non è che lo dico in tono minacciatore, dico "andrò a vedere tutti i documenti" che sono inerenti dall'inizio di questa storia ad oggi, perché non vorrei che questa scelta, che oggi voi farete, noi - per cui anticipo la dichiarazione di voto - capite bene che cosa andremo a votare, che non sia non una scelta che voi fate, ma voi davanti ad una problematica, della quale siete compartecipi, perché sì gli imprenditori hanno sbagliato, sì gli imprenditori hanno il rischio d'azienda, che in questo caso vorrei capire qual è il rischio dell'imprenditore, perché a questo punto lo faccio anche io l'imprenditore. Arrivo, vinco un bando, prendo l'area, tanto poi se sbaglio il Comune mi fa un bando che arriva un altro e mi paga l'altro. Io vorrei capire dove è il rischio d'azienda dell'imprenditore in questo caso, se l'avete calcolato. O forse nessuno l'ha calcolato.

Però prima era bravo, adesso no, adesso ha sbagliato lui, i suoi amici. Questo per sottolineare, primo.

Secondo, insomma, può essere in questo Comune che ogni due per tre, ogni volta che si parla di una concessione o di un bando è una tragedia? Ogni volta è una tragedia?

Non voglio ritornare al discorso, l'ultimo è il bar di Piazza San Vittore, appaltato a luglio, appaltato a luglio dopo tre

bandi andati deserti, siamo quasi a luglio di un anno dopo e il bar è ancora chiuso!

Allora, questa è la mia preoccupazione. Io non cambio discorso! Io sto facendo una dichiarazione di voto per i cittadini di Rho e questa è la mia preoccupazione. Tutte le cose...

Presidente Isidoro

Consigliere...

Consigliere Tizzoni

...vanno così!

Per cui la mia preoccupazione è che voi avete voluto fare, non è una scelta, ma questa è una...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Presidente Isidoro

Consigliere Caselli, lo faccia terminare per cortesia, lo faccia terminare!

Consigliere Tizzoni

Ecco, io motivo perché Gente di Rho voterà convintamente no, a differenza di quanto votato in Commissione, perché oggi noi veniamo a scoprire, e lo vedremo ancora meglio quando vedremo punto per punto, conto per conto, tutta la documentazione, che questa è una scelta che si fa per parare tutto e parare il parabile; oppure, ancora peggio, per andare di là con il tempo, per rimandare il problema. Sennò sapete come andava a finire? Che l'imprenditore faceva causa. Se l'imprenditore faceva causa, quello che diceva l'Assessore Orlandi, che per buona parte è colpa anche del Comune...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Tizzoni

Sapete cosa ... si sarebbe impallato tutto comunque e quel centro lì non sarebbe servito più a nessuno, avrebbero

bloccato il centro. Questo sarebbe successo, perché è normale, succede così anche tra privati.

Questa è la verità, che voi avete trovato l'escamotage per andare avanti nel tempo.

La vostra speranza qual è oggi? La speranza è che arrivi Berlusconi, Marina Berlusconi, Barbara Berlusconi, la Virgin e non so chi altro, a prendere questa benedetta porzione del Molinello.

Questa è la vostra speranza. Staremo a vedere. Io auguro per i cittadini rhodensi che questo accada, lo auguro per l'imprenditore, che ha sbagliato evidentemente anche lui i suoi conti; che però in questo caso, a differenza di tutti gli imprenditori del mondo, non ha il rischio di imprenditore. Il rischio d'impresa per questo imprenditore non esiste, perché tanto para il Comune, ci pensa il Comune. Ci pensa un altro ... Facendo cosa? Facendogli un bando... Non è che paga l'imprenditore, no, ci pensiamo noi a risolvergli il problema.

Io spero che questo succederà anche per tutti gli altri commercianti che stanno chiudendo, per tutti quelli che stanno non pagando i beni del Comune, come del resto sta succedendo con l'aumento... Tutto qua.

Questa è la mia motivazione del voto convintamente no di Gente di Rho su questo Piano.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bindi, Borghetti L., Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Lemma
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	3	Borghetti S., Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bindi, Borghetti L., Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Lemma
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	3	Borghetti S., Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.

Punto n. 17.

PUNTO N. 17

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000: DELIBERAZIONI DI G.C. NN. 36 DEL 27/02/2018 E 64 DEL 20/03/2018: 1° E 2° PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEI FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DELL'ESERCIZIO 2017 DA REIMPUTARE SULL'ESERCIZIO 2018.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Farò più breve della lettura del titolo del punto, nel senso che sono delibere di Giunta che servono poi alla

costruzione del Bilancio, sono di competenza di Giunta, bisogna darne però comunicazione al Consiglio Comunale. Sono i provvedimenti che variano gli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato del 2017, da reimputare sul 2018. Le somme che erano impegnate nel fondo pluriennale vincolato, che per diversi motivi non rimangono nel fondo pluriennale vincolato ma entrano nella competenza 2018, vengono reimputate, noi le suddividiamo in due atti semplicemente per comodità dell'ufficio, sono più che altre partite di tipo obbligatorio relative ad esempio al personale, piuttosto che agli incentivi, gli oneri, i tributi che dobbiamo pagare ecc. Cose diciamo obbligatorie. Sono, se volete prendere, la delibera 36 e la 64 approvate quest'anno in Giunta.

Presidente Isidoro

Il Consiglio Comunale è terminato.

Ai Capigruppo dico che per la prossima settimana niente Conferenza dei Capigruppo. La Conferenza dei Capigruppo la faremo il 10 per programmare il consiglio Comunale del bilancio.

Auguri di buona Pasqua a voi e alle vostre famiglie e a tutti i cittadini se ci ascoltano ancora adesso, ma penso sia un po' troppo tardi.

- ore 02.23 -

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Emanuela Marcoccia

**IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**
Giovanni Vittorio Isidoro

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605
Emanuela Marcoccia;2;704367